
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025



Sommario

PREMESSA	2
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.a. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	3
1.b. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	3
1.c. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	4
1.d. RISORSE PROFESSIONALI.....	6
2. SCELTE STRATEGICHE	7
2.a. ASPETTI GENERALI	7
2.b. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	8
2.c. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)	9
2.d. PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
2.e. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	14
2.f. INIZIATIVE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE» DEL PNRR	16
3. L’OFFERTA FORMATIVA	17
3.a. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	17
3.b. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	26
3.c. CURRICOLO DI ISTITUTO.....	31
3.d. CURRICOLO DELL’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	33
3.e. AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM.....	39
3.f. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	39
3.g. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	46
3.h. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E LORO COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	49
3.i. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE	51
3.l. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).....	52
3.m. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	52
3.n. AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA.....	69
3.o. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	71
4. L’ORGANIZZAZIONE	76
4.a. ASPETTI GENERALI	76
4.b. MODELLO ORGANIZZATIVO	76
4.c. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L’UTENZA	78
4.d. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	79
4.e. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	79
4.f. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	80
NORME E REGOLAMENTI	82
5. REGOLAMENTO D’ISTITUTO	83
Disposizioni Generali	83
TITOLO I – Composizione e compiti degli Organi Collegiali	83
TITOLO II – Funzionamento delle strutture speciali	85
TITOLO III – Gli studenti. Norme di vita scolastica	85
TITOLO IV – Formazione delle classi e assegnazione dei docenti alle stesse.....	89
TITOLO V – Docenti: indicazioni per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.....	90
TITOLO VI – Personale ATA, servizi amministrativi, tecnici e ausiliari	92
6. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	94
Tabelle delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni.....	100
7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	103
8. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI D’ESAME ICDL	106
ALLEGATO A.....	116
9. REGOLAMENTO DEI LABORATORI	117
PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	117
PARTE II – OBBLIGHI E DIVIETI	117
PARTE III – MODALITÀ DI UTILIZZO DEI BENI DISPONIBILI NEL LABORATORIO	118
PARTE IV – MANUTENZIONE E MODIFICHE.....	118
10. VIDEOSORVEGLIANZA	119
DISCIPLINARE PRIVACY	123
ALLEGATO 1 – CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI	123
ALLEGATO 2 – PROCEDURA PER L’ACCESSO ALLE IMMAGINI	124

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "DEL PRETE – FALCONE"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 0027119 del 16/11/2022;
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022
con delibera n. 30

Triennio di riferimento
2022 - 2025

Anno di aggiornamento
2023/24

L'aggiornamento del presente piano è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/12/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 0024548 del 09/10/2023;
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2023
con delibera n. 40

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.a. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Del Prete–Falcone è una presenza ormai consolidata nel versante orientale della Provincia Jonica: raccoglie infatti le richieste di istruzione e di formazione tecnica, professionale e liceale di giovani residenti principalmente a Sava, Manduria, San Marzano, Lizzano, Torricella, Avetrana, Maruggio e Fragagnano.

Dall'analisi dei dati diffusi dall'ISTAT, nell'anno 2020 si contano, nella provincia jonica, 561.958 abitanti.

Cresce la proporzione di anziani, diminuisce la presenza di coppie giovani con figli e il numero medio dei componenti per famiglia.

È in linea con il dato nazionale la percentuale di famiglie che si trova in una condizione di potenziale disagio nell'assistenza agli anziani per la presenza di soli componenti ultrasessantacinquenni e almeno un componente di 80 anni e più (pari al 3,0%).

Dati preoccupanti sono la percentuale di NEET, di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che per i Comuni di provenienza della popolazione studentesca di questa scuola è superiore di 2.6 punti percentuali rispetto alla media regionale e di 8.1 punti percentuali rispetto alla media nazionale e l'incidenza percentuale dei ragazzi che escono precocemente dal sistema di istruzione e formazione, questi rappresentano mediamente quasi il 24% rispetto al 18.5% della media regionale e il 15.5% della media nazionale. Limitato il numero di adulti in apprendimento permanente.

Notevolmente al di sotto della media nazionale la percentuale di popolazione con istruzione superiore e universitaria.

La percentuale di famiglie con potenziale disagio economico è, per questa parte della provincia jonica, quasi doppia rispetto alla media regionale e tripla rispetto a quella nazionale.

A livello provinciale, il tasso di disoccupazione è del 2.1% superiore a quello nazionale mentre di 27 punti percentuali superiore a quello italiano il tasso di immigrazione.

È evidente che il contesto sopradescritto faccia corrispondere il bacino di utenza di questa scuola ai luoghi con alto indice di vulnerabilità sociale e materiale.

Da Febbraio 2020 la situazione complessiva è stata peggiorata dall'arrivo della pandemia di COVID. Le già precarie situazioni lavorative ed economiche hanno subito, come per tutto il territorio nazionale, una caduta ulteriore che ha avuto riflessi importanti su tutto il tessuto sociale dell'area geografica su cui insiste la scuola. Gli studenti pugliesi, a differenza di altre aree del territorio nazionale, hanno potuto scegliere se seguire in presenza o a distanza le attività didattiche nell'anno scolastico 2020–2021, per volontà dal governo regionale. Per quanto efficace la DAD non può essere paragonata alla didattica in presenza e i risultati sono ben evidenti analizzando i dati relativi alle prove INVALSI e non solo.

1.b. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'istituto "Del Prete–Falcone" nasce, come lo stesso nome indica, dall'unione delle due scuole superiori presenti sin dagli anni '70 nel territorio di Sava.

L'Istituto Professionale "G. Falcone" viene istituito nell'anno scolastico 1967–1968 come scuola coordinata dell'Istituto Professionale Femminile "F. S. Cabrini" di Taranto, con due corsi di qualificazione professionale finalizzati all'accesso immediato al lavoro: Assistenti all'infanzia e Sartoria per donna; a questi fa seguito quello di Preparatore di laboratorio chimico–biologico.

Successivamente vengono istituiti, in base alla L. n. 754 del 26.10.1969, i corsi post–qualifica per il conseguimento del diploma di Maturità professionale. Nell'anno scolastico 1984–1985 all'Istituto viene riconosciuta autonomia giuridica e amministrativa, sotto la guida del preside prof. Egidio Lenti, con un organico di 14 classi.

Non sono mancati i processi di innovazione attuati attraverso lo strumento della “sperimentazione didattica”, quali per esempio quelli legati al “Progetto 92”, che ha visto l’Istituto fra i primi sette I.P.F. in tutta Italia ad adeguare contenuti e metodologie alle nuove richieste socio-economiche del territorio.

Nell’anno scolastico 1997–1998 l’Istituto ingloba la scuola coordinata di San Marzano di San Giuseppe, con indirizzo Operatore elettrico e relativo corso di post-qualifica.

In seguito, sono stati istituiti i Corsi serali per l’istruzione secondaria superiore degli adulti: nell’anno scolastico 2005–2006 presso la scuola coordinata di San Marzano di S.G. e nell’anno scolastico 2013–2014 nella sede centrale, indirizzo Servizi socio-sanitari.

Il “Del Prete” nasce – con 44 alunni distribuiti in due prime classi – come sezione staccata dell’I.T.I.S. “Augusto Righi” di Taranto (1972); quindi dell’I.T.I.S. “Antonio Pacinotti” di Taranto (1976).

Nel 1987 è istituito il Triennio di Informatica Industriale; nell’anno scolastico successivo il Triennio di Elettronica Industriale. Al 1989 risale la progettazione della nuova sede dell’Istituto, che sarà ultimata soltanto venticinque anni dopo. Nel 1990 l’Istituto ottiene l’autonomia (preside è il prof. Cesare Mercinelli).

Nell’anno scolastico 1990–1991 si formano 30 classi, di cui tre presso la sede coordinata dell’I.P.S.I.A. di San Marzano (che sarà ceduta nel 1995). Nell’anno scolastico 1991–1992 è avviata la sperimentazione P.N.I. e Ambra III; all’anno scolastico 1993–1994 risale il funzionamento di una prima classe di Liceo Scientifico Tecnologico.

Nel 1994 l’Istituto è intitolato a Oreste Del Prete (1876–1955), insigne docente di Matematica e Fisica, originario di San Marzano di S.G. e savese d’adozione.

Nell’anno scolastico 1995–1996 preside è il prof. Antonio Aquilino, fondatore della scuola e per molti anni “anima” della stessa, che sarà collocato a riposo nel 2000. Dopo di lui, assumeranno l’incarico di Dirigenti scolastici i professori Addolorata Grassi, Italo Montinaro, Antonio Lupo e Rosalba Lopriore.

Dopo decenni di attesa, nell’anno scolastico 2014–2015 l’Istituto si trasferisce nella definitiva sede in via Mazzini. Dall’anno scolastico 2008–2009 Dirigente Scolastico è il prof. Alessandro Pagano.

Nell’anno scolastico 2016–2017 l’istituto Professionale “G. Falcone” e l’istituto “O. Del Prete” diventano un unico istituto che nell’anno scolastico 2023–2024 consta di complessive 63 classi, di cui quattro operanti a San Marzano di San Giuseppe, suddivise in tre percorsi: liceale, tecnico e professionale con ben 9 diversi indirizzi di studio.

1.c. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali presenti nei tre plessi

LABORATORI			
Con collegamento ad Internet	22	Musica	1
Chimica	3	Odontotecnico	1
Elettronica	2	Scienze	1
Elettrotecnica	2	Microbiologia	1
Fisica	1	Moda	1
Informatica	8	Metodologie operative	1
Lingue	1	Green	1
Meccanico	2	Inclusione	4

AULE			
Didattiche	68	Sale conferenze	2
Aule magne	1	Auditorium	1

STRUTTURE E ATTREZZATURE SPORTIVE			
Calcetto	1	Biliardino	4
Campo Basket–Pallavolo all'aperto	1	Tavolo da ping–pong	3
Palestra attrezzata	2	Sacco da boxe	1
Hockey da tavolo	1		

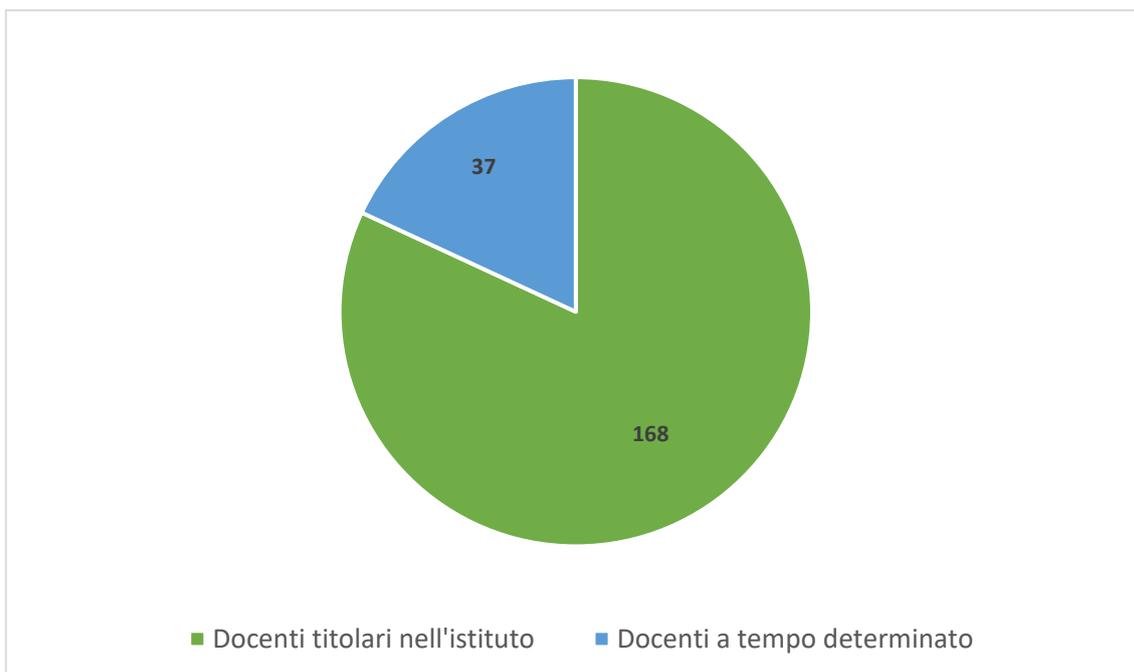
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI			
PC e Tablet nei laboratori	276	LIM e SmartTV nei laboratori	21
PC e Tablet nelle biblioteche	26	LIM e SmartTV nelle biblioteche	3
PC e Tablet in altre aule	68		

Nel corso degli anni, l'Istituto ha saputo cogliere numerose occasioni di finanziamento offerte da organismi nazionali ed europei per ampliare il numero di attrezzature e dispositivi tecnologici disponibili in ogni sede. Nello scorso anno scolastico l'istituto ha ricevuto i finanziamenti FESR REACT EU per l'attuazione dei seguenti progetti:

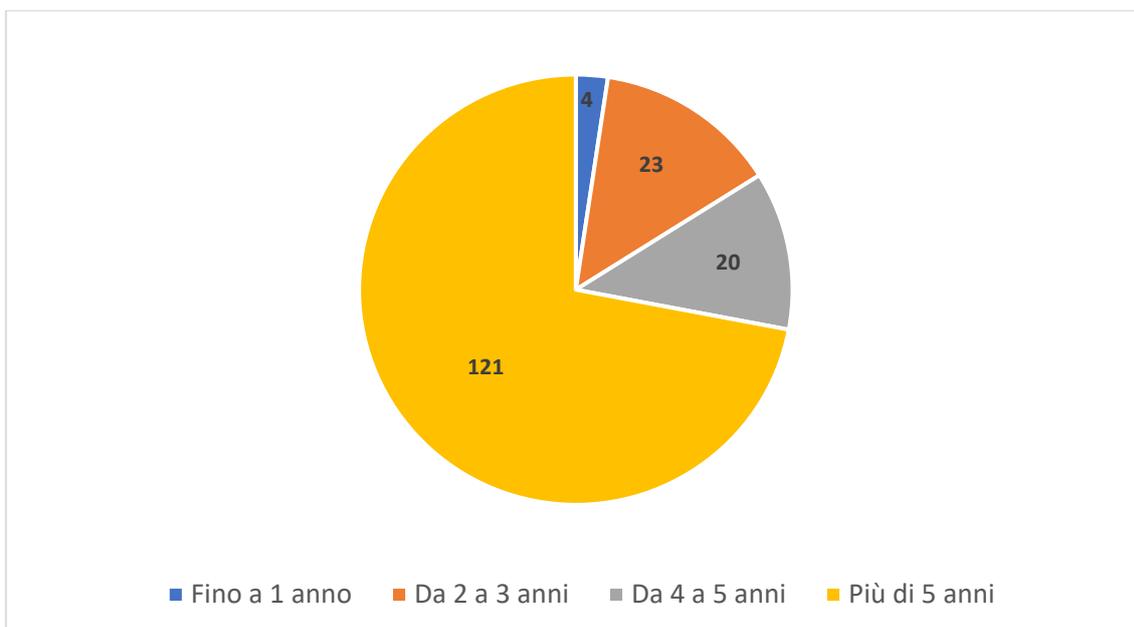
- Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Nell'anno scolastico 2023/2024, in attuazione del DM n. 145 del 21 luglio 2023, l'istituto ha ottenuto un finanziamento per l'acquisto di lavagne digitali per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione o di strumentazione e attrezzature laboratoriali "green", sostenibili e digitali.

1.d. RISORSE PROFESSIONALI
Distribuzione docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a tempo indeterminato per anzianità nel ruolo di appartenenza



PERSONALE ATA IN SERVIZIO NELL'ANNO SCOLASTICO 2022–2023			
D.S.G.A.	1	Collaboratori scolastici	20
Assistenti amministrativi	10	Assistenti tecnici	14

2. SCELTE STRATEGICHE

2.a. ASPETTI GENERALI

Con riferimento all'atto di indirizzo per le attività della scuola, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13/7/2015, n. 107, il Dirigente Scolastico definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

L'attività dell'Istituto Del Prete–Falcone si manifesta nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di indicare – in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV – le attività, le strategie, le risorse necessarie a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di pari opportunità e di inclusione.

In considerazione delle suddette premesse formali e sostanziali, l'Istituto intende perseguire le seguenti finalità generali:

- Formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo in tutti i suoi aspetti costitutivi (motori, cognitivi, affettivi, emotivi, sociali), in modo da fornire i mezzi utili alla piena attuazione delle potenzialità personali e all'effettivo inserimento nella società come soggetto attivo;
- formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica;
- educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere;
- formare il pensiero, tramite lo sviluppo dei processi cognitivi e metacognitivi;
- fornire un'istruzione socialmente e culturalmente spendibile, basata sui saperi, mirata alla formazione di atteggiamenti e di capacità, orientata allo sviluppo delle competenze;
- promuovere una cultura professionale, supportata da conoscenze e competenze adeguate, atta a stimolare nei giovani la capacità di adattamento agli scenari lavorativi esistenti e di sviluppo di una propria autonoma imprenditorialità;
- sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti;
- ridurre lo svantaggio scolastico, recuperando quegli allievi che hanno perso motivazione e volontà di competere, favorendo qualsiasi forma di inclusione, proteggendo in particolare le fasce più deboli dell'utenza e contrastando la dispersione scolastica;
- favorire il successo formativo, rimuovendo le cause degli squilibri culturali, contrastando la dispersione scolastica, promuovendo l'eccellenza;
- orientare l'offerta formativa ai cambiamenti sociali e culturali in atto, nonché ai cambiamenti che caratterizzano il mondo del lavoro.

L'Istituto si propone di rendere concreta, effettiva e verificabile la seguente *vision*:

- Realizzare un servizio volto a garantire l'eguaglianza delle opportunità, e, quindi, il riequilibrio delle situazioni di disagio e svantaggio, per ridurre, in questo modo, la dispersione e innalzare il tasso di successo scolastico;
- contribuire a valorizzare le attitudini di ciascuno ed elevare complessivamente la preparazione culturale e professionale degli allievi, attraverso interventi di riallineamento, di recupero, di sostegno e di potenziamento, volti a realizzare una scuola attenta ai bisogni degli alunni;
- creare le condizioni affinché la scuola diventi luogo di educazione alla democrazia nella dimensione europea e in una prospettiva pluralista ed aperta al confronto;
- istituire relazioni umane all'interno della scuola facilitatrici del processo di insegnamento/apprendimento;

- recepire i bisogni formativi del territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, interagendo con esso, sviluppando reti di collaborazione e scambio, promuovendo l'educazione permanente per gli adulti;
- relazionarsi positivamente e frequentemente con la famiglia, altra fondamentale istituzione con responsabilità educative;
- promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro, attraverso l'attenta realizzazione dei P.C.T.O;
- aumentare la visibilità della scuola nel territorio attraverso contatti e collaborazione con gli Enti locali, le realtà economiche e sociali del territorio;
- potenziare il raccordo e la continuità educativa con altre Istituzioni scolastiche, sia in senso verticale (in particolare con la scuola secondaria di primo grado), sia in senso orizzontale (come rete di rapporti scuola-famiglia- società funzionale al processo di integrazione scolastica);
- rendere la programmazione educativa e didattica uno strumento verificabile, flessibile ed efficace.

2.b. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Sulla base della Rendicontazione Sociale e dei dati esaminati nel Rapporto di Autovalutazione, sono stati individuate le seguenti PRIORITÀ e fissati i seguenti TRAGUARDI:

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti scolastici soprattutto nelle classi iniziali. Miglioramento degli esiti relativi agli esami di Stato.	Riduzione del 2% degli esiti di non ammissione nelle classi iniziali. Incremento dell'1% annuo delle valutazioni superiori a 70/100 all'esame di Stato.
Riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari) e dei fenomeni di demotivazione allo studio.	Promozione di un apprendimento che incentivi le attività laboratoriali, la ricerca-azione autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti, la conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico.
Costruire senso di identità e di appartenenza all'istituzione scolastica; promuovere modelli positivi di comportamento per la crescita armonica personale e sociale; promuovere azioni per la valorizzazione delle eccellenze	Incrementare la partecipazione delle classi ad olimpiadi, concorsi e gare.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica da parte degli alunni del Biennio.	Migliorare le performance rilevate dalle prove Invalsi nella misura dell'1% rispetto alle prove degli anni precedenti.
Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nelle classi dei settori Tecnico e Professionale.	Ridurre almeno del 2% le valutazioni nella fascia più bassa e incrementare nella stessa misura le valutazioni collocate nella fascia più alta.

2.c. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico–finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio–sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

12. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
13. Incremento dell'alternanza scuola–lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
15. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
16. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
17. Definizione di un sistema di orientamento.

2.d. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorsi di miglioramento

- Lavorare contro la dispersione e per promuovere il Successo Formativo
- Valorizzare le eccellenze
- Potenziare le competenze di cittadinanza

Percorso 1: Lavorare contro la dispersione e per promuovere il Successo Formativo

La percentuale di studenti che non raggiunge il successo formativo nel primo biennio dei vari percorsi presenti nell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "Del Prete Falcone", il tasso di dispersione scolastica presente soprattutto nei percorsi formativi tecnici e professionali e la migrazione da un percorso formativo all'altro, anche oltre il biennio iniziale, obbligano questa Istituzione scolastica ad intraprendere strategie massive funzionali al miglioramento.

Le azioni che si intende mettere in campo, per far fronte alle problematiche sopra indicate, sono rappresentate nella seguente elencazione:

- istituzione di una task force finalizzata alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo, con conseguente miglioramento dei risultati scolastici;
- promozione e incremento dell'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali;
- promozione e facilitazione dell'uso di ambienti di apprendimento stimolanti, di metodologie attive e cooperative, adatti a favorire la ri-motivazione e lo sviluppo delle competenze specifiche e trasversali;
- promozione di iniziative di aggregazione all'interno della scuola e tra scuola e territorio.

ATTIVITÀ 1			
Formazione e aggiornamento del personale Docente e arricchimento delle competenze professionali per migliorare la didattica.			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Giugno 2025	FS area 2	Docenti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi			
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle competenze professionali del personale Docente attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici e didattici innovativi, inclusivi e motivanti; - Incremento del numero dei Docenti che agiscono l'apprendimento attivo. - Incremento delle occasioni di scambio e confronto professionale per affinare e condividere le procedure didattiche e valutative. - Incremento del numero di Docenti in formazione/anno. 			

ATTIVITÀ 2			
La task force antidispersione e per il successo formativo.			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Dicembre 2023	FFSS area 1-2-3	Docenti – ATA Studenti – Genitori	Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi			
<ul style="list-style-type: none"> - Maggior coinvolgimento, nei processi educativi/formativi, degli attori interni alla scuola. - Maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola. - Incremento della qualità delle attività di orientamento. - Maggiore interazione tra scuola e territorio in un processo di mutuo soccorso nell'obiettivo della crescita comune. 			

ATTIVITÀ 3			
L'ampliamento dell'offerta formativa			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Giugno 2025	Dipartimenti	Studenti	Docenti – ATA Genitori – Consulenti esterni – Associazioni
Risultati attesi			
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei risultati in uscita. - Miglioramento dei risultati delle prove InValSI - Maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola. - Maggiore interazione tra scuola e territorio in un processo di mutuo soccorso nell'obiettivo della crescita comune. 			

Percorso 2: Valorizzare le eccellenze

L'I.I.S.S. "Del Prete Falcone" è un punto di riferimento per il territorio che coinvolge i siti di appartenenza della propria utenza. Questo riconoscimento, evidenziato dall'intera comunità territoriale, è stimolo continuo per tutti gli operatori scolastici, i quali desiderano promuovere il riconoscimento delle eccellenze presenti all'interno della scuola.

Le azioni che si intendono mettere in campo per far fronte all'obiettivo sopra indicato sono rappresentate nella seguente elencazione:

- istituzione di una task force finalizzata alla promozione e al riconoscimento delle eccellenze;
- promozione e facilitazione dell'uso di ambienti di apprendimento stimolanti, di metodologie attive e cooperative adatti a favorire la motivazione e lo sviluppo delle competenze specifiche e trasversali;
- promozione di iniziative di confronto all'interno della scuola, tra scuola e territorio, tra scuole a livello nazionale.

ATTIVITÀ 1			
Formazione e aggiornamento del personale Docente sulla didattica per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Dicembre 2023	FS area 2	Docenti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi			
- Incremento delle competenze professionali del personale docente attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici e didattici innovativi e motivanti.			
- Incremento del numero di studenti coinvolti nelle gare nazionali e internazionali.			
- Incremento delle occasioni di scambio e confronto professionale per affinare e condividere le procedure didattiche e valutative.			
- Incremento del numero di docenti in formazione/anno.			

ATTIVITÀ 2			
La task force per la promozione e il riconoscimento delle eccellenze			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Dicembre 2023	FS area 3	Docenti – ATA Studenti – Genitori	Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi			
- Maggior coinvolgimento, nei processi educativi/formativi, degli attori interni alla scuola.			
- Maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola.			
- Maggiore interazione tra scuola e territorio in un processo di mutuo soccorso nell'obiettivo della crescita comune.			

ATTIVITÀ 3 L'ampliamento dell'offerta formativa			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Giugno 2025	Dipartimenti	Docenti – ATA Studenti	Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi			
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei risultati in uscita. - Miglioramento dei risultati delle prove InValSI - Maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola. - Maggiore interazione tra scuola e territorio in un processo di mutuo soccorso nell'obiettivo della crescita comune. - Incremento del numero di studenti coinvolti nelle gare nazionali e internazionali. 			

Percorso 3: Potenziare le competenze di cittadinanza

L'introduzione della transdisciplina "Educazione civica", Legge n. 92/2019, dota la scuola di un importante strumento per il potenziamento delle competenze di cittadinanza che, in una società complessa e a tratti farraginoso come quella in cui le nuove generazioni si trovano immerse, sono di fondamentale importanza, anche a supporto della manifestazione delle competenze proprie di ciascun ambito specifico.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza è di fatto possibile attraverso metodologie didattiche attive, prima tra tutte la service learning, e il loro sviluppo può essere misurato attraverso l'osservazione della cittadinanza agita.

Le azioni che si intendono mettere in campo per far fronte a questo bisogno sono rappresentate nella seguente elencazione:

- promozione e facilitazione dell'uso di ambienti di apprendimento stimolanti, di metodologie attive e cooperative.
- promozione di iniziative di aggregazione all'interno della scuola e tra scuola e territorio.
- costruzione del necessario strumentario per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ 1 Formarsi per formare il "Cittadino Globale"			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Dicembre 2023	FS area 2	Docenti	Docenti – ATA Genitori – Consulenti esterni
Risultati attesi			
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle competenze professionali del personale Docente attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici e didattici innovativi, inclusivi e motivanti. - Incremento del numero dei Docenti che agiscono l'apprendimento attivo. - Incremento delle occasioni di scambio e confronto professionale per affinare e condividere le procedure didattiche e valutative. - Incremento del numero di Docenti in formazione/anno. 			

ATTIVITÀ 2 Osservare e misurare la cittadinanza agita			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Settembre 2024	FFSS area 1, 2, 3 Coordinatori Dipartimenti	Docenti	Docenti – ATA – Genitori Consulenti esterni
<p align="center">Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di esempi progettuali funzionali all’osservazione dell’agire consapevole. - Costruzione di rubriche di osservazione e di valutazione della consapevolezza agita. - Incremento delle occasioni di scambio e confronto professionale per affinare e condividere le procedure didattiche e valutative. 			

ATTIVITÀ 3 Azione didattica e standardizzazione degli strumenti			
Tempistica	Responsabile	Destinatari	Soggetti interni ed esterni coinvolti
Settembre 2024	FS area 3 Dipartimenti Consigli di Classe	Studenti	Docenti – ATA Genitori – Consulenti esterni
<p align="center">Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in campo delle idee progettuali di cui all’attività 2. - Applicazione degli strumenti di valutazione di cui all’attività 2. - Incremento delle occasioni di scambio e confronto professionale per affinare e condividere le procedure didattiche e valutative. 			

Obiettivi di processo collegati ai tre percorsi

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

2.e. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership adotta un modello di empowerment diffuso delle risorse umane, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli alunni (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatico GOPP (goal oriented project planning – progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La “rottura” è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici uniti alla creazione di nuovi contesti di apprendimento sono finalizzati alla trasformazione della scuola da mero luogo di trasmissione del sapere a vera e propria “comunità di apprendimento”.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L’Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell’ambito di pertinenza. Il modello prevede: 1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l’ipotesi del progetto di sviluppo professionale; 2. l’adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio; 3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive; 4. la strutturazione dei percorsi formativi in UFC; 5. la certificazione delle competenze in uscita; 6. la valutazione di processo.

L’adozione del nuovo modello di formazione, ancorché rispondere ai bisogni di formazione individuali, è in stretta relazione con gli obiettivi di miglioramento dell’istituto.

Possibili aree di innovazione

Le prospettive di sviluppo puntano sui seguenti ambiti:

1. Sviluppo del Presidio Educativo “Antidispersione e Promozione del Successo Formativo”:

- a. istituire una task force al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo, anche attraverso il miglioramento dei risultati scolastici;
- b. promuovere le attività laboratoriali;
- c. promuovere ambienti di apprendimento stimolanti, adatti a favorire la rimotivazione, l’acquisizione di competenze e valorizzare le capacità attraverso metodologie attive e cooperative;
- d. stimolare iniziative di aggregazione all’interno della scuola e tra scuola e territorio.

2. Valorizzazione delle eccellenze

- a. promuovere azioni per la valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione ad eventi, concorsi e gare, anche finalizzate a catalizzare energie positive;
- b. costruire senso di identità e di appartenenza all’istituzione scolastica;
- c. promuovere modelli positivi di comportamento per la crescita armonica personale e sociale.

3. Potenziamento delle competenze di cittadinanza

- a. sviluppare modelli di osservazione per misurare le competenze di cittadinanza;
- b. coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di autoanalisi e autovalutazione del proprio comportamento e stimolare l’assunzione di responsabilità nei confronti dei propri agiti.

4. Consolidamento dei PCTO, punto di forza dell’Istituto

- a. progettare percorsi di PCTO diversificati finalizzati al perfezionamento delle competenze possedute;
- b. ampliare la rete di relazioni dell’istituto con mondo del lavoro, dell’Università, del terzo settore e degli Enti territoriali.

5. Miglioramento della qualità della dimensione gestionale–amministrativa

- a. favorire la leadership diffusa e il lavoro di squadra;
- b. incentivare la formazione del personale al fine di motivare e valorizzare ogni singolo lavoratore;
- c. proseguire nel processo di dematerializzazione documentale.

2.f. INIZIATIVE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE» DEL PNRR

Le iniziative previste dall'Istituto in attuazione delle azioni del PNRR sono le seguenti:

1. PNRR – Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Gli interventi sono finalizzati a:

- a. potenziare le competenze di base – con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti con fragilità negli apprendimenti – mediante percorsi di recupero e consolidamento, anche per piccoli gruppi, con attività di mentoring e tutoring;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, in raccordo con le risorse del territorio;
- c. promuovere l’inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l’educazione digitale integrata per gli studenti con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

2. Piano “Scuola 4.0” – Next generation EU – Azione 1 – Next Generation Classrooms

Realizzazione di nuovi ambienti e metodologie per l'apprendimento attraverso l'uso di tecnologie e pedagogie innovative.

Obiettivi dell'intervento:

- a. creazione di ambienti di apprendimento flessibili, sicuri e inclusivi;
- b. favorire l'apprendimento attivo, cooperativo e partecipato;
- c. favorire lo sviluppo delle abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo e autoregolazione);
- d. favorire lo sviluppo delle abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- e. favorire lo sviluppo delle abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale);
- f. peer learning, problem solving e coprogettazione.

3. Piano “Scuola 4.0” – Next generation EU – Azione 2 - Next Generation Labs

Creazione di laboratori multidimensionali AR/VR, flessibili, sicuri e inclusivi;

Obiettivi dell'intervento:

- a. fornire competenze digitali orientate al lavoro attraverso la realizzazione di nuovi laboratori.
- b. sviluppo di competenze digitali innovative (coding);
- c. favorire lo sviluppo delle abilità, il talento e le risorse del singolo;
- d. peer learning, problem solving e coprogettazione.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'istituto si articola in tre percorsi: liceale, tecnico e professionale con 9 diversi indirizzi di studio:

- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Tecnico tecnologico:
 - Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione Biotecnologie Sanitarie
 - Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica
 - Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica
 - Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione Meccanica e Meccatronica
- Professionale:
 - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
 - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
 - Industria e artigianato per il Made in Italy
 - Manutenzione e Assistenza Tecnica

3.a. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER).
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta.
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico–storico–filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico–formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con

attenzione critica alle dimensioni tecnico–applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico.
- Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.
- Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico–naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo e Profilo Educativo, Culturale e Professionale (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione Biotecnologie Sanitarie

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie”:

ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico–biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;

ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell’articolazione “Biotecnologie sanitarie” vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all’uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettronica

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione “Informatica” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Meccanica, Meccatronica ed Energia – Articolazione Meccanica e Meccatronica

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all’impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Il Diplomato in “Meccanica e Meccatronica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d’interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell’esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell’automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione, all’adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell’energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente;
- agire autonomamente, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d’uso.

Nell’articolazione “Meccanica e meccatronica” sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Istruzione Professionale (D. L.vo 13 aprile 2017, n. 61)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell’apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere biopsicosociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

Industria e artigianato per il Made in Italy

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche

locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Manutenzione e assistenza tecnica

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

3.b. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Si specifica che le tipologie di prove riportate nelle tabelle seguenti, è solo indicativa e non prescrittiva, poiché per tutte le discipline potranno essere somministrate prove di diversa tipologia (scritta, strutturata e non strutturata, grafica, multimediale, laboratoriale, orale, ecc.).

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Orario settimanale del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (Allegato F al D.P.R. 15.3.2010 n. 89)						
Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Storia e Geografia	3	3	–	–	–	O.
Storia	–	–	2	2	2	O.
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	S.O.
Filosofia	–	–	2	2	2	O.
Matematica	5	4	4	4	4	S.O.
Informatica	2	2	2	2	2	S.O.
Fisica	2	2	3	3	3	S.O.
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5	S.O.
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	G.O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P.O.
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	

Tecnico per il settore tecnologico

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico e nel nostro istituto si articola in quattro indirizzi:

1. Chimica, Materiali e Biotecnologie;
2. Elettronica ed Elettrotecnica;
3. Informatica e Telecomunicazioni;
4. Meccanica, Meccatronica ed Energia.

I percorsi hanno durata quinquennale, e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi di riferimento.

Alla fine del primo biennio sono certificate le competenze acquisite in modo da sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

Nel secondo biennio i contenuti scientifici e tecnici vengono approfonditi in modo da assumere connotazioni specifiche che permettono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, adeguate competenze professionali di settore e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche; particolare importanza avrà la didattica finalizzata a sviluppare competenze basate sulle attività di laboratorio e il lavoro per progetti.

Orario settimanale del Biennio Tecnologico (Allegato C al D.P.R. 15.3.2010, n. 88)			
Discipline del piano di studi	I	II	Tipologia Prove
Religione / attività alternative	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	4	4	S.O.
Storia	2	2	O.
Geografia	1	–	O.
Lingua Inglese	3	3	S.O.
Matematica	4	4	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	P.O.
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	P.O.
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	P.O.
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	G.O.
Tecnologie informatiche	3 (2)	–	P.O.
Scienze e tecnologie applicate	–	3	O.
Totale ore settimanali	33 (5)	32 (3)	

Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Articolazione Biotecnologie Sanitarie				
Materie di insegnamento	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.O.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Complementi di Matematica	1	1	–	O.
Chimica analitica e strumentale	3 (2)	3 (2)	–	S.P.O.
Chimica organica e biochimica	3 (2)	3 (2)	4 (2)	P.O.
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4 (2)	4 (3)	4 (4)	S.P.O.
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6 (2)	6 (2)	6 (4)	S.P.O.
Legislazione sanitaria	–	–	3	O.
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)	

Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica Articolazione Elettronica				
Materie di insegnamento	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.O.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Complementi di Matematica	1	1	–	O.
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3)	5 (3)	6 (4)	P.O.
Elettrotecnica ed Elettronica	7 (3)	6 (3)	6 (3)	S.P.O.
Sistemi automatici	4 (2)	5 (3)	5 (3)	S.O.
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)	

Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica				
Materie di insegnamento	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.O.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Complementi di Matematica	1	1	–	O.
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)	S.P.O.
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1)	3 (1)	4 (3)	P.O.
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	–	–	3 (1)	P.O.
Informatica	6 (3)	6 (4)	6 (3)	S.P.O.
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	–	S.P.O.
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)	

Orario settimanale del Triennio dell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia Articolazione Meccanica e Meccatronica				
Materie di insegnamento	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.O.
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua Inglese	3	3	3	S.O.
Matematica	3	3	3	S.O.
Complementi di Matematica	1	1	–	O.
Meccanica, macchine ed energia	4 (2)	4 (2)	4 (2)	S.O.
Sistemi e automazione	4 (2)	3 (2)	3 (3)	P.O.
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5 (3)	5 (3)	5 (3)	P.O.
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3 (1)	4 (2)	5 (2)	S.G.O.
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)	

PROFESSIONALE

I percorsi di istruzione professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado fondato su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale. Nel nostro istituto, l'offerta formativa si articola in quattro percorsi:

1. Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
2. Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico
3. Industria e Artigianato per il *Made in Italy*
4. Manutenzione e Assistenza Tecnica

Orario settimanale Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale						
Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Storia	–	2	2	2	2	O.
Geografia generale ed economica	2	–	–	–	–	O.
Lingua Inglese	3	3	2	2	2	S.O.
Matematica	4	4	3	3	3	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P.O.
Scienze integrate (Fisica)	1	–	–	–	–	O.
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	–	–	–	–	P.O.
Scienze umane e sociali	3 (2)	4 (2)	–	–	–	S.P.O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1 (1)	2 (2)	–	–	–	P.O.
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3	S.O.
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	–	–	–	P.O.
Metodologie operative	4	4	3	2	2	P.O.
Igiene e cultura medico sanitaria	–	–	4	4	4	S.O.
Psicologia generale e applicata	–	–	3	4	4	S.O.
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	–	–	4	4	4	S.O.
Microlingua inglese	–	–	1	1	1	S.O.
Totale ore settimanali	32 (6)	32 (6)	32	32	32	

Orario settimanale Indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico						
Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Storia	–	2	2	2	2	O.
Geografia generale ed economica	2	–	–	–	–	O.
Lingua Inglese	3	3	2	2	2	S.O.
Matematica	4	4	3	3	3	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P.O.
Scienze integrate (Fisica)	2	–	–	–	–	O.
Scienze integrate (Chimica)	–	2 (2)	–	–	–	P.O.
Anatomia, fisiologia ed igiene	2 (2)	2 (1)	3 (2)	–	–	P.O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1 (1)	1 (1)	–	–	–	P.O.
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	3 (2)	3 (1)	4 (4)	4(4)	–	G.O.
Gnatologia	–	–	–	2(1)	3 (3)	P.O.
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	2 (1)	–	–	–	P.O.
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	6	7	7	P.
Scienze dei materiali dentali	–	–	4 (2)	4 (3)	5 (5)	S.P.O.
Diritto e legislazione sociosanitaria	–	–	–	–	2	O.
Microlingua inglese	–	–	1 (1)	1 (1)	1 (1)	S.O.
Totale ore settimanali	32 (6)	32 (6)	32 (9)	32 (9)	32 (9)	

Orario settimanale Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy						
Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Storia	–	2	2	2	2	O.
Geografia generale ed economica	2	–	–	–	–	O.
Lingua Inglese	3	3	2	2	2	S.O.
Matematica	4	4	3	3	3	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P.O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1 (1)	1 (1)	–	–	–	P.O.
Scienze integrate (Fisica)	2	–	–	–	–	O.
Scienze integrate (Chimica)	–	2 (2)	–	–	–	P.O.
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	–	–	–	P.O.
Tecnologie, disegno e progettazione	3 (3)	3 (1)	–	–		G–O
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6	P.O.
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	–	–	5 (4)	3 (3)	3 (3)	P.O.
Progettazione e produzione	–	–	4 (4)	4 (4)	4 (4)	S.P.O.
Tecniche di distribuzione e marketing	–	–	–	2	2	O.
Storia delle arti applicate	–	–	2	2 (1)	2 (1)	S.O.
Microlingua inglese	–	–	1 (1)	1 (1)	1 (1)	S.O.
Totale ore settimanali	32 (6)	32 (6)	32 (9)	32 (9)	32 (9)	

Orario settimanale Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica						
Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	Tipologia prove
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Storia	–	2	2	2	2	O.
Geografia generale ed economica	2	–	–	–	–	O.
Lingua Inglese	3	3	2	2	2	S.O.
Matematica	4	4	3	3	3	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P.O.
Scienze integrate (Fisica)	–	2 (2)	–	–	–	O.
Scienze integrate (Chimica)	2 (2)	–	–	–	–	P.O.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	–	–	–	P.O.
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)	2 (2)	–	–	–	G.O.
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	3 (2)	–	–	–	P.O.
Laboratorio tecnologici ed Esercitazioni	6	6	4	4	5	P.O.
Tecnologie meccaniche e applicazioni	–	–	4	4	4	O.
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	–	–	5 (4)	5 (4)	3 (3)	S.P.O.
Tecnologie e tecniche install. manut. e diagnostica	–	–	4 (4)	4 (4)	5 (5)	S.P.O.
Microlingua inglese	–	–	1 (1)	1 (1)	1 (1)	S.O.
Totale ore settimanali	32 (6)	32 (6)	32 (9)	32 (9)	32 (9)	

3.c. CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO PER COMPETENZE

La progettazione formativa per competenze è individuata quale strumento progettuale, organizzativo e pedagogico utile al perseguimento delle finalità formative della scuola e degli obiettivi disciplinari come declinati in conoscenze, abilità e competenze nel DM n. 139 del 2007, che è a fondamento della progettazione per Assi culturali nel Biennio, nelle Indicazioni nazionali per i nuovi Licei (DPR n. 89/2010), nelle Linee guida per i nuovi Tecnici (DPR n. 88/2010) e dei Nuovi Professionali (D.L. 61/2017).

La progettazione formativa per competenze è altresì utile all'introduzione di forme e modalità di valutazione centrate sull'accertamento del raggiungimento delle competenze, individuate come mete finali del processo di formazione; tale accertamento è condizione indispensabile alla certificazione delle competenze medesime al termine del Biennio, come da previsione normativa di cui al DM n. 9/2010.

L'implementazione della progettazione formativa per competenze è un processo complesso e graduale, che la scuola ha avviato nell'anno scolastico 2014/2015, nella consapevolezza che è compito di ogni istituzione scolastica autonoma progettare interventi formativi flessibili, in grado di suscitare interesse e motivazione negli alunni, capaci di valorizzare le **opportunità contestuali** e territoriali, di personalizzare i percorsi, di attivare processi di costruzione attiva della conoscenza e non di mera riproduzione della stessa.

L'Istituto intende perseguire gli obiettivi didattici, per il biennio e il triennio, in termini di:

CONOSCENZE: i saperi relativi alle discipline oggetto di studio, a livello teorico e pratico (fatti, informazioni, concetti, teorie e pratiche), costituiscono i nuclei fondanti della preparazione culturale degli studenti.

CAPACITÀ: le abilità che consentono di applicare le conoscenze e di usare il “know-how” (saper fare) per sviluppare compiti, per portarli a termine e per risolvere problemi. Esempi a livello cognitivo: uso del pensiero logico, uso del pensiero intuitivo, uso del pensiero critico; analisi, sintesi, induzione, deduzione; esempi a livello di pratiche: uso di metodi, di materiali, di strumenti.

COMPETENZE: le “operazioni” finali del processo formativo e le “azioni” da far acquisire che indicano “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale” (come da Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli – European Qualifications Framework).

Il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli studenti consentirà loro di terminare ogni significativo percorso di formazione con il possesso delle seguenti specifiche Competenze:

- DISCIPLINARI, riferite alla padronanza delle strutture concettuali e sintattiche delle discipline;
- STRUMENTALI, riferite alla padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono l’accesso ai vari campi del sapere;
- SOCIALI, riferite agli atteggiamenti e ai comportamenti che consentono di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo;
- TRASVERSALI, riferite a processi cognitivi e a modalità operative;
- TECNICO–PROFESSIONALI, riferite ai saperi e alle tecniche connessi all’esercizio delle attività operative.

A livello operativo, tenuto conto delle programmazioni didattico–educative dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, gli obiettivi didattici comuni identificati come competenze in uscita sono così individuati:

- acquisire i contenuti propri delle discipline studiate;
- essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in forma corretta e in modo personale;
- mostrare un’adeguata padronanza della lingua parlata e scritta;
- saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva pluridisciplinare;
- saper usare il linguaggio specifico delle discipline in modo corretto e coerente;
- essere in grado di documentare il lavoro svolto;
- saper descrivere processi e situazioni con chiarezza e precisione;
- saper applicare regole e principi;
- avere capacità di analisi e di sintesi;
- saper organizzare autonomamente l’apprendimento;
- saper usare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni;
- essere in grado di stabilire relazioni interpersonali corrette, improntate ai valori della comprensione, del rispetto, della collaborazione;
- saper assumere delle responsabilità e saper risolvere problemi utilizzando conoscenze, capacità personali ed abilità specifiche;
- saper lavorare in gruppo ed essere in grado di prendere decisioni.

3.d. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA PROPOSTE DI TRAGUARDI, ABILITÀ E CONTENUTI

CLASSI PRIME LICEO/TECNICO/PROFESSIONALE	
AREA 1 – ORE 17	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.	Sa acquisire informazioni all'interno di contesti articolati.
Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.	Analizza i contenuti e offre contributi alla costruzione e/o revisione dei regolamenti scolastici a tutela della convivenza, del rispetto delle persone e delle cose e della sicurezza.
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> Regolamento d'Istituto e di disciplina; Regolamento anti-Covid; Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; Il Patto educativo di corresponsabilità. Il piano per le emergenze e l'evacuazione degli edifici abitualmente frequentati e i comportamenti da attuare. I diversi regolamenti dei luoghi di frequentazione abituale (laboratori, palestre, associazioni sportive e culturali, ecc.). Origini e caratteri generali della Costituzione italiana. Storia della Costituzione, storia della bandiera e dell'inno nazionale. Educazione stradale e regole per circolare sicuri. Educazione alla legalità. 	
AREA 2 – ORE 10	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Osserva comportamenti quotidiani funzionali al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. In particolare, si impegna attivamente nella propria istruzione e si rende disponibile a supportare compagni in difficoltà. Utilizza in modo sobrio e consapevole l'acqua e l'energia, preferendo, quando possibile, fonti di energia rinnovabili.
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030. Obiettivi 1 e 2: Interventi volti a porre fine alle forme di povertà nel mondo e a sconfiggere la fame raggiungendo la sicurezza alimentare e migliorando la nutrizione attraverso la promozione di un'agricoltura sostenibile. Obiettivo 4: Strategie dirette a fornire forme di educazione di alta qualità in forma equa ed inclusiva, predisponendo opportunità di apprendimento per tutti. Misure di igiene nel lavoro e di ergonomia (uso di videotermini, posture, pause, ecc.). Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico. Le fragilità dell'Italia (terremoti, maremoti, attività vulcanica, frane, alluvioni, deficit idrico, incendi boschivi). 	
AREA 3 – ORE 6	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Sa evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. Protegge sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
CONTENUTI	

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze indispensabili per la consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo ed al cyberbullismo. • Comunicazione con mezzi digitali: rispetto della netiquette, comunicazione non ostile, attenzione allo scopo e al destinatario, tutela della riservatezza propria e altrui. • Ludopatie e hikikomori. 	
CLASSI SECONDE LICEO/TECNICO/PROFESSIONALE	
AREA 1 – ORE 15	
TRAGUARDI	ABILITÀ
<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p> <p>Individuare le formazioni sociali e politiche tutelate dalla Costituzione, le loro funzioni e forme di regolamentazione e rintraccia quelle presenti nel territorio e nel Paese (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>Onora i propri doveri di cittadino ed esercita con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.</p> <p>Analizza, tramite i contenuti delle discipline di studio, i fenomeni di criminalità organizzata costituitisi storicamente a livello nazionale e mondiale; le loro modalità di diffusione e di finanziamento e la loro penetrazione nelle attività sociali ed economiche legali.</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • I principi fondamentali della Costituzione. • I rapporti civili: la libertà personale, la libertà di associazione e di riunione, la libertà di manifestazione del pensiero, le libertà a garanzia della giustizia. • I diritti etico-sociali: la famiglia; il diritto alla salute; la libertà di insegnamento e il diritto all'istruzione. • I rapporti economici: diritto al lavoro. • I rapporti politici: diritto al voto. I doveri dei cittadini. • Educazione alla legalità e la lotta alle mafie. 	
AREA 2 – ORE 10	
TRAGUARDI	ABILITÀ
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>Osserva comportamenti quotidiani funzionali al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. In particolare, osserva comportamenti rispettosi delle risorse idriche e marine.</p> <p>Sa riconoscere la complessità biologica, i delicati equilibri interni agli ecosistemi e la necessità di salvaguardare la biodiversità «glocale».</p> <p>Analizza e opera riflessione sugli eventi di dissesto idrogeologico e sul ruolo attivo della Protezione Civile.</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 6: Studio di mezzi e di strumenti destinati a garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie. • Obiettivo 14: Studio degli interventi indispensabili per conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine in modo sostenibile. • Storia di eventi (l'alluvione di Firenze, il terremoto del Belice, il terremoto del Friuli, il terremoto in Campania, in Basilicata, ecc.). 	

AREA 3 – ORE 8	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osserva le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adatta le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed è consapevole delle diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi per analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Studiare con il web. • Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Tecniche per adattare le strategie di comunicazione ad un pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. • Fake news e loro trappole. 	
CLASSI TERZE LICEO/TECNICO/PROFESSIONALE	
AREA 1 – ORE 15	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Distinguere nella Costituzione e negli Ordinamenti dello Stato e delle Autonomie locali, le forme della democrazia diretta e rappresentativa; gli istituti e le forme con i quali vengono esercitate; gli organi dello Stato e delle Autonomie Locali che esercitano la rappresentanza. Partecipare al dibattito culturale. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.	Distingue nella Costituzione e negli Ordinamenti dello Stato e delle Autonomie locali, le forme della democrazia diretta e rappresentativa; gli istituti e le forme con i quali vengono esercitate; gli organi dello Stato e delle Autonomie Locali che esercitano la rappresentanza. Sa utilizzare le conoscenze acquisite per sostenere il confronto e il dibattito tra pari e con gli adulti. Individua situazioni di pericolo o di potenziale rischio nei luoghi che frequenta, anche attraverso consultazione del DVR e/o dei Regolamenti.
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'ordinamento della Repubblica: Parlamento; Presidente della Repubblica; Corte Costituzionale; Governo; Magistratura; la Pubblica amministrazione, Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. • Attività propedeutiche ai PCTO. • La normativa sulla sicurezza e sul lavoro nei diversi settori, nonché DVR e Regolamenti specifici del settore di riferimento. 	
AREA 2 – ORE 10	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	Si impegna nella ricerca e nello studio, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, di soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.). Opera consapevolmente come consumatore nella scelta dei prodotti a minore impronta idrica, energetica e ambientale nella produzione, nell'imballaggio e nel trasporto; contrastando sprechi e promuovendo abitudini di risparmio e gestione consapevole delle proprie risorse finanziarie. Partecipa ad attività di informazione e formazione sulle emergenze, sul primo soccorso e sulla sicurezza. Osserva scrupolosamente e fa osservare i comportamenti previsti dai diversi protocolli in casi di emergenza.

CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9: Forme per investimenti in infrastrutture (trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione) destinate a promuovere l'innovazione in un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. • Obiettivo 12: Politiche per garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo: Risorse per la realizzazione e smaltimento dei dispositivi elettronici. • Compiti, funzioni e prerogative della protezione civile. 	
AREA 3 – ORE 8	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	<p>Analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Sa proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • I motori di ricerca più diffusi e i principi di funzionamento. • I concetti di fonte e sito autorevoli e attendibili. • Tutela della privacy, normativa sull'accessibilità di un sito web, politica dei cookies. 	
CLASSI QUARTE LICEO/TECNICO/PROFESSIONALE	
AREA 1 – ORE 15	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	<p>Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme di diritto del lavoro, compresa la sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme che tutelano le lavoratrici madri; norme previdenziali e pensionistiche; norme a tutela del lavoro minorile e del lavoro in generale.</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto del lavoro; Il lavoro tra diritto e mercato; L'occupazione e la disoccupazione. • Apprendistato. • Il lavoro subordinato. • Il lavoro autonomo e l'impresa. • Le normative sulla sicurezza. 	
AREA 2 – ORE 10	
TRAGUARDI	ABILITÀ
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>Osserva comportamenti quotidiani funzionali al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, in particolare: osserva comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.</p> <p>Si impegna nella ricerca e nello studio, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, di soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.).</p> <p>Partecipa ad attività di informazione e formazione sulle emergenze, sul primo soccorso e sulla sicurezza. Osserva scrupolosamente e fa osservare i comportamenti previsti dai diversi protocolli in casi di emergenza.</p>

CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 3: Attività volte al raggiungimento della salute e del benessere nelle diverse parti del mondo e per le diverse fasce di età. • Obiettivo 7: Modalità attraverso le quali assicurare a tutti i popoli l'accesso a sistemi di energia che siano economici, affidabili ecosostenibili e moderni. • Obiettivo 8: Mezzi attraverso i quali incentivare una crescita economica globale duratura inclusiva e sostenibile, nonché un'occupazione piena e un'alta produttività attraverso un lavoro dignitoso per tutti (il concetto di filiera corta; i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del <i>Made in Italy</i>). • Obiettivo 11: Politiche per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (strutture e infrastrutture sostenibili – Green Economy). • Obiettivo 15: Attività da porre in essere per proteggere, ripristinare e favorire un uso responsabile e sostenibile nel tempo dell'ecosistema terrestre. • I rischi di protezione civile e la loro gestione. 	
AREA 3 – ORE 8	
TRAGUARDI	ABILITÀ
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	<p>Sa evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. Protegge sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.</p> <p>È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Modalità più opportune attraverso cui informarsi e partecipare al dibattito pubblico utilizzando servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa (blog, social network, wiki, forum, newsletter, instant messaging). • Tecniche per evitare, usando tecnologie digitali, i rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico; per proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. 	
CLASSI QUINTE LICEO/TECNICO/PROFESSIONALE	
AREA 1 – ORE 12	
TRAGUARDI	ABILITÀ
<p>Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>Individua i valori e le ragioni che hanno ispirato la Costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.</p> <p>Opera confronti, rintracciando analogie, differenze e nessi, tra i compiti, il funzionamento e i principi guida dell'Unione Europea e dell'ONU e la Costituzione Italiana.</p> <p>Riconosce opportunità e vincoli dei diversi rapporti di lavoro.</p> <p>Analizza, tramite i contenuti delle discipline di studio, i fenomeni di criminalità organizzata costituitisi storicamente a livello nazionale e mondiale; le loro modalità di diffusione e di finanziamento e la loro penetrazione nelle attività sociali ed economiche legali.</p> <p>Analizza, anche tramite i contenuti delle specifiche discipline, le modalità con cui vengono violati i principi della legalità e della correttezza in economia da parte di taluni operatori economici, nonché della criminalità comune e organizzata.</p>

CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • L'Unione europea e i suoi organi. • La cittadinanza italiana ed europea. • L'ONU e gli organismi internazionali. • Le diverse tipologie di contratti di lavoro. • La tutela dei lavoratori. • Come candidarsi per un lavoro; Il curriculum vitae. • Educazione alla legalità e la lotta alle mafie. 	
AREA 2 – ORE 11	
TRAGUARDI	ABILITÀ
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>Sa identificare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca.</p> <p>Si impegna nella ricerca e nello studio, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, di soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.) e porta le proposte nelle sedi di decisione alla propria portata.</p> <p>Collabora, con azioni alla sua portata, alle attività dei diversi organismi che convergono nella Protezione Civile (Croce Rossa, Associazioni, VV.F., ecc.)</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 5: Strategie per raggiungere la parità di genere emancipando le donne e le ragazze specialmente nelle nazioni in cui sono particolarmente sfavorite. Studio di politiche volte a ridurre l'ineguaglianza all'interno dei diversi paesi e tra le nazioni. • Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide. • Obiettivo 11: Politiche per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (strutture e infrastrutture sostenibili: impatto ambientale dei data center e ottimizzazione nella gestione dei dati). • Volontariato nella protezione civile e partecipazione dei cittadini. 	
AREA 3 – ORE 10	
TRAGUARDI	ABILITÀ
<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>Opera nel rispetto delle politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Rispetta i dati e le identità altrui; utilizza e condivide informazioni personali identificabili proteggendo sé stesso e gli altri.</p>
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Modalità più opportune attraverso cui informarsi e partecipare al dibattito pubblico utilizzando servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali. • Politiche attuabili per la tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali in relazione all'uso dei dati personali (crittografia e protezione dei dati); • Il web, il web 2.0, PEC e gli strumenti per accedere ai servizi della PA: lo SPID, la CIE, la CNS, Fascicolo Sanitario. • Il diritto all'oblio. 	

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Oltre a quanto previsto nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l'istituto si è dotato di un piano triennale che prevede le seguenti attività:

- Visione film, video di riflessione sull'argomento con discussione in classe – partecipazione a vari eventi online e/o in presenza
- Istituzione sportello con psicologo a cui i ragazzi possono rivolgersi anonimamente
- Partecipazione ad attività ed eventi di formazione/informazione proposti dal MIUR e altri enti
- Monitoraggio tramite piattaforma ELISA
- Partecipazione alle attività previste dal progetto #cuoriconnessi

3.e. AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa [...] azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. L'accento viene posto sull'apprendimento intensivo delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), al fine di preparare le studentesse e gli studenti a una società sempre più digitalizzata e globalizzata.

La progettazione dei percorsi intreccia teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze trasversali:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

L'istituto è da anni impegnato nella progettazione di attività finalizzate a favorire e motivare un attivo interesse dei giovani per lo studio delle discipline tecnologiche, scientifiche e matematiche e valorizzare le competenze sperimentali nell'apprendimento. La progettazione nell'a.s. 2023/2024 riguarda in particolare:

- Giochi della Chimica
- Olimpiadi di Matematica
- A scuola di TOLC
- Campionati di Fisica
- Campionati delle scienze naturali
- Campionati delle scienze sperimentali

3.f. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le “Linee guida per l'orientamento”, adottate con il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, hanno la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'istituto si è quindi dotato di un più strutturato curriculum verticale per l'orientamento formativo attraverso la progettazione di moduli di almeno 30 ore curricolari ed extra curricolari, per le classi del biennio, che sono finalizzati ad aiutare le studentesse e gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in

itinerario del personale progetto di vita culturale e professionale. Tali moduli sono stati approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/11/2023 (delibera n. 4).

Titolo del Progetto: "LA BUSSOLA"

Finalità delle azioni formative messe in campo:

- Costruire situazioni grazie alle quali lo studente possa appropriarsi della domanda di orientamento ed iniziare così a pianificare il proprio futuro.
- Sostenere il Benessere Emotivo: Offrire supporto per affrontare lo stress legato alle scelte formative e promuovere il benessere emotivo attraverso sessioni di consulenza e gruppi di supporto.

Obiettivi generali

- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo
- Aiutare nella scelta ponderata e consapevole che valorizzi le potenzialità e i talenti
- Riduzione dispersione e insuccesso scolastici
- Contrastare il fenomeno dei NEET
- Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria
- Promuovere l'apprendimento lungo l'arco di tutta la vita

Obiettivi specifici

- Acquisire conoscenza: di sé (della propria storia, dei valori, degli atteggiamenti, degli interessi e delle motivazioni), dell'ambiente dove si vive e con cui si interagisce (caratteristiche, opportunità, risorse), della relazione tra sé e l'ambiente (la rappresentazione di sé nell'ambiente, gli stili di apprendimento, di azione, di pensiero, di relazione, il fronteggiamento di situazioni problematiche).
- Saper valorizzare le risorse personali ed individuare le aree potenzialmente sviluppabili.
- Saper pensare e pianificare il futuro scolastico/lavorativo mediante la definizione degli obiettivi.
- Conoscere i possibili percorsi formativi: l'università, l'istruzione tecnica superiore, i corsi di formazione e gli sbocchi occupazionali associabili.
- Conoscere il territorio e le opportunità di lavoro disponibili.
- Conoscere il territorio e saper presagire futuri scenari di sviluppo.
- Saper individuare percorsi possibili.
- Saper costruire strategie che prevedano alternative in funzione di eventuali ostacoli.

Fasi del Progetto:

1° fase - presentazione del progetto a studenti e famiglie (obiettivi, risorse...).

2° fase - sviluppo progettuale sulla base delle indicazioni di Istituto e della curvatura di queste alla realtà delle singole classi, la curvatura è a cura dei singoli CC.d.C.

3° fase - valutazione di processo (in itinere) e di risultato.

Indicazioni generali

Le indicazioni riportate in questo documento sono di natura generale, sarà il singolo C.d.C. che adeguerà queste indicazioni alle reali necessità della classe. Il C.d.C., nella stesura del progetto esecutivo, si avvarrà della collaborazione del/dei tutor al quale/ai quali la classe è stata affidata.

Per le classi terze e del biennio finale le attività di orientamento integreranno, per almeno il 15% del monte ore previsto, il PCTO.

Il progetto esecutivo, elaborato sulla base dell'osservazione dei bisogni propri di ciascuno studente, dovrà tener conto delle indicazioni del Piano Triennale approvato dal C.d.D. e contenere:

- le attività da svolgere con l'ausilio di figure specifiche; le attività da svolgere in classe dalle singole discipline; i progetti extracurricolari (per il biennio); le attività svolte come PCTO (per il triennio); l'articolazione degli incontri con i tutor "orientatori";

- le metodologie da utilizzare (lezione dialogata, storytelling, biografie formative, ecc.);
- i tempi previsti;
- le risorse necessarie;
- i risultati attesi;
- il monitoraggio delle attività.

PRIMO BIENNIO

obiettivi	attività	Soggetti coinvolti	docenti/esperti	risorse	tempi per attività in ore	totale ore
RINFORZO DEL METODO DI STUDIO	Rilevazione competenze di base	Classe/gruppi di classi parallele	Docenti/esperti	PNRR (divari)	8	68
	Riflessione e autovalutazione delle competenze di base rilevate					
	Rilevazione del metodo di studio					
	Riflessione sul metodo di studio posseduto					
	Interventi: Comprensione del testo e delle consegne; sintesi e rappresentazioni.		Docenti	curriculare	20	
	Motivazione e ri-motivazione allo studio –DIDATTICA ORIENTATIVA		Docenti/esperti	PNRR (divari)	20	
	Sviluppo/rinforzo competenze STEM		Docenti	Curriculare	20	
SVILUPPO DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ	Regolamento di Istituto	Classi	Docenti	Curriculare	2	12
	Imparare a chiedere e dare aiuto	Classi	Esperti	Contributo volontario famiglie	10	
CONOSCENZA DI SÉ	Incontri con studenti delle classi del triennio	Classi	Docenti/Tutor	Curriculare	10	18
	Incontri con imprenditori				4	
	Autovalutazione dei propri punti di forza e di debolezza				4	
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Incontri con imprenditori locali	Classi parallele	Tutor/docenti/esperti	Contributo volontario delle famiglie	4	34
	Visite a realtà produttive locali				10	
	Visite di ambienti naturali locali di rilievo				10	
	Visite di luoghi della cultura del territorio di rilievo				10	

TERZO ANNO

Obiettivi	Attività	Soggetti coinvolti	docenti/esperti	risorse	tempi per attività in ore	tempo complessivo in ore	
RINFORZO DEL METODO DI STUDIO	Ricerca, analisi e comprensione di risorse: affidabilità delle fonti	Classe	Docenti/esperti	Curriculare	10	35	
	Diffusibilità delle informazioni/conoscenze acquisite: rappresentabilità			Curriculare	10		
	Didattica orientativa			Curriculare	10		
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM			Contributo volontario delle famiglie	5		
CONOSCENZA DI SÉ	Eventi con esperti esterni		Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	Contributo volontario delle famiglie	5	25	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo			Esperti esterni e docenti interni	Progetto "Divari"		15
	Incontri con il tutor dell'orientamento			Docente tutor	Curricolari Progetto "Divari"		3
	Compilazione e-portfolio			Docente tutor	Curricolari Progetto "Divari"		2
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Visita guidate a carattere orientativo	Monumenti e musei Aziende del settore	Docenti Referenti delle strutture coinvolte	Contributo volontario delle famiglie	4	8	
	Incontri con soggetti del terzo settore	Enti del terzo settore	Docenti Referenti degli enti	Curricolari Contributo volontario delle famiglie	4		

QUARTO ANNO

Obiettivi	Attività	Soggetti coinvolti	docenti/esperti	risorse	tempi per attività in ore	tempo complessivo in ore
RINFORZO DEL METODO DI STUDIO	Didattica orientativa	Classe	Docenti	Curriculare	10	20
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM	Scuola	Docenti/esperti esterni	MOF	10	
CREATIVITÀ, SPIRITO DI INIZIATIVA E CAPACITÀ IMPRENDITORIALI	Incontri con ex alunni imprenditori	Classe/Scuola	Docenti Ex studenti	Curriculare	2	12
	Progetto imprenditorialità		università	MOF/progetto divari	10	
CONOSCENZA DI SÉ	Eventi con esperti esterni	Classe/Scuola	Docenti/Esperti	Curriculare; contributo volontario delle famiglie	10	25
	PCTO		Esperti esterni/docenti interni/ Docente tutor	Curriculare/progetto divari	10	
	Compilazione e-portfolio		Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma <i>Unica</i>	5	
CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO	La normativa in materia di lavoro. I contratti di lavoro	Classe	Docenti	Curriculare	10	17
	La ricerca di lavoro	Classe	Docenti Agenzie di lavoro	Curriculare	4	
	Visita presso enti del lavoro	Centro per l'impiego	Docenti/Centro per l'impiego	Curriculare	3	
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Visita presso Fiere specializzate Visita presso imprese	Fiere specialistiche/Imprese	Docenti/imprenditori	curriculare	5	5

QUINTO ANNO

Obiettivi	Attività	Soggetti coinvolti	docenti/esperti	risorse	tempi per attività in ore	tempo complessivo in ore
SPIRITO DI INIZIATIVA E CAPACITÀ IMPRENDITORIALE	incontro con giovani imprenditori	Scuola	Docenti/imprenditori	PCTO	4	8
	Partecipazione a fiere	Scuola	Docenti/imprenditori	PCTO	4	
L'ARTE DEL COMUNICARE	Dibattiti mediati su temi di carattere generale e/o specifici	Classe/Scuola	Docenti/Esperti	MOF	10	10
CONOSCENZA DI SÉ	Eventi con esperti esterni	Classe/Scuola	Docenti/Esperti	Curriculare; contributo volontario delle famiglie	10	25
	Test psico-attitudinali		Esperti esterni/docenti interni/ Docente tutor	Curriculare/progetto divari	10	
	Compilazione e-portfolio		Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma <i>Unica</i>	5	
CONOSCENZA DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	Offerta formativa università	Scuola	Docenti/università	Contributo volontario delle famiglie/PCTO	10	25
	Offerta formativa ITS	Scuola	Docenti/ITS	Contributo volontario delle famiglie/PCTO	10	
	Le professioni e gli studi STEM	Classe/Scuola	Docenti/Università	Contributo volontario delle famiglie/PCTO	5	
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Visita presso imprese	Classe	Docenti/imprenditori	Contributo volontario delle famiglie/PCTO	5	5

3.g. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

PERCORSO TRIENNALE DI ISTITUTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'“Orientamento” (PCTO), previsti dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, cc. 784–785), hanno quale principale portata innovativa, la forte rilevanza delle finalità orientative e l'obiettivo di far acquisire ai giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate.

Infatti, i PCTO, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

La scuola deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

La progettazione dei percorsi coinvolge tutti gli studenti delle classi III, IV e V di tutti i corsi secondo il monte ore annuale (comprensivo delle attività di orientamento, di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro e delle ore riservate alle visite aziendali) stabilito dai Consigli di Classe.

La progettazione dei PCTO contempla:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario triennale che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

In particolare, per le esperienze di tirocinio, da svolgersi preferibilmente nel quarto anno di studi, le attività previste sono:

- definire le competenze attese dall'esperienza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa; stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT).

Nello specifico si definiscono le seguenti fasi:

Analisi e progettazione:

- Individuazione dei tutor sulla base delle competenze specifiche
- Elaborazione dei progetti formativi degli studenti in partnership con il tutor aziendale e in collaborazione con studenti e famiglie

Fase di preparazione/orientamento:

- Presentazione del progetto formativo agli studenti e sottoscrizione dello stesso.
- Introduzione in aula degli obiettivi in termini di competenze da sviluppare nel corso del tirocinio.

Attuazione

- Realizzazione del percorso nei servizi/aziende.
- Monitoraggio dell'inserimento nel contesto dei servizi/aziende.
- Monitoraggio in itinere dei risultati di apprendimento.

Feedback

- Valutazione degli obiettivi dell'attività svolta.
- Conferimento della dichiarazione di competenze.
- Riconduzione dell'esperienza con relazione finale e confronto in classe.

Le strutture ospitanti presso le quali realizzare le attività di tirocinio variano a seconda delle competenze attese al termine del percorso e della scelta progettuale da parte del consiglio di classe. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interni (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

La scuola realizza azioni autonome di monitoraggio e di valutazione del percorso, dedicando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- coerenza ed integrazione tra gli obiettivi del progetto, il curriculum scolastico, le proposte dell'offerta formativa espressi nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto;
- flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati;
- soddisfazione dei vari attori del progetto.

Il processo di accertamento delle competenze consiste nella raccolta delle evidenze che, al termine dei percorsi segnalano il progresso degli apprendimenti dello studente, ovvero: prodotti, processi, linguaggi, riflessioni, future scelte, comportamenti.

Tali evidenze sono osservate tramite una griglia unitaria di valutazione, rubrica o griglia di osservazione compilata dal tutor aziendale in collaborazione col tutor scolastico.

Nella fase di feed-back/riconduzione verrà compilato un questionario/relazione da parte dello studente.

La rubrica valutativa, con gli indicatori e i livelli di prestazioni raggiunti, sono gli strumenti per monitorare le ricadute formative.

L'azione di monitoraggio e quella di valutazione potranno avvalersi, oltre che dei dati oggettivi e qualitativi desumibili dalla modulistica utilizzata, degli strumenti che si ritengono più opportuni (questionari, focus group, report, diari di bordo, etc).

Tutte le attività sono riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi attraverso attestati di partecipazione rilasciati dall'Istituto.

PERCORSO TRIENNALE PER IL TECNICO

Il monte ore minimo previsto per il tecnico è il seguente:

Anno di corso	Monte ore
3° anno*	10
4° anno	120
5° anno*	20
Totale	150

*Formazione e orientamento anche in modalità a distanza

Le strutture ospitanti presso le quali realizzare le attività di tirocinio variano a seconda delle competenze attese al termine del percorso e della scelta progettuale da parte del consiglio di classe e ovviamente si diversificano in relazione all'indirizzo di studi.

Per l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni vengono privilegiati:

- Aziende del territorio che lavorano alla produzione di software
- Negozi che realizzano vendita e assistenza di apparecchiatura tecnologica
- Enti pubblici o privati che realizzano attività di dematerializzazione
- Associazioni che necessitano di competenze informatiche
- Laboratori universitari

Per l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica vengono privilegiati:

- Aziende medio-piccole del settore Elettro-Meccanico
- Singoli professionisti che lavorano alla progettazione in ambito elettrico-elettronico
- Laboratori universitari

Per l'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia vengono privilegiati:

- Aziende medio-piccole del settore Elettro-Meccanico
- Singoli professionisti che lavorano alla progettazione in ambito elettrico-meccanico
- Laboratori universitari

Per l'indirizzo Biotecnologie Sanitarie vengono privilegiati:

- Aziende medio-piccole del settore
- Enti o Organizzazioni scientifiche (ENEA, Istituto Zooprofilattico, ...)
- Laboratori di analisi chimico-cliniche
- Laboratori universitari
- Studi professionali in ambito sanitario-medicale
- Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio

PERCORSO TRIENNALE PER IL LICEO

Il monte ore minimo previsto per il liceo è il seguente:

Anno di corso	Monte ore
3° anno*	10
4° anno	60
5° anno*	20
Totale	90

*Formazione e orientamento anche in modalità a distanza

Le strutture ospitanti presso le quali realizzare le attività di tirocinio variano a seconda delle competenze attese al termine del percorso e della scelta progettuale da parte del consiglio di classe:

- **per l'area storico-culturale** – Musei, associazioni, Proloco, Enti pubblici o privati;
- **per l'area scientifica** – Enti o Organizzazioni scientifiche (ENEA, Istituto Zooprofilattico, laboratori universitari, laboratori di analisi chimico-cliniche, studi professionali in ambito sanitario-medicale, associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio.

PERCORSO TRIENNALE PER IL PROFESSIONALE

Il monte ore minimo previsto per il professionale è il seguente:

Anno di corso	Monte ore
3° anno**	70
4° anno	120
5° anno*	20
Totale	210

*Formazione e orientamento anche in modalità a distanza

** Non più di 10 ore di formazione e orientamento anche in modalità a distanza

Le strutture ospitanti presso le quali realizzare le attività di tirocinio variano a seconda delle competenze attese al termine del percorso e della scelta progettuale da parte del consiglio di classe e si diversificano in relazione all'indirizzo di studi.

Per l'indirizzo Artigianato del Made in Italy vengono privilegiati

- Aziende medio-piccole del settore
- Piccoli Laboratori di sartoria

Per l'indirizzo Odontotecnico vengono privilegiati

- Laboratori medio-piccoli del settore
- Studi professionali in ambito sanitario-medicale

Per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale vengono privilegiate

- Scuole pubbliche e private dell'infanzia
- Scuole primarie di primo grado
- RSA
- Associazioni per l'assistenza a persone con disabilità

Per l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica vengono privilegiati

- Aziende medio-piccole del settore Elettro-Meccanico
- Singoli professionisti che lavorano alla progettazione in ambito elettrico

3.h. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E LORO COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per l'anno scolastico 2023-2024 è stata programmata un'ampia gamma di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con risorse facenti capo al FIS; inoltre, l'istituto si riserva di progettare ulteriori attività coerenti con le finalità del presente documento allorché saranno resi disponibili i nuovi finanziamenti relativi al Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti progetti.

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning:**
 - Go one step ahead B1
 - Go one step ahead B2
 - Go one step ahead C1

- **Potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche**
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**
 - Corso di logica
 - Corso di preparazione ai test di ammissione facoltà scientifiche
- **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori**
 - Stilisti ... di classe
- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico–finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità**
- **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**
 - Bibliogreen
 - Laboratorio permanente sull'identità locale
- **Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**
- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**
- **Incremento dell'alternanza scuola–lavoro nel secondo ciclo di istruzione**
 - Sfilata di moda
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**
 - Campionati sportivi studenteschi
- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro**
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**
 - Progettazione e disegno accessori moda
- **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**
 - Campionati di italiano
 - Campionati di matematica
 - Giochi della Chimica
 - Campionati di fisica
 - Campionati delle scienze sperimentali
 - Campionati delle scienze naturali

Definizione di un sistema di orientamento

- Orientamento

3.i. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Laboratorio per lo studio delle energie rinnovabili

Nell'ambito degli interventi ammissibili previsti dal bando prot. n. AOODGEFID/50636 del 27/12/2021 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – FESR REACT EU Cod. 13.1.4A–FESRPON–PU–2022–20, l'istituto intende realizzare un laboratorio completo di strumentazione per lo studio delle energie rinnovabili (fotovoltaica ed eolica).

Il laboratorio sarà alimentato da un impianto fotovoltaico da 6,0 kW da far funzionare in isola completo di sistema di accumulo.

L'impianto fotovoltaico previsto sarà anche al servizio di un impianto di irrigazione che utilizzerà le acque meteoriche da recuperare in un serbatoio di raccolta. Inoltre, è prevista la realizzazione di orti, irrigati con le acque meteoriche recuperate, con piante officinali e da cui produrre olii essenziali.

Il progetto avrà durata triennale ed è destinato a studenti e personale scolastico

Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività:

- maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia
- abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- conoscere il sistema dell'economia circolare
- acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- acquisire competenze green

Risultati attesi:

- Uso consapevole delle risorse naturali;
- Potenziamento delle conoscenze relative alle energie rinnovabili;
- Creazione di ambienti didattici utili nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: consumo responsabile
- Obiettivo 15: proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola:

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- Piano di formazione del personale docente

3.I. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Il progetto “Digital STEM” intende avviare all'interno dell'Istituto un processo sistematico di rinnovamento nell'insegnamento delle discipline STEM, al fine di aumentare negli studenti di ogni indirizzo il livello di conoscenza della complessità attraverso la comprensione operativa dei contenuti, agevolata dalla osservazione ed esplorazione tridimensionale.

Verrà impegnato uno spazio fisico laboratoriale che verrà condiviso all'interno delle singole aule al fine di realizzare microlaboratori, un ambiente di apprendimento laboratoriale e coinvolgente, che abitui tutti gli studenti al “lavoro scientifico di squadra” tipicamente collaborativo.

L'accesso alla strumentazione sarà garantito a tutti i docenti che ne faranno richiesta.

I dispositivi saranno utilizzati in combinazione con i software disciplinari per la modellazione 3D, arricchendole per mezzo di riproduzioni in realtà aumentata, mentre le osservazioni tridimensionali potranno essere implementate anche tramite lo scanner 3D.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica va a privilegiare l'apprendimento esperienziale con lo scopo di favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo con lo studente.

OBIETTIVI

- Saper applicare le metodologie innovative, ricorrere sistematicamente all'utilizzo di metodologie laboratoriali e alle tecnologie informatiche;
- Progettare attività di realtà aumentata come microlearning;
- Sviluppare abilità didattiche attraverso la condivisione, partecipazione, collaborazione, pensiero critico;
- Usare ambienti reali e simulati;
- Valutare i risultati ottenuti in self review e peer review.
- Negli obiettivi vi è anche l'uso delle attrezzature per lo svolgimento delle attività formative del bando “Metodologie STEAM” a cui la scuola parteciperà come capofila della rete di scuole.

La fornitura richiesta consta di:

- Visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°
- Scanner 3D e relativo computer per la modellazione
- Applicazioni per la modellazione 3D

3.m. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione globale finale

La valutazione è la registrazione chiara e trasparente dei processi formativi. Il voto che viene registrato è una proposta, in quanto spetta al Consiglio di classe, nell'operazione di scrutinio, esaminare tutte le verifiche e deliberare il voto finale.

Nella valutazione si tiene conto del raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici comuni per tutte le discipline:

- conoscenza, comprensione e organizzazione dei contenuti d'apprendimento;
- comprensione e utilizzazione del linguaggio e del metodo specifico delle discipline;
- utilizzazione e applicazione delle conoscenze;
- formulazione, progettazione e realizzazione di una situazione di lavoro;
- sviluppo delle operazioni intellettuali complesse;
- progressi rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione tiene inoltre conto di altri obiettivi formativi quali: attenzione, impegno, partecipazione, socializzazione, adattabilità alla classe e all'ambiente.

Strumenti della valutazione

Saranno strumenti di valutazione:

- verifiche di tipo oggettivo quali prove strutturate e semistrutturate;
- compiti in classe, interrogazioni, produzione di attività di gruppo, ricerche, relazioni, ecc.

Nell'ambito della programmazione didattico-educativa dipartimentale, che, in termini di obiettivi specifici del processo di apprendimento e di formazione, è finalizzata al raggiungimento delle competenze, i Dipartimenti predispongono prove di verifica per classi parallele, utili a monitorare gli apprendimenti degli studenti in termini di **conoscenze, abilità** e competenze (disciplinari, strumentali e trasversali).

L'introduzione di prove di verifica per classi parallele risponde alle seguenti specifiche finalità:

- garantire equità degli esiti di apprendimento tra le classi, posto che le prove di verifica testano obiettivi afferenti a nuclei fondanti e a livelli soglia di competenze imprescindibili;
- testare la preparazione degli allievi e migliorare i livelli di apprendimento delle classi;
- promuovere un maggior confronto, una maggiore apertura e condivisione tra docenti delle stesse discipline e/o di discipline nell'ambito degli Assi culturali riguardo i contenuti disciplinari e le strategie metodologiche adottate;
- favorire l'adozione di criteri di valutazione comuni;
- promuovere la costituzione di una banca di prove standard utilizzabili nel corso degli anni. Le prove di verifica per classi parallele sono somministrate agli alunni unitamente ai criteri di valutazione predisposti nei Dipartimenti; le valutazioni in esito alle prove concorrono alla determinazione del profitto nell'ambito della valutazione istituzionale sommativa.

Modalità e numero di verifiche

Nel primo periodo (quadrimestre) i docenti somministreranno, di norma, un numero minimo di tre prove di tipologia diversa (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.); nel secondo periodo (quadrimestre) i docenti somministreranno, di norma, un numero minimo di quattro prove di tipologia diversa (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.); limitatamente alle discipline con un orario settimanale per classe non superiore a due ore, è possibile che si svolgano, di norma, almeno due verifiche nel primo e almeno tre nel secondo periodo, di diversa tipologia.

La data di registrazione delle valutazioni relative ad ogni tipologia di prova va riportata nel registro elettronico e deve coincidere con quella di svolgimento della stessa, e non con quella di correzione e/o di consegna agli studenti degli elaborati corretti.

Griglia di valutazione

Al fine di uniformare le procedure ed i criteri di valutazione, si riportano le griglie con i giudizi.

Voto = 1	
Partecipazione e impegno	Frequenta le lezioni con discontinuità. Non partecipa alle attività didattiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), facendo registrare un atteggiamento passivo verso le varie forme di impegno scolastico. Il suo comportamento è spesso scorretto e irresponsabile, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto assolutamente inadeguati: rifiuta di sottoporsi a verifica e/o consegna l'elaborato in bianco. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli scadenti livelli di apprendimento e al disimpegno dello studente non hanno prodotto alcun risultato.
Conoscenze	Non ha conoscenze/ha conoscenze molto frammentarie ed errate dei contenuti, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Capacità	Ha evidenziato capacità molto limitate nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Gravissime le difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina. Non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
Competenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano pressoché nulli. Nonostante la guida dell'insegnante, non è in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo autonomo, per cui il suo lavoro risulta irregolare e approssimativo.
Voto = 2	
Partecipazione e impegno	Frequenta le lezioni con discontinuità, partecipando alle attività didattiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), in modo non collaborativo. Il suo comportamento è spesso scorretto, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto inadeguati e incostanti. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli insoddisfacenti livelli di apprendimento e allo scarso impegno dello studente non hanno prodotto alcun risultato.
Conoscenze	Ha conoscenze molto lacunose e frammentarie dei contenuti, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Capacità	Ha evidenziato capacità molto approssimative nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Gravissime le difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
Competenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano molto limitati. Nonostante la guida dell'insegnante, lo studente non è in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo autonomo, per cui il suo lavoro risulta irregolare.
Voto = 3	
Partecipazione e impegno	Frequenta le lezioni non assiduamente, partecipando alle attività didattiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), in modo rinunciatario e superficiale. Non sempre il suo comportamento è corretto e disciplinato, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto molto incostanti. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli insoddisfacenti livelli di apprendimento e allo scarso impegno non hanno prodotto apprezzabili risultati/alcun risultato.

Conoscenze	Presenta gravissime lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Capacità	Ha evidenziato limitate capacità nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Si esprime in modo stentato e presenta gravi difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
Competenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano limitati. Nonostante la guida dell'insegnante, lo studente non è in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo sufficientemente autonomo, per cui il suo lavoro risulta approssimativo.
Voto = 4	
Partecipazione e impegno	Frequenta le lezioni con discontinuità, partecipando alle attività didattiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), in modo superficiale e con scarsa motivazione. Non sempre il suo comportamento è corretto e conforme alle regole, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto incostanti. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli insoddisfacenti livelli di apprendimento e allo scarso impegno dell'alunno non hanno prodotto apprezzabili risultati/alcun risultato.
Conoscenze	Presenta gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Capacità	Ha evidenziato, nel corso del periodo, approssimative capacità nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Non mancano difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
Competenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano limitati. Nonostante la guida dell'insegnante, lo studente stenta ad avvalersi degli strumenti di base in modo sufficientemente autonomo, per cui il suo lavoro risulta impreciso e non accurato.
Voto = 5	
Partecipazione e impegno	Non sempre partecipa attivamente alle attività scolastiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), e il suo impegno, in entrambe le modalità didattiche, è discontinuo.
Conoscenze	Conoscenze talvolta frammentarie e comunque superficiali, con delle difficoltà nella comprensione, per esercitare la quale ha bisogno d'essere guidato.
Capacità	Ha bisogno d'essere guidato nell'applicazione di quanto appreso e manifesta qualche difficoltà nell'analisi e nella sintesi. L'esposizione orale è molto semplice, con frequenti errori lessicali e/o sintattici.
Competenze	Ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze e nell'argomentazione; ha bisogno di guida costante nella risoluzione di problemi e non è in grado di esprimere semplici valutazioni.
Voto = 6	
Partecipazione e impegno	Partecipa in maniera soddisfacente alle attività scolastiche, comprese le attività dei P.C.T.O. (se previste), e si dedica con una certa continuità allo studio.
Conoscenze	Conoscenze essenziali ma non approfondite; la comprensione è adeguata.
Capacità	Sa applicare quanto appreso in modo semplice ed effettua analisi e sintesi di tipo essenziale. Espone in modo elementare ma formalmente corretto. Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.

Competenze	Rielabora in modo essenziale e semplice quanto appreso; argomenta in maniera essenziale ma coesa e corretta. Sa esprimere semplici valutazioni e risolve problemi non complessi, talvolta guidato.
Voto = 7	
Partecipazione e impegno	Denota attitudine per la materia e interesse per le attività scolastiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste). Si dedica allo studio con impegno.
Conoscenze	Conoscenze complete e abbastanza approfondite, comprensione quasi del tutto autonoma.
Capacità	È intuitivo e riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite. Linguaggio appropriato, corretto, vario.
Competenze	Rielabora i contenuti appresi e sa argomentare in modo corretto e coerente. Sa risolvere problemi nuovi non eccessivamente complessi. È in grado di esprimere semplici valutazioni, fondate e pertinenti.
Voto = 8	
Partecipazione e impegno	Partecipa attivamente alle attività scolastiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), ed è fortemente motivato.
Conoscenze	Conoscenze complete e ampie, comprensione autonoma.
Capacità	Applica le conoscenze in contesti nuovi, effettua analisi approfondite e ha buone capacità intuitive e di sintesi. Usa un linguaggio molto ricco e vario.
Competenze	Sa rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze, effettuando collegamenti tra le diverse tematiche. Sa risolvere problemi nuovi, anche di una certa complessità. È in grado di esprimere valutazioni fondate e pertinenti.
Voto = 9–10	
Partecipazione e impegno	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica alle attività scolastiche, comprese quelle dei P.C.T.O. (se previste), con scrupolo e diligenza.
Conoscenze	Conoscenze significative, complete, ampie e organiche, con approfondimenti personali e critici; comprensione autonoma, pronta e precisa.
Capacità	Applica con facilità e senza commettere errori i principi e le conoscenze apprese, in situazioni anche complesse. Possiede ottime capacità intuitivo-sintetiche e buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione. È in grado di usare un linguaggio molto corretto, appropriato alla situazione comunicativa e molto ricco lessicalmente.
Competenze	Rielabora criticamente i contenuti appresi e argomenta con disinvoltura ed eleganza. È in grado di risolvere problemi nuovi complessi, anche utilizzando il pensiero divergente e trasferendo agevolmente le conoscenze in altri ambiti disciplinari. Sa organizzare autonomamente percorsi tematici e problematici anche complessi e sa esprimere valutazioni critiche fondate e pertinenti.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella progettazione delle attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, i Consigli di Classe individuano le modalità di verifica ritenute più opportune ed efficaci (analisi e l'interpretazione di testi; esposizione argomentata di tematiche svolte; riassunti e relazioni; elaborati per la riflessione; colloqui e conversazioni su temi trattati in classe; interrogazioni su dati di conoscenza; commenti ad un testo dato; componimenti argomentati e quant'altro) e, nei casi in cui lo svolgimento di un'unità di apprendimento abbia coinvolto due o più docenti, una prova di verifica strutturata/semi strutturata/prova esperta a carattere pluridisciplinare.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali al pari delle altre discipline. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e all'attribuzione del voto di comportamento e del credito scolastico.

Sarà compito del docente coordinatore di Educazione Civica formulare la proposta di voto (espresso in decimi), dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, desunti da un congruo numero di prove di diversa tipologia.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE			
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: p.es. regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, loro organi: ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti, connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere nell'uso di strumenti digitali</p>			
DESCRITTORE	GIUDIZIO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	INSUFFICIENTE	4	IN FASE DI ACQUISIZIONE
Le conoscenze sui temi proposti sono minime, e poco organizzate	MEDIOCRE	5	
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e sufficientemente organizzate	SUFFICIENTE	6	DI BASE
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate	DISCRETO	7	INTERMEDIO
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate	BUONO	8	
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	DISTINTO	9	AVANZATO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	OTTIMO	10	

ABILITÀ			
<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p> <p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali ed osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze acquisite per sostenere il confronto e il dibattito tra pari e non.</p>			
DESCRITTORE	GIUDIZIO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
Mette in atto solo in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati	INSUFFICIENTE	4	IN FASE DI ACQUISIZIONE
Mette in atto in modo limitato le abilità connesse ai temi trattati	MEDIOCRE	5	
Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza	SUFFICIENTE	6	DI BASE
Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	DISCRETO	7	INTERMEDIO
Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	BUONO	8	
Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi presi in esame, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	DISTINTO	9	AVANZATO

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni	OTTIMO	10	
--	--------	----	--

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI			
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p>			
DESCRITTORE	GIUDIZIO	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
Adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	INSUFFICIENTE	4	IN FASE DI ACQUISIZIONE
Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti	MEDIOCRE	5	
Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti	SUFFICIENTE	6	DI BASE
Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che le/gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	DISCRETO	7	INTERMEDIO
Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che le/gli vengono affidate	BUONO	8	
Adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	DISTINTO	9	AVANZATO
Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	OTTIMO	10	

Criteria di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità.
2. Comportamento responsabile:
 - a. nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
 - b. nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - c. durante viaggi e visite di istruzione
 - d. nel corso delle attività di alternanza scuola-lavoro
3. Partecipazione alle attività didattiche

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa
5. Frequenza e puntualità
6. Risultati scolastici

Considerato che il voto proposto dal docente non è solo la media aritmetica delle verifiche, ma tiene conto di tutti gli indicatori appena elencati, il voto di condotta sarà determinato secondo la seguente formula:

$$C = M + 2 - S - 0,075 \cdot N - \frac{A}{O}$$

dove

M	rappresenta la media delle proposte di voto di ciascuna disciplina prima della ratifica, con o senza modifiche, da parte del consiglio di classe.
S	S = 1 se l'alunno è stato sospeso dalle lezioni per infrazioni gravi; S = 0 l'alunno non ha subito sospensioni.
N	N = 0 ÷ 10 rappresenta il numero di ammonizioni rilevate sul registro elettronico, se superiore a 10, N = 10.
A	ore di assenza.
O	ore totali di lezione.

Il valore di C così ottenuto dovrà essere arrotondato all'intero più vicino. In pratica il voto condotta è al massimo pari alla media dei voti disciplinari con l'aggiunta di due punti. Questo punteggio però si riduce a seconda se l'alunno abbia commesso delle infrazioni disciplinari più o meno gravi.

In presenza di tutti gli indicatori negativi e di un numero di assenze massimo prossimo al limite del 25%, all'alunno verrebbe riconosciuto un voto di condotta pari alla media dei voti arrotondata all'intero più vicino. In ogni caso la media non dovrà oltrepassare i limiti minimo e massimo di 6 e 10 punti rispettivamente.

Per il voto di condotta inferiore a sei, restano in vigore le regole nei casi previsti dall'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249; dall'art. 1 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, dall'art. 4 del D.M. 16/01/2009 n. 5 e dall'art. 7 commi 2 e 3 del D.P.R. 22/06/2009 n. 122.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale

Il docente della disciplina propone il voto in conformità ai criteri di valutazione approvati collegialmente e sulla base di un giudizio motivato desunto dagli esiti delle prove effettuate e di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente nell'intero percorso formativo, comprese le attività di Alternanza scuola-lavoro (se previste). La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.

"... ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". DPR 122/2009 (regolamento della valutazione), art. 14 comma 7. Per gli studenti che abbiano superato il limite di assenze imposto dal predetto DPR, nonostante siano state decurtate le assenze rientranti nelle tipologie che ne prevedono deroga, il Consiglio di classe non procede allo scrutinio e delibera la "non ammissione" alla classe successiva.

Il Consiglio di classe procede al giudizio finale di "ammissione" alla classe successiva nei confronti degli studenti per i quali lo stesso organo collegiale abbia espresso una valutazione positiva in tutte le discipline.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino, di norma in non più di tre discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, se ritiene che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, "sospende" la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti tali che non possano essere recuperate entro il termine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procede ad un immediato giudizio di "non ammissione".

Criteria per l'ammissione classe seconda dell'indirizzo Professionale (sulla base del PFI ex D.Lgs. 61/2017)

- Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste; il P.F.I. non necessita di alcun adeguamento. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato, con le opportune integrazioni per la nuova annualità.
- Lo studente ha riportato una valutazione negativa in alcune discipline; il CdC ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
 - a. Studio autonomo su segnalazione delle carenze riscontrate;
 - b. partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi;
 - c. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei).
- Lo studente ha riportato valutazioni negative in più di quattro discipline (soprattutto per quanto riguarda le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e/o per le discipline caratterizzanti l'indirizzo) e deficit rilevanti nelle competenze attese in più Assi Culturali, tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento neanche al termine del biennio – pur operando una serie di adattamenti del P.F.I. Lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Regolamento relativo alla quota di assenze per la validità dell'anno scolastico

Gli studenti, secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- assenze per motivi personali o genericamente giustificate;
- astensione dalle lezioni, per partecipazione a manifestazioni o scioperi degli studenti;
- mancata frequenza scolastica in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- partecipazione a stage e P.C.T.O;
- partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi.

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009, si considerano assenze che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati, purché tempestivamente documentate e non a conclusione dell'anno scolastico:

- assenze per ricovero ospedaliero e convalescenza con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale;
- cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente;
- terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie;
- visite specialistiche ospedaliere e day Hospital (anche riferite ad un giorno),
- motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia;
- assistenza a familiari invalidi (legge 104/92, art. 3 comma 3);
- donazione di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (esclusi gli allenamenti);
- assenze per esigenze di Giustizia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe valuta nel merito con delibera motivata.

Per gli alunni con disabilità, il monte ore personalizzato, definito in accordo con l'equipe multidisciplinare e la famiglia, può essere specificato nel Piano Educativo Individualizzato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie (D. L.vo n. 62/2017, art. 13 c. 1).

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio-nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D. L.vo n. 62/2017, art. 13 c. 2).

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative (D. L.vo n. 62/2017, art. 13 c. 4).

Regolamento relativo alla quota di assenze per la validità dell'anno scolastico

Gli studenti, secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- assenze per motivi personali o genericamente giustificate;
- astensione dalle lezioni, per partecipazione a manifestazioni o scioperi degli studenti;
- mancata frequenza scolastica in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- partecipazione a stage e P.C.T.O;
- partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi.

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009, si considerano assenze che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati, purché tempestivamente documentate e non a conclusione dell'anno scolastico:

- assenze per ricovero ospedaliero e convalescenza con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale;
- cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente;
- terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie;
- visite specialistiche ospedaliere e day Hospital (anche riferite ad un giorno),

- motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia;
- assistenza a familiari invalidi (legge 104/92, art. 3 comma 3);
- donazione di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (esclusi gli allenamenti);
- assenze per esigenze di Giustizia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe valuta nel merito con delibera motivata.

Per gli alunni con disabilità, il monte ore personalizzato, definito in accordo con l'equipe multidisciplinare e la famiglia, può essere specificato nel Piano Educativo Personalizzato o Individualizzato.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 comma 1 del D. L.vo 62/2017 stabilisce che "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno."

Inoltre, nell'allegato A al citato Decreto Legislativo, la seguente tabella definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	–	–	7–8
M = 6	7–8	8–9	9–10
6 < M ≤ 7	8–9	9–10	10–11
7 < M ≤ 8	9–10	10–11	11–12
8 < M ≤ 9	10–11	11–12	13–14
9 < M ≤ 10	11–12	12–13	14–15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale nelle materie (tranne la valutazione di IRC).

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il passaggio alla banda di oscillazione successiva, corrispondente alla media M dei voti.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

“Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari” (D. L.vo n. 62/2017 art. 15, comma 3).

Ai sensi dell’O.M. 128/99 art. 3 c. 2–3 e dell’O.M. 252/2016 art. 8 c. 14–15, il Consiglio di classe può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione al singolo studente se la media M dei voti di scrutinio è pari o superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5 oppure nei casi in cui sono riscontrati positivi almeno due parametri riportati nella seguente tabella.

Per determinare il credito scolastico da attribuire all’alunno si calcola un fattore p sommando i “Sì” della tabella sottostante:

Parametri di arrotondamento del credito		NO	Sì
A	ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA SCOLASTICA*	0	1
B	INTERESSE, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, COMPRESA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE. SOLIDARIETÀ DIMOSTRATA NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ.	0	1
C	INTERESSE, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DEI P.C.T.O.	0	1
D	CREDITI FORMATIVI	0	1

* Si considera assidua la frequenza quando l’alunno risulta assente per un numero di giorni inferiore a venti.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe valuta, per ogni alunno, quanti dei quattro punti di cui sopra possano essergli riconosciuti determinando così un valore p compreso tra zero e quattro, cioè:

$$0 < p < 4$$

Attraverso la seguente espressione si determina un fattore k:

$$k = M - M_{\min} + 0,25p$$

dove M è la media e M_{\min} è il minimo valore della media per accedere alla fascia considerata.

Il valore di k così determinato rappresenta un’integrazione della parte decimale del profitto consentendo all’alunno di raggiungere un credito secondo la tabella seguente:

MEDIA DEI VOTI	k	PUNTI CREDITO SCOLASTICO		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	k < 0,5	–	–	7
	k ≥ 0,5	–	–	8
M = 6	k < 0,5	7	8	9
	k ≥ 0,5	8	9	10
6 < M ≤ 7	k < 0,5	8	9	10
	k ≥ 0,5	9	10	11
7 < M ≤ 8	k < 0,5	9	10	11
	k ≥ 0,5	10	11	12
8 < M ≤ 9	k < 0,5	10	11	13
	k ≥ 0,5	11	12	14
9 < M ≤ 10	k < 0,5	11	12	14
	k ≥ 0,5	12	13	15

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ESAMI INTEGRATIVI, DI IDONEITÀ E PRELIMINARI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”)
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59”)
- D.P.R. 9 agosto 1999, n. 323 (“Regolamento recante norme per l'attuazione dell'articolo 1 della legge 20 gennaio 1999, n. 9 contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione”)
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”)
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 (“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”)
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”)
- Accordo C.S.R. 10 maggio 2018, n. 100 ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale
- O.M. 16 maggio 2020, n. 10 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020
- O.M. 27 giugno 2020, n. 41 concernente gli esami di idoneità, integrativi, preliminari e la sessione straordinaria dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.

ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI

L'Istituto accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altri indirizzi/percorsi di studio nel rispetto della normativa e delle scelte educative espresse dalle famiglie e dagli allievi. Tale possibilità è valutata ed eventualmente accolta entro i limiti delle risorse in organico, dell'effettiva capienza dell'Istituto, dei piani di utilizzo e delle norme di sicurezza degli edifici scolastici di pertinenza.

L'iscrizione è inoltre subordinata al possesso dei requisiti per l'iscrizione alla classe/corso richiesto o, in mancanza di essi, al superamento del prescritto esame integrativo oppure, limitatamente alle iscrizioni alle classi seconde, alla frequenza di un percorso di recupero.

ESAMI INTEGRATIVI

Requisiti di ammissione

Gli alunni e i candidati ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale possono sostenere esami integrativi per classi corrispondenti di diverso indirizzo, percorso, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado.

Gli alunni e i candidati non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale possono sostenere esami integrativi per classi corrispondenti all'ultima classe frequentata con successo di diverso indirizzo, percorso, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado.

Analogamente, i candidati esterni che non hanno conseguito l'idoneità per la classe richiesta possono sostenere gli esami integrativi per la classe corrispondente a quella cui dà accesso il titolo di studio posseduto.

Sono accolte con riserva le domande presentate dagli studenti che hanno concluso l'anno scolastico con la dichiarazione di "sospensione del giudizio".

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione alla classe seconda, corredate da idonea documentazione circa il curriculum scolastico, devono essere presentate al Dirigente scolastico – di norma – entro il 31 luglio.

Per l'ammissione alle classi III, IV e V, le domande devono essere presentate entro il 10 luglio: saranno accolte soltanto le domande corredate da idonea documentazione circa il curriculum scolastico del candidato, che consenta alla Commissione d'esame di individuare le discipline o le parti di discipline oggetto dell'eventuale esame integrativo.

Prove d'esame

Le discipline o parti di discipline da integrare sono stabilite dalla Commissione d'esame, nominata dal Dirigente scolastico, che provvede alla valutazione della documentazione presentata; la Commissione, inoltre, indica la tipologia delle prove d'esame e predispone il relativo calendario.

La segreteria ha cura di comunicare al candidato le deliberazioni adottate dalla Commissione.

Il candidato può acquisire i programmi delle discipline oggetto di prove d'esame nel sito Web dell'Istituto.

Sessione di esame

Di norma, la sessione degli esami si svolge nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, con calendario stabilito dal Dirigente scolastico e pubblicato nel sito Web dell'Istituto.

La rinuncia da parte del candidato a sostenere le prove d'esame deve essere comunicata per iscritto all'Istituto (anche via fax o per e-mail) entro il giorno antecedente l'inizio delle prove.

I candidati assenti il loro primo giorno di prove senza fornire valida e documentata giustificazione sono considerati d'ufficio come rinunciatari.

I candidati con validi, gravi e documentati motivi di impedimento a partecipare alle prove d'esame ne danno immediata comunicazione all'Istituto, anche telefonica o a mezzo e-mail, in modo che la Commissione possa elaborare un nuovo calendario. Gli stessi sono comunque tenuti a presentare entro tre giorni la documentazione attestante l'impedimento. Le prove suppletive devono comunque esaurirsi entro l'inizio delle lezioni.

Tutte le prove d'esame vanno sostenute con la presenza di almeno tre componenti della Commissione, compreso il presidente.

Al termine delle prove d'esame di tutti i candidati la Commissione effettua lo scrutinio di cui viene redatto apposito verbale.

Esito dell'esame

Per ottenere l'ammissione alla classe richiesta il candidato deve raggiungere almeno la sufficienza in tutte le discipline, o parti di esse, oggetto di accertamento.

L'esito dell'esame viene affisso all'albo dell'Istituto entro il giorno successivo allo svolgimento dello scrutinio.

Allievi in obbligo scolastico

Colloqui integrativi

In applicazione dell'art. 5 c. 3 del D.P.R. n. 323/99, lo studente che, a conclusione del primo anno della scuola secondaria superiore, sia stato ammesso e che richieda il passaggio ad altro indirizzo di studi, è iscritto alla classe successiva, previo colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare le eventuali carenze formative da colmarsi mediante specifici interventi, realizzabili

all'inizio dell'anno scolastico. L'accertamento, che per le eventuali discipline di indirizzo non presenti nel piano di studi dell'anno precedente, può avvenire anche tramite prove scritte, non selettive, volte a verificare le competenze minime fissate dai dipartimenti di materia, sostituisce le prove integrative previste dall'art. 192 del Testo Unico n. 297/1994. L'inserimento avviene in modo diretto nella classe dopo aver presentato il nulla osta della scuola di provenienza ed è preceduto dalla relativa comunicazione al Coordinatore di Classe. Inoltre, per un principio di trasparenza e di condivisione della scelta sia da parte della scuola sia da parte della famiglia, l'accertamento di tali prerequisiti durante il colloquio è verbalizzato e comunicato alla famiglia.

Per gli alunni che, in seconda classe, durante l'anno scolastico e comunque a domanda pervenuta non oltre la fine del primo periodo, chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, si applicano le disposizioni di cui al punto precedente.

Passaggi ad altro indirizzo e trasferimenti ad altra scuola

Qualora i genitori di alunni minori, iscritti e frequentanti classi del primo anno di istruzione secondaria di II grado, chiedano, nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, il trasferimento a diverso indirizzo di studi della stessa o di altra scuola, essendo mutate le esigenze educative dei propri figli, le istituzioni scolastiche, dopo attenta valutazione delle singole situazioni e anche in relazione a recenti orientamenti giurisprudenziali, concedono il relativo nulla osta, rispettando così la facoltà dei genitori di scegliere liberamente il corso di studi più rispondente alle attitudini e alle aspirazioni del minore.

Qualora gli interessati chiedano, a iscrizione avvenuta o prima dell'inizio delle lezioni (secondo quanto disposto dalle norme annuali sulle iscrizioni degli allievi), di optare per altro Istituto e/o indirizzo di studi, la relativa motivata richiesta deve essere presentata sia al Dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione. Dopo l'accoglimento della domanda di trasferimento da parte del Dirigente della scuola di destinazione, il Dirigente della scuola di iscrizione concede all'interessato e alla scuola di destinazione il nulla osta, purché il trasferimento di iscrizione non comporti l'attivazione di nuove classi, tenga conto della eventuale presenza di studenti con B.E.S. e avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Le conseguenti rettifiche di anagrafe sono curate dalle scuole interessate, previa verifica dell'avvenuta nuova iscrizione.

Allievi non in obbligo scolastico

Non sono accettate, di norma, richieste di iscrizioni provenienti da altre scuole a classi successive alla seconda se presentate nel corso dell'anno scolastico. Le iscrizioni successive alla classe seconda sono subordinate allo svolgimento di esami integrativi nella annuale sessione ordinaria (in caso di cambio di indirizzo di studio) o di idoneità (in caso di mancanza del titolo di studio immediatamente inferiore).

Deroga a tale regola si applica quando il passaggio di studenti è richiesto per classe e indirizzo coerenti con l'offerta formativa di questo Istituto e purché tale richiesta pervenga entro il termine del primo periodo scolastico. Casi eccezionali e debitamente documentati sono esaminati di volta in volta dal Dirigente scolastico.

ESAMI DI IDONEITÀ

Requisiti di ammissione

Sostengono gli esami di idoneità:

i candidati esterni, al fine di accedere ad una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima (per la partecipazione agli esami di idoneità sono considerati candidati esterni anche coloro che cessino la frequenza prima del 15 marzo);

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione alla classe seconda, corredate da idonea documentazione circa il curriculum scolastico, devono essere presentate al Dirigente scolastico – di norma – entro il 31 luglio.

Per l'ammissione alle classi III, IV e V, le domande devono essere presentate entro il 10 luglio: saranno accolte soltanto le domande corredate da idonea documentazione circa il curriculum scolastico del candidato, che consenta alla Commissione d'esame di individuare le discipline o le parti di discipline oggetto dell'eventuale esame d'idoneità.

Prove d'esame

I candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione (art. 3 c. 5 dell'O.M. n. 41/2020), adeguandosi in tal modo alla programmazione dell'Istituto per i vari indirizzi presenti e a quanto disposto dagli Ordinamenti vigenti.

I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo (art. 3 c. 6 dell'O.M. n. 41/2020).

Sessione di esame

Di norma, la sessione degli esami di idoneità ha inizio nel giorno stabilito dal Dirigente scolastico nella prima settimana di settembre e si concludono prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

All'inizio della sessione, ciascuna Commissione (ossia, di norma, il Consiglio della classe che frequenterà il candidato oppure una Commissione di volta in volta integrata con i docenti delle discipline di indirizzo interessate), provvede alla revisione dei programmi presentati. La sufficienza e la congruenza di tali programmi con quanto sopra disposto è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.

Esito dell'esame

Per ottenere l'ammissione alla classe richiesta il candidato deve raggiungere almeno la sufficienza in tutte le discipline, o parti di esse, oggetto di accertamento.

L'esito dell'esame viene affisso all'albo dell'Istituto entro il giorno successivo allo svolgimento dello scrutinio.

Istruzione parentale

Ai sensi della nota MIUR n. 781 del 4 febbraio 2011, gli eventuali allievi in obbligo scolastico con Istruzione Parentale sostengono gli esami di idoneità nei termini e con le modalità sopra descritti, allo scopo di convalidare formalmente tale tipo di istruzione e consentire agli studenti la regolare prosecuzione degli studi.

3.n. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto, oltre alla figura del Coordinatore per l'Inclusione, ha individuato più Funzioni Strumentali per l'Area 3 Settore Inclusione e Sostegno per rispondere in maniera capillare alle necessità degli alunni nelle diverse. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione favorisce il processo di inclusione, promuovendo una cultura dell'integrazione, predisponendo e diffondendo gli strumenti più adeguati alla personalizzazione dell'insegnamento e costituisce un punto di riferimento nella gestione di situazioni problematiche. I Gruppi di Lavoro Operativi elaborano i PEI che sono soggetti a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il Collegio Docenti approva annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività consultabile sul sito web di istituto (PAI).

L'Istituto collabora attivamente ai Progetti promossi dal Servizio di Integrazione Scolastica della Provincia di Taranto e formula annualmente Progetti per la fornitura di ausili e sussidi didattici in comodato d'uso gratuito agli alunni con disabilità certificata.

La scuola si è dotata di modelli comuni per PEI e PDP, schede per la rilevazione dei BES e per le programmazioni disciplinari.

Nell'anno scolastico 2023/2024, la scuola può, inoltre, contare sul supporto di 13 Assistenti all'Autonomia e 3 OSS.

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

L'inserimento e la successiva inclusione dei ragazzi che necessitano di percorsi didattici individualizzati o personalizzati avvengono secondo un preciso iter: 1. analisi della documentazione disponibile; 2. predisposizione di un piano di accoglienza; 3. osservazione sistematica dei comportamenti; 4. analisi delle risorse strumentali e umane; 5. programmazione dei percorsi didattici (PEI-PDP-PFI-PFP); La scuola, oltre ad avere la figura del Coordinatore per l'Inclusione, ha individuato più Funzioni Strumentali per l'Area 3 Settore Inclusione e Sostegno per rispondere in maniera più capillare alle necessità degli alunni nei tre Plessi dell'Istituto. Inoltre, l'Istituto si avvale del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e dei Gruppi di Lavoro Operativi. Il Collegio Docenti approva annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). L'Istituto, inoltre, collabora attivamente ai Progetti promossi dal Servizio di Integrazione Scolastica della Provincia di Taranto e formula annualmente Progetti per la fornitura di ausili e sussidi didattici in comodato d'uso gratuito agli alunni con disabilità certificata. La scuola si è dotata di modelli comuni per PEI e PDP nonché di schede per la rilevazione dei BES e per le programmazioni disciplinari. L'istituto, attraverso il GLI, realizza attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studenti e docenti; Le modalità di lavoro adottate prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Le strategie adottate dagli insegnanti curricolari e di sostegno tendono a promuovere l'inclusione e il rispetto delle diversità, mediante l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo, l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature e l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione. Il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento viene svolto essenzialmente in itinere con attività differenziate per gruppi di livello all'interno delle classi e attraverso pause didattiche dedicate al recupero. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene realizzato incentivando la partecipazione a gare, olimpiadi e campionati interne ed esterne.

Punti di debolezza:

Occorre implementare l'attivazione di percorsi interculturali per gli alunni stranieri, con coinvolgimento più incisivo di famiglie e studenti. Manca ancora un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti in tutte le attività di recupero e di potenziamento e un'azione valutativa dei processi e non solo delle performance.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Personale ATA - Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- La famiglia provvede all'iscrizione indicando l'alunno DVA o DSA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione).
- Si richiede all'Ufficio Scolastico Provinciale l'Organico di Sostegno per il successivo anno, indicando nei Modelli H i dati degli alunni DVA con le relative patologie e le ore richieste.

- La Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) portata dalle famiglie e redatta dagli specialisti.
- Soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, si richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il Coordinatore per 'Inclusione.
- Nel periodo di maggio-giugno si informano le famiglie degli alunni con disabilità grave della possibilità di partecipare al Bando per usufruire di Educatori ed OSS del Servizio di Integrazione Scolastica della Provincia di Taranto.
- Nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Coordinatore per l'Inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi.
- All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione ed il consiglio di classe, sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione.
- Alla fine di ottobre, o comunque dopo un congruo periodo di osservazione da parte dei docenti specializzati e dei vari Consigli di classe, i GLO redigono e approvano i PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In base al D.I. n. 82/2020, i soggetti coinvolti nella redazione del PEI sono quelli rappresentati nel GLO: - il D.S.; - Il Coordinatore per l'inclusione/Funzioni Strumentali per l'Inclusione e il Sostegno - l'intero C.d.C. con i docenti specializzati; - la famiglia dell'alunno; - eventuali esperti autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; - i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare ASL - i professionisti e gli operatori del Servizio di Integrazione Scolastica - l'alunno stesso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il ruolo della famiglia è essenziale per la predisposizione del PEI in quanto portavoce delle esigenze e delle aspettative dell'alunno, e soprattutto in qualità di interlocutore privilegiato per entrare in sintonia con l'ambiente nel quale l'alunno vive. Per questo motivo il contatto scuola- famiglia è periodico e costante. La famiglia richiede il sostegno scolastico e può decidere di rinunciare ad esso. Inoltre, la famiglia partecipa alla stesura del PEI nelle sue varie formulazioni: ordinario, personalizzato, differenziato. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e per il monitoraggio dei processi e l'individuazione delle azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

3.o. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Riferimenti normativi

Piano scuola 2021–2022 (Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione) – agosto 2021

“Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali”, documento allegato alla nota Miur del 3 settembre 2020, n. 11600.

D. M. 7 agosto 2020, n. 89 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”.

“Piano scuola 2020–2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, di cui al D. M. 26 giugno 2020, n. 39.

Decreto–legge 8 aprile 2020, n. 22 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”), convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41.

Decreto–legge 25 marzo 2020, n. 19 (“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID–19”). Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”.

Il Piano scolastico per la DDI integra il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, individuando i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento–apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto, come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Una volta rilevato, a cura dell’istituzione scolastica, il fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, il Collegio dei docenti adatta la progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica. I consigli di classe rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento–apprendimento.

Per quanto riguarda in particolare gli alunni più fragili, nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell’eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

L’Istituto dà attuazione all’O.M. n. 134 del 9 ottobre 2020 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d–bis) del decreto–legge 8 aprile 2020, n. 22, al fine di garantire “il diritto per questi studenti a beneficiare della D.D.I., in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente”.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socioculturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l’inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d’intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l’interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all’alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Al fine di assicurare unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, semplificando la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, questa Istituzione scolastica ha individuato la piattaforma G–Suite for Education, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

La suite comprende: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom. Hangouts Meet e Classroom sono gli applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola secondaria di secondo grado: assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Metodologie e strumenti per la verifica

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli eventuali elaborati degli alunni e di conservarli all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP

Sicurezza e tutela della privacy

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.

Il Gruppo di lavoro congiunto Ministero dell'istruzione–Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, di cui al Decreto del Capo di Gabinetto prot. n. 1885 del 5 giugno 2020, ha fornito alle istituzioni scolastiche linee di indirizzo comuni e principi generali per l'implementazione della DDI con particolare riguardo agli aspetti inerenti alla sicurezza in rete e alla tutela dei dati personali.

“I criteri che orientano l'individuazione degli strumenti da utilizzare tengono conto sia dell'adeguatezza rispetto a competenze e capacità cognitive degli studenti sia delle garanzie offerte sul piano della protezione dei dati personali. In generale, nella scelta degli strumenti tecnologici e dei relativi servizi è necessario tenere conto delle specifiche caratteristiche, anche tecniche, degli stessi, prediligendo quelli che, sia nella fase di progettazione che di sviluppo successivo, abbiano proprietà tali da consentire ai titolari e ai responsabili del trattamento di adempiere agli obblighi di protezione dei dati fin dalla progettazione e di protezione per impostazione predefinita. Tale scelta, in merito alle tecnologie più appropriate per la DDI, va effettuata anche sulla base delle indicazioni fornite dal RPD, il quale dovrà essere tempestivamente coinvolto affinché fornisca il necessario supporto tecnico–giuridico.

Per questo motivo il Dirigente scolastico incaricherà il RPD, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, lett. a) del Regolamento, di fornire consulenza rispetto alle principali decisioni da assumere, ad esempio, in merito alla definizione del rapporto con il fornitore della piattaforma prescelta e alle istruzioni da impartire allo stesso, all'adeguatezza delle misure di sicurezza rispetto ai rischi connessi a tale tipologia di trattamenti e alle misure necessarie affinché i dati siano utilizzati solo in relazione alla finalità della DDI e alle modalità per assicurare la trasparenza del trattamento mediante l'informativa a tutte le categorie di interessati. Ciò, in particolare, suggerendo il ricorso a piattaforme che erogano servizi rivolti esclusivamente alla didattica, ovvero, nei casi in cui siano preferite quelle più complesse e generaliste, raccomandando di attivare i soli servizi strettamente necessari alla DDI, verificando che dati di personale scolastico, studenti e loro familiari non vengano trattati per finalità diverse e ulteriori che siano riconducibili al fornitore.

Risulta fondamentale che l'istituzione scolastica, coinvolga nell'attività di verifica sul monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali nella DDI tutti gli attori (personale scolastico, famiglie, studenti) di questo processo, anche attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.”

Rapporti scuola–famiglia

Il necessario rapporto scuola–famiglia sarà assicurato attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l’istituzione scolastica assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all’interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.a. ASPETTI GENERALI

Come ogni istituto di istruzione superiore, l'Istituto "Del Prete-Falcone", rappresenta un sistema organizzativo complesso in cui tutti gli attori sono chiamati ad interagire per realizzare il progetto formativo prefissato.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità degli obiettivi perseguiti e del servizio offerto al territorio.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

4.b. MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

Come da delibera n. 1 del collegio dei docenti del giorno 01/09/2023, l'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri: I quadrimestre dal 14 settembre 2023 al 27 gennaio 2024 e II quadrimestre dal 29 gennaio 2024 al 07 giugno 2024 (senza valutazione intermedia), fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezione.

Figure e Funzioni organizzative

Figura	n. unità	Funzioni
Collaboratore del DS	2	Sostituzione del D.S. in caso di sua assenza. Definizione organico di diritto e di fatto del personale docente. Ricevimento alunni e famiglie. Collaborazione con il DSGA Verifica PTOF in collaborazione con il titolare della Funzione Strumentale Vigilanza alunni Collaborazione con i docenti in servizio e con le Funzioni Strumentali.
Responsabile di plesso	3	Collaborazione con il Dirigente Scolastico Collaborazione formulazione orario settimanale delle lezioni Comunicazioni al DS assenze docenti Assegnazione ore di supplenza per docenti assenti. Verifica assenze alunni in collaborazione con i coordinatori di classe Verifica PTOF in collaborazione con il titolare della Funzione Strumentale Vigilanza alunni Collaborazione con i docenti in servizio e con le Funzioni Strumentali
Rapporti docenti, alunni e famiglie	3	Curare i rapporti con i docenti, gli alunni e le famiglie nelle diverse sedi dell'istituto
Funzione strumentale	8	F.S. AREA 3 – Settore: Servizi per gli studenti; Inclusione e sostegno; Continuità, orientamento, riorientamento; F.S. AREA 4 – Comunicazione e rapporti con territorio
Animatore digitale	1	Implementazione del processo di digitalizzazione della scuola. Diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD

Figura	n. unità	Funzioni
Team digitale	7	Gestione registro elettronico Innovazioni tecnologiche Pubblicazioni sito web Progettazione PNRR
Coordinatore dell'educazione civica	1	Coordinamento del gruppo di docenti del potenziamento giuridico-economico Coordinamento del gruppo per l'elaborazione del curricolo di istituto di Educazione Civica
Coordinatore attività per i PCTO	2	Cura della progettualità dell'Istituto relativa ai percorsi P.C.T.O. in coerenza il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Organizzazione e coordinamento delle attività di informazione, formazione e orientamento. Predisposizione della modulistica specifica delle varie fasi di sviluppo dei percorsi di P.C.T.O. Redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di P.C.T.O. Monitoraggio delle attività e di eventuali criticità. Attività di disseminazione per comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti. Cura del monitoraggio tramite l'inserimento dei dati annuali nel portale SIDI.
Responsabile per la sicurezza	1	Analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola. Elaborazione delle misure di prevenzione e di protezione. Verifica dei sistemi di controllo e delle strumentazioni di sicurezza. Elaborazione procedure e protocolli di sicurezza. Cura della formazione e dell'informazione del personale scolastico.
Referente per la formazione	2	Programmare e coordinare le attività di formazione dei docenti neoimmessi, di istituto e di ambito.
Referente per la formulazione dell'orario e predisposizione documentazione per gli scrutini	1	Collaborazione con il DS per la formulazione orario settimanale delle lezioni. Contatti con altre istituzioni scolastiche sedi di cattedre orario esterne di docenti in servizio presso questo istituto. Comunicazione delle variazioni d'orario ai docenti. Gestione flessibilità orario per situazioni contingenti. Predisposizione documentazione per gli scrutini.
Coordinamento inclusione	1	Coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno. Adeguamento del progetto di accoglienza dell'Istituto alle esigenze degli allievi diversamente abili. Individuazione dei mezzi e delle modalità per fornire assistenza ai soggetti non autonomi, anche nel superamento di ostacoli dovuti alle barriere architettoniche. Cura dei rapporti tra i componenti del GLHO e il Dirigente Scolastico. Predisposizione del P.E.I. e richiesta di acquisto di sussidi didattici per facilitare l'apprendimento e la comunicazione.

Figura	n. unità	Funzioni
Referente fenomeni bullismo–cyberbullismo	1	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività con esterni). Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione–prevenzione. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
Gestione documentale Dematerializzazione Privacy	1	Implementazione del processo di digitalizzazione. Cura degli aspetti organizzativi relativi alla dematerializzazione. Organizzazione delle attività di gestione delle politiche sulla privacy in collaborazione con Educonsulting.
Responsabile test center ICDL	1	Pianificazione delle risorse strumentali e umane per la gestione del test center.
Pubblicazioni sito web	1	Inserimento documentazione, avvisi pubblici e altro materiale informativo sul sito istituzionale.
Gestione registro elettronico	2	Associazione docenti/discipline/classi; generazione password e credenziali docenti, genitori e alunni.
Gestione piattaforma GPU	2	Gestione piattaforme per progettazione di istituto.
Rapporti con enti locali e coordinamento lavori	3	Rapporti con enti locali e coordinamento lavori.
Innovazioni tecnologiche	5	Ricognizione tecnologie esistenti e implementazione di laboratori e strumentazione.
Referente orientamento	1	Referente orientamento in ingresso e in uscita
Referente per il miglioramento delle performance alunni	1	Organizzazione gare/campionati per la valorizzazione delle eccellenze.
Referente esami	2	Organizzazione esami di qualifica, integrativi, idoneità, preliminari all'Esame di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di odontotecnico.
Referente Educazione alla Salute	1	Referente attività di Educazione alla salute.
Responsabile biblioteca e referente AIL	1	Responsabile biblioteca e referente AIL
Referente quadri orario e organico	2	Referente quadri orario e formulazione organico
Docenti tutor	23	Docente tutor D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022
Docente orientatore	1	Docente orientatore D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022

4.c. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'ufficio del Dirigente Scolastico, dei collaboratori e tutti gli uffici di segreteria sono sempre aperti al pubblico durante le ore del normale funzionamento della scuola; due giorni a settimana, il martedì e il giovedì, gli uffici di segreteria sono aperti anche in orario pomeridiano.

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo–contabili e ne cura l'organizzazione.

Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico per la realizzazione del PTOF.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

4.d. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'istituto, **capofila della rete di ambito PUG23 per la formazione**, partecipa a reti con altre scuole per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento del personale, per progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Numerosi sono gli accordi formalizzati, protocolli di intesa e convenzioni, stipulati con soggetti esterni (altre scuole, università, enti di formazione, soggetti privati, associazioni, cooperative, enti locali, ecc.), per progetti o iniziative riguardanti il curriculum, formazione e aggiornamento del personale, certificazione delle competenze degli studenti, iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo e al cyberbullismo e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Le reti di scopo di cui la scuola è partner sono:

Denominazione	Finalità	Soggetti coinvolti
Innova a 360°	Diffusione delle STEAM	2 classi del liceo con almeno il 50% di studentesse
Fibra 4.0	Erogazione misure di accompagnamento per l'attuazione della riforma degli istituti professionali, con specifico riferimento all'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy.	Docenti
Ecodidattica	Formazione del personale docente e condivisione pratiche didattiche	Docenti
Ls-Osa Puglia	Formazione del personale docente e condivisione pratiche didattiche	Docenti
Rete regionale Odontotecnico	Formazione del personale docente e condivisione pratiche didattiche	Docenti
La mediazione nelle scuole riparative	Formazione del personale docente e condivisione pratiche didattiche	Docenti

4.e. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Considerate le risultanze del Rapporto di Auto-Valutazione e ravvisata la necessità di innalzare la qualità della proposta formativa, rafforzare l'identità dell'Istituzione scolastica e valorizzare le professionalità operanti in essa operanti, viene formulato il seguente piano di formazione docenti, ponendo particolare attenzione alle sottoindicate macroaree

Macroaree	Titolo	Finalità
Autonomia organizzativa e didattica	Adeempimenti normativi per la didattica di qualità	Personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo; DECRETO 24 maggio 2018, n.92 (Profili in uscita per i percorsi professionali); Formare nelle specifiche aree stabilite dal MIM i docenti neo-immessi in ruolo (DM 850/2015; D.M.226/2022);
Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e di cittadinanza	Innovare per formare ed educare – ConLaScuola	Formare sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, attive, cooperative e inclusive; Formare sull'uso di ambienti di apprendimento stimolanti;
Formazione digitale	DigitalComp	Formare sull'uso delle tecnologie nella didattica; Formare sull'uso delle nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica;
Competenze in lingua madre e nelle lingue straniere	Comunicazione globale	Aumentare il numero di Docenti che posseggono titolo per l'applicazione della metodologia CLIL nelle discipline non linguistiche; Formare sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle lingue straniere;
Inclusione e disabilità	Nessuno escluso	Formare su strategie e strumenti per la didattica inclusiva
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Comunità si nasce o si diventa?	Formare per la messa in campo di azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; Formare per l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità;
Area Sicurezza Scuola e Lavoro	Sicurezza e lavoro	Formare sul D. Lgs. 81/2008;
Area Valutazione e miglioramento	Valutare per migliorare	Formare sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze; Formare sui temi dei piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica e gestionale della scuola.

Il presente Piano potrà essere parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi – in primo luogo la definizione delle priorità nazionali – dei fondi assegnati e di ogni altra necessità formativa che dovesse emergere in seguito.

4.f. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Titolo	Destinatari
L'accoglienza e la vigilanza	Un lavoro di squadra per accogliere	Collaboratori scolastici
L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità	Un lavoro di squadra per sostenere	
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Un lavoro di squadra per soccorrere	
I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli	Un lavoro di squadra per amministrare e gestire	Personale amministrativo
Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza	Una squadra per una didattica efficace	Personale tecnico

Descrizione dell'attività di formazione	Titolo	Destinatari
Il supporto tecnico e la gestione dei beni	Collaborare con docenti e dirigenti nei processi di innovazione	
Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica	Coordinare e dirigere	DSGA

NORME E REGOLAMENTI

Nella presente sezione sono riepilogate le principali norme di riferimento utili ad alunni, famiglie e personale scolastico tratte dalla vigente normativa come confluite nei regolamenti adottati dall'istituto nell'esercizio della propria autonomia.

- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA –Tabella delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni**
- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**
- **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI D'ESAME ICDL**
- **REGOLAMENTO DEI LABORATORI**
- **REGOLAMENTO UTILIZZO TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA**

5. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Disposizioni Generali

1. La vita e le attività dell'Istituto devono ispirarsi e adeguarsi ai principi della Costituzione italiana.
2. Tutti coloro che operano nell'istituto per qualsiasi mansione sono tenuti:
 - a improntare il proprio comportamento in modo da contribuire alla crescita civile, culturale, sociale dei giovani nel rispetto dei diritti e delle opinioni di ciascuno;
 - a operare, ciascuno secondo la propria funzione, per l'attuazione concreta del diritto allo studio da parte degli studenti iscritti senza discriminazioni o differenziazione di razza, di sesso, di censo, di religione, di ideologia.
3. È vietata, in base alle leggi e norme vigenti, ogni manifestazione, anche a mezzo web, di violenza fisica o morale e, in genere, qualsiasi intolleranza o intimidazione rispetto alla libera e democratica partecipazione alla vita della scuola.
4. L'Istituto è aperto al contributo responsabile e costruttivo di ogni sua componente per cui il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei docenti esamineranno qualsiasi proposta o richiesta che venisse in tal senso presentata e ne promuoveranno l'attuazione ove approvata dall'Organo competente.
5. In base alle norme vigenti è fatto divieto agli studenti e al personale di fumare nei locali e nelle aree di pertinenza dell'Istituto.
6. È altresì fatto divieto agli studenti, al personale della scuola e a qualsiasi persona presente di scattare fotografie, girare filmati ed eseguire registrazioni audio nei locali dell'Istituto comprese le pertinenze esterne (cortili, giardini, impianti sportivi, parcheggi e depositi ciclomotori) con qualsivoglia apparecchiatura per usi che si configurino come "abuso dell'immagine altrui" (Direttiva 104 del Ministero della Pubblica Istruzione in data 30 novembre 2007).
7. Contestualmente all'iscrizione a questo Istituto è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (art. 3 del D.P.R. 21/11/2007, n. 235).

TITOLO I – Composizione e compiti degli Organi Collegiali

Art. 1

Composizione del Consiglio di classe

Genitori: 2 eletti; studenti: 2 eletti; insegnanti: tutti; presidente: Dirigente Scolastico o suo designato (art. 3 del D.P.R. 31/05/1974, n. 416).

Art. 2

Compiti del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe formula proposte al Collegio di docenti in ordine all'azione educativa e didattica e alla sperimentazione; agevola ed estende i rapporti reciproci tra insegnanti, genitori e studenti. Inoltre, commina le sanzioni disciplinari di cui al Regolamento di Disciplina (D.P.R. 21/11/2007 n. 235).

Con la sola presenza dei docenti, il Consiglio realizza il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari; delibera la valutazione periodica e finale degli alunni (art. 3 del D.P.R. 31/05/1974, n. 416).

Art. 3

Coordinatore di classe

Il Coordinatore di classe è un docente del C.d.C. nominato dal Dirigente Scolastico.

Art. 4

Compiti del Coordinatore di classe

Il Coordinatore di classe presiede i C.d.C. in assenza del Dirigente Scolastico; presiede le assemblee di classe nella gestione delle elezioni degli OO. CC.; predispone il piano di lavoro annuale della classe, viste le programmazioni delle singole discipline; cura i rapporti con le famiglie in situazioni particolari (assenze collettive, assenze e ritardi reiterati, problemi disciplinari, profitto gravemente insufficiente); cura i rapporti tra la Dirigenza e gli alunni, anche su richiesta dei docenti della classe, circa l'andamento didattico-disciplinare nei casi gravi e tali da compromettere l'esito finale; cura i rapporti tra gli alunni e i servizi amministrativi; cura la compilazione della modulistica per un celere svolgimento sia delle verifiche intermedie sia degli scrutini intermedio e finale; informa la Dirigenza circa il mancato raggiungimento, da parte degli alunni, dei risultati programmati; controlla periodicamente che tutti gli alunni abbiano giustificato le assenze effettuate, con particolare riguardo alla dispersione scolastica; suggerisce tutte le strategie che consentano di ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive; chiede al D.S., su proposta motivata della maggioranza dei docenti, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe.

Art. 5

Composizione del Collegio dei docenti

Insegnanti: tutti; presidente: il Dirigente Scolastico (art. 4 del D.P.R. 31/05/1974, n. 416).

Art. 6

Compiti del Collegio dei docenti

Il Collegio delibera il materia di funzionamento didattico dell'Istituto; cura la programmazione educativa adeguando i programmi alle specifiche esigenze ambientali; esercita i propri poteri nel rispetto della libertà d'insegnamento; formula proposte per la formazione e la composizione delle classi; avanza proposte in materia di svolgimento delle attività didattiche extracurricolari; valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica; provvede all'adozione dei libri di testo; adotta e promuove attività di sperimentazione; promuove iniziative d'aggiornamento; autorizza la sperimentazione metodologico-didattica; ecc. (art. 4 del D.P.R. 31/05/1974, n. 416; art. 2 e 6 della L. 04/08/1977, n. 517).

Art. 7

Composizione del Consiglio d'Istituto

Insegnanti: 8; genitori: 4; studenti: 4; personale ATA: 2; Dirigente Scolastico; presidente: uno dei genitori (art.5 del D.P.R. 31/05/1974, n. 416 integrato dall'art. 2 della L. 14/01/1975, n. 1).

Art. 8

Compiti del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio delibera il bilancio preventivo e quello consuntivo, disponendo l'impiego dei mezzi finanziari; delibera il Regolamento interno d'Istituto; delibera gli acquisti d'attrezzature, sussidi, libri, materiali; delibera sul calendario scolastico; delibera sulle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche; delibera la partecipazione ad attività sportive, culturali, ricreative; indica i criteri per la formazione delle classi; indica i criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento dei Consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'Istituto; propone la sperimentazione come ricerca e realizzazione d'innovazione degli ordinamenti e delle strutture; commina le sanzioni disciplinari di cui al successivo art. 36 (art. 6 del D.P.R. 31/05/1974, n. 416; art.

83 del D.P.R. 31/05/1974, n. 417; art. 20 del D.P.R. 31/05/1974, n. 420; art. 2, 7 e 12 della L. 04/08/1977, n. 517; art. 2 e 5 della L. 11/10/1977, n. 748). Inoltre, commina le sanzioni disciplinari di cui al Regolamento di Disciplina (D.P.R. 21/11/2007 n. 235).

TITOLO II – Funzionamento delle strutture speciali

Art. 9

Funzionamento della biblioteca, dei gabinetti scientifici, dei laboratori e della palestra

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti. Il funzionamento dei gabinetti scientifici e dei laboratori è regolato dal Consiglio d'Istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche con la presenza di un docente. Il funzionamento della palestra è disciplinato dal Consiglio d'Istituto.

All'inizio di ogni anno scolastico il D.S.G.A. provvederà a consegnare ai Direttori di Laboratorio i materiali ivi esistenti previo contraddittorio. In caso di mancata consegna, i Direttori, nominati dal D.S., saranno responsabili solo della programmazione didattica. Al termine di ogni anno scolastico, i suddetti Direttori riconsegneranno l'inventario di inizio anno con le variazioni derivanti dall'uso delle macchine e del materiale di facile consumo. Trascorsi quindici giorni dalla consegna, dell'inventario di fine anno scolastico, e comunque entro il 30 giugno, la documentazione notificata si intenderà approvata dal D.S.G.A.

TITOLO III – Gli studenti. Norme di vita scolastica

Art. 10

Ingresso a scuola degli studenti

L'orario d'avvio delle lezioni è stabilito alle ore 8,00 in via Roma e alle ore 8,10 in via Mazzini e presso la sede di San Marzano.

Di norma, l'ingresso in ritardo non può essere successivo alla prima ora di lezione, salvo casi eccezionali, per i quali è richiesto che l'alunno sia accompagnato da un genitore.

Il numero dei ritardi concorre al computo delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico ed entra a far parte dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

Art. 11

Periodo di socializzazione

Tenuto conto della deliberazione degli OO.CC., agli studenti è concesso un periodo di 10 minuti, di norma tra la III e la IV ora di lezione, per la consumazione, in aula, di generi di ristoro.

Il gestore del bar, nelle sedi in cui è presente, riceverà le ordinazioni; dopo l'inizio della terza ora, uno studente per classe provvederà a ritirare quanto ordinato.

Art. 12

Uscite degli allievi

Fatti salvi i casi d'assoluta necessità, l'uscita dall'aula è consentita a un alunno per volta, munito di apposito cartellino, non prima della terza ora e non dopo l'inizio dell'ultima ora di lezione. I bagni resteranno aperti dall'inizio della terza ora e fino alle ore 12.30. Al di fuori di questo intervallo temporale potranno essere utilizzati solo in casi urgenti e previa apertura da parte del personale preposto. Non può essere accolta, di norma, più di una richiesta d'uscita nel corso della giornata.

Al fine di evitare che il docente subentrante non trovi al suo arrivo tutti gli alunni presenti, non sarà consentito a nessuno di uscire dall'aula – per recarsi in bagno o al bar o negli uffici – negli ultimi dieci minuti prima del cambio.

Art. 13

Spostamento degli alunni dall'aula al laboratorio e/o alla palestra e viceversa

Gli spostamenti degli alunni dall'aula al laboratorio e/o alla palestra e viceversa, devono avvenire in modo ordinato e con l'accompagnamento del docente.

Art. 14

Cambio dell'ora

A nessuno studente è consentito di allontanarsi dall'aula o dal laboratorio durante il cambio dell'ora tra i diversi docenti. Il docente subentrante dovrà registrare il nominativo dello studente temporaneamente assente perché il coordinatore del C.d.C. possa avviare l'eventuale procedimento disciplinare; nel contempo lo segnala al personale di vigilanza.

Art. 15

Assenze e ritardi degli alunni

La famiglia potrà controllare le assenze e i ritardi dello studente consultando il registro elettronico dell'Istituto e dovrà provvedere alla giustificazione tramite la medesima piattaforma.

Le assenze dovranno essere giustificate esclusivamente dal genitore che ha depositato la firma in segreteria al momento del ritiro della password di accesso al registro elettronico, diversa da quella consegnata agli studenti.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze o i ritardi, previa comunicazione scritta dei genitori depositata in segreteria.

L'alunno che ometta di giustificare l'assenza o il ritardo è sanzionato come da "Tabella delle infrazioni disciplinari".

È possibile partecipare a manifestazioni indette e organizzate dall'Istituto. Gli alunni devono presentare al docente coordinatore di classe, prima della manifestazione, l'autorizzazione scritta dei genitori a partecipare. In caso contrario, l'alunno seguirà in classe le normali attività didattiche.

Le assenze collettive (un'assenza è considerata "collettiva" se in classe risulta assente oltre il 50 per cento dei frequentanti) possono essere sanzionate con l'ammonizione e comportare la riduzione del voto di condotta. Queste assenze devono, comunque, essere tempestivamente giustificate dai genitori; il coordinatore di ogni classe controllerà l'avvenuto adempimento e segnalerà all'ufficio di presidenza i nominativi degli inadempienti.

In caso di reiterate assenze collettive il coordinatore di classe convocherà tutti i genitori in modo tale che vengano chiarite le motivazioni che hanno indotto gli alunni ad astenersi dalla frequenza regolare delle lezioni.

Art. 16

Uscite dalla scuola

È consentita l'uscita anticipata dello studente solo se prelevato da un genitore o da un congiunto da lui formalmente delegato, del quale sia stato acquisito documento di riconoscimento.

È consentita l'uscita autonoma degli studenti minorenni, previa autorizzazione scritta da parte del genitore o del tutore o dell'affidatario.

In caso di assenza del docente e se la scuola non è in condizione di disporre la sostituzione, è consentito l'ingresso alla seconda ora previo avviso alla classe il giorno prima mediante comunicazione sul registro elettronico.

Inoltre, è consentita l'uscita anticipata, qualora la scuola sia nell'assoluta impossibilità di provvedere alla sostituzione del docente assente e quindi di avvisare le famiglie – per il tramite degli studenti – con congruo preavviso.

Art. 17

Studenti pendolari

Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche, l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata di studenti pendolari sono consentiti se adeguatamente motivati e autorizzati dal D.S.

Art. 18

Uso delle strutture

Ciascun alunno risponderà personalmente dei danni arrecati al proprio banco, alla propria aula e a tutti gli ambienti e le attrezzature della scuola.

Nel caso non sia possibile individuare l'autore del danno, questo sarà risarcito dall'intera classe. In mancanza, saranno adottati i previsti provvedimenti disciplinari.

A tal proposito si ricorda che tutte le aree comuni della sede di via Mazzini, interne ed esterne, sono dotate di sistema di video-sorveglianza 24 ore su 24 con registrazione continua. Gli eventuali atti vandalici registrati saranno visionati insieme alle Forze dell'Ordine e i responsabili perseguiti a norma di legge.

L'Istituto non risponde di eventuali furti di denaro o di altri oggetti personali (cellulari, orologi, vestiario, materiale scolastico, ecc.). Ogni alunno è pertanto tenuto a custodire personalmente quanto di sua proprietà, evitando di portare a scuola oggetti e materiali non indispensabili.

Art. 19

Collaborazione scuola-famiglie

Al fine di garantire la massima fruizione del diritto allo studio d'ogni alunno, l'Istituto ha il diritto-dovere, anche su segnalazione dei singoli docenti, di informare le famiglie in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché di assenze e ritardi frequenti. Questo diritto-dovere lo esercita nei tempi e nei modi ritenuti più idonei.

Da parte sua, la famiglia è tenuta ad acquisire informazioni circa il rendimento scolastico, le assenze e i ritardi del proprio figlio, consultando quotidianamente il registro elettronico dell'Istituto.

Ogni docente, inoltre, indica un'ora settimanale in cui riceve i genitori, fatta eccezione per il mese di maggio.

Art. 20

Assemblee

Le assemblee d'Istituto e di classe rappresentano una opportunità di crescita democratica e culturale; pertanto gli alunni sono invitati a una consapevole, ordinata e attiva partecipazione.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto – a condizione che si possa disporre di adeguati spazi – e una di classe al mese. Le assemblee d'Istituto devono essere richieste con almeno cinque giorni d'anticipo sulla data di svolgimento; le modalità devono essere concordate con il comitato studentesco. Pertanto, esse potranno essere svolte nelle ore antimeridiane o pomeridiane; le assemblee svolte in orario antimeridiano dovranno coincidere con attività didattiche alternative per la discussione di problematiche relative a: educazione alla salute, sicurezza, cineforum, sport o altro; sono previsti anche eventuali interventi di esperti o rappresentanti del mondo politico, sindacale e del lavoro, comunicati e concordati con il Dirigente Scolastico. A richiesta degli alunni, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo; l'assemblea d'Istituto, a richiesta degli alunni, può essere sostituita da assemblee di corso, d'indirizzo, di classi parallele o di sede. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco, espressione questo ultimo dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, o di un decimo degli studenti. Le assemblee di classe richiedono un preavviso di tre giorni, hanno la durata di due ore consecutive e si svolgono alla presenza del docente dell'ora, delegato dal Dirigente Scolastico. Delle assemblee di

classe e d'Istituto deve essere redatto entro cinque giorni dallo svolgimento dettagliato verbale, da consegnare in Dirigenza per il tramite di un docente. Il mancato adempimento impedisce lo svolgimento dell'assemblea successiva.

Art. 21

Assemblee e comitato dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Per il proprio funzionamento, l'assemblea deve darsi un regolamento che è inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

Alle assemblee dei genitori, di classe o d'Istituto, possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti della classe o della scuola. La data e l'orario devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico. La convocazione delle assemblee è regolata da quanto previsto dal D.P.R. n. 416 del 1974.

Art. 22

Comitato studentesco

Il comitato studentesco d'Istituto, organo previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 416 del 1974, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe. Oltre ai compiti previsti dalla legge (convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea) può svolgere altri compiti affidatigli dall'assemblea studentesca d'Istituto o dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe; può formulare proposte in merito a progetti culturali ed extracurricolari che vedano impegnati alunni e docenti. Se per tali progetti sono previsti oneri a carico della scuola occorrerà apposita delibera del Consiglio di Istituto che razionalizzi l'uso d'eventuali fondi messi a disposizione del comitato studentesco. Il comitato studentesco non può svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il comitato si dota di un regolamento e può dividersi in commissioni, esprimere un gruppo di gestione (coordinato da uno studente maggiorenne), elaborare un piano di gestione delle iniziative e realizzare attività d'autofinanziamento. Le somme ricavate da quest'ultima attività sono iscritte nel bilancio d'Istituto, con vincolo di destinazione.

Art. 23

Attività parascolastiche ed extrascolastiche

In linea con la programmazione didattico-educativa elaborata dal Collegio dei docenti, i Consigli di classe individuano le opportune iniziative, sia curricolari sia extracurricolari, come i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le iniziative di recupero, sostegno e attività integrative e aggiuntive. Si considerano parte integrante delle lezioni le attività che trovano svolgimento nell'arco della giornata, al di fuori delle strutture scolastiche e con carattere obbligatorio per tutti gli alunni della classe, solo se incluse nella programmazione didattica. Sono tali quelle attività che mirano a migliorare la conoscenza del patrimonio artistico e ambientale, delle strutture produttive, delle istituzioni pubbliche, dei cantieri di lavoro o uffici, nonché le uscite finalizzate alle ricerche, rilevazioni, interviste, visite a mostre, attività teatrali o di cineforum, partecipazioni a dibattiti o conferenze, inaugurazione dell'anno scolastico.

Le uscite finalizzate nell'ambito del territorio comunale, che non comportino l'uso di un automezzo di trasporto, non necessitano d'autorizzazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Le visite e i viaggi d'istruzione devono dimostrare effettiva valenza didattica e devono rispondere a precisi scopi cognitivo-culturali nonché relazionali.

Le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata solare; la distanza deve essere tale da potersi coprire agevolmente in tale arco di tempo.

I viaggi d'istruzione–soggiorno si svolgono nell'arco di più giornate solari per un massimo di sette giornate scolastiche. Il totale dei giorni si computa escludendo le eventuali festività che vengono a interromperle.

Fatte salve le particolari disposizioni ministeriali, le uscite e i viaggi debbono ottemperare ai seguenti criteri:

- di norma non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione;
- alla visita guidata e al viaggio di istruzione devono partecipare almeno i 2/3 degli alunni della classe; gli alunni che non possono partecipare devono essere accolti in classi parallele, nel caso in cui l'insegnante sia impegnato in suddetta attività;
- nessun alunno può partecipare sprovvisto della specifica autorizzazione firmata da uno dei genitori.

È consentito effettuare viaggi di istruzione all'estero alle sole quinte classi e quelli in Italia alle classi del Triennio (con esclusione, pertanto, delle classi del Biennio che potranno effettuare solo visite guidate). Costituiscono deroga a tale regolamento eventuali viaggi collegati ad attività progettuali che li prevedano.

Le visite guidate e i viaggi devono essere opportunamente programmati dai Consigli di classe e le finalità delle attività devono pienamente raccordarsi alla programmazione didattico–educativa delle classi coinvolte nelle attività in questione.

Art. 24

Parcheggio dei mezzi di locomozione degli studenti

La custodia dei veicoli parcheggiati nell'area dell'Istituto non compete al personale della scuola: pertanto, coloro che entrano nell'area dell'Istituto si assumono ogni responsabilità in merito a eventuali danni arrecati o subiti.

Art. 25

Rapporti con la Dirigenza

La Dirigenza è a disposizione degli alunni per la soluzione, nei limiti del possibile, di problemi d'ordine logistico, organizzativo e didattico.

TITOLO IV – Formazione delle classi e assegnazione dei docenti alle stesse

Art. 26

Formazione delle classi

Per ciò che attiene alla formazione delle classi si osserveranno i seguenti criteri:

Prime classi

1. Gli alunni saranno distribuiti tra le varie classi in maniera equa rispetto al "giudizio" di licenza media.
2. Gli alunni provenienti dallo stesso paese saranno inseriti nelle varie classi a gruppi, di norma, non superiori a otto unità.
3. Compatibilmente con il punto 1, potranno essere soddisfatte eventuali preferenze espresse dai genitori in fase di conferma dell'iscrizione.
4. Sono prioritariamente assegnati alle diverse classi gli alunni che si iscrivono per la prima volta.
5. Gli alunni ripetenti saranno inseriti nella sezione di provenienza ma potranno, a domanda, chiedere il cambio di sezione. In ogni caso, l'Istituto si riserva di disporre il loro ri-orientamento verso altri indirizzi di studio qualora il numero degli alunni nella classe di origine dovesse superare i limiti di legge per effetto delle nuove iscrizioni.

Seconde classi

1. Gli alunni promossi proseguono nella stessa sezione della prima classe, salvo gravi e comprovati motivi e l'eventuale autorizzazione al funzionamento di un differente numero di corsi.
2. Per i ripetenti vale quanto detto al punto 4 del precedente paragrafo.
3. In caso di perdita di una o più classi saranno garantiti i gruppi-classe col maggior numero di promossi, mentre gli altri alunni saranno suddivisi tra le varie sezioni.

Terze classi

1. (Istruzione Tecnica) Gli alunni saranno distribuiti tra i vari indirizzi scelti, raggruppandoli in base alle classi di provenienza e, possibilmente, in maniera equa rispetto al profitto conseguito.
2. (Istruzione Liceale e Professionale) Gli alunni promossi proseguono nella sezione di provenienza.
3. I ripetenti che confermano l'iscrizione al corso di studio prescelto saranno, di norma, inseriti nella sezione di provenienza ma potranno, a domanda, chiedere il cambio della stessa.

Quarte e Quinte classi

Come per le seconde classi.

Art. 27

Assegnazione dei docenti alle classi

Si osserveranno i seguenti criteri:

- continuità didattica nella classe;
- in caso di richiesta dello stesso corso da parte di più docenti si osserverà il criterio della "rotazione" per un periodo massimo pari alla durata del corso;
- continuità didattica nel corso;
- mobilità interna su posto libero a richiesta cronologica;
- anzianità di servizio nella scuola.

Per l'assegnazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in caso di più richieste, si applicherà il criterio della rotazione, seguendo l'ordine della graduatoria interna.

In ogni caso, come da normativa vigente, sarà il D.S. ad assegnare le cattedre con decisione motivata.

TITOLO V – Docenti: indicazioni per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche

Art. 28

Norme di servizio

Ogni docente in servizio deve essere presente in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio della prima ora e, al termine delle lezioni, presenziare all'uscita degli alunni dall'aula.

Il docente a disposizione per completamento del proprio orario di servizio deve essere presente nell'istituto per l'intera ora al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 29

Vigilanza degli alunni

Il docente e il personale ausiliario hanno l'obbligo di assicurare la vigilanza sugli alunni per l'intera durata di permanenza a scuola degli stessi.

Ogni docente all'inizio della prima ora di lezione accoglie gli alunni al loro arrivo in classe.

Il docente della prima ora e, nel caso di ingressi posticipati, della seconda ora, verificano le giustificazioni degli alunni controllandone la regolarità.

Ogni docente segnala al coordinatore i casi di assenze numerose e/o ricorrenti. Salvo casi particolari, il docente non deve consentire l'uscita di più di un alunno per volta. Gli spostamenti delle classi all'interno dell'Istituto avvengono in modo ordinato sotto la guida e la responsabilità del docente cui compete la vigilanza. Il docente che per urgente o grave motivo o per ragioni di servizio dovesse allontanarsi dalla classe è tenuto ad allertare il personale ausiliario per la vigilanza della stessa.

Art. 30

Presenza del docente nelle assemblee di classe

Ciascun docente in servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe è delegato dal Dirigente Scolastico a sorvegliare lo svolgimento dell'assemblea stessa.

Art. 31

Oneri dei docenti

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano d'attività, quali l'insegnamento, la programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi. Possono altresì essere previste eventuali attività aggiuntive come da norme vigenti. L'attività d'insegnamento si svolge, di norma, in 18 ore settimanali distribuite in non meno di 5 giorni.

Nel primo periodo (quadrimestre) i docenti somministreranno, di norma, un numero minimo di tre prove di tipologia diversa (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.); nel secondo periodo (quadrimestre) i docenti somministreranno, di norma, un numero minimo di quattro prove di tipologia diversa (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.); limitatamente alle discipline con un orario settimanale per classe non superiore a due ore, è possibile che si svolgano, di norma, almeno due verifiche nel primo e almeno tre nel secondo periodo, di diversa tipologia.

La data di registrazione delle valutazioni relative ad ogni tipologia di prova va riportata nel registro elettronico e deve coincidere con quella di svolgimento della stessa, e non con quella di correzione e/o di consegna agli studenti degli elaborati corretti.

Ogni docente tiene costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro elettronico ed ha cura di consegnare alla classe gli elaborati entro 15 giorni dal loro svolgimento, e in Dirigenza entro i successivi 5 giorni.

Ogni docente procede alle verifiche del lavoro svolto in classe in relazione agli obiettivi prefissati (C.M. n. 197/95).

Ogni docente è tenuto a non impartire lezioni private ad alunni della propria scuola e a informare il Dirigente Scolastico delle lezioni private che lui eventualmente tiene.

Ai docenti non è consentito in qualsiasi modo, forma e momento anticipare l'esito dello scrutinio finale, in quanto ogni deliberazione in merito è di esclusiva competenza dell'O.C. a ciò preposto.

Art. 32

Deliberazioni degli Organi Collegiali

Ogni docente coopera al buon andamento della scuola seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico, conformandosi alle delibere degli Organi Collegiali e adoperandosi per la realizzazione del progetto d'Istituto.

Ciascun docente collabora con i colleghi impegnati nella realizzazione dei progetti deliberati dagli organi collegiali.

Art. 33

Rapporti scuola-famiglie

I docenti curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi (art. 395 del D.lg. 16/04/1994, n.297) secondo i criteri proposti dal Collegio dei docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte degli Organi Collegiali, predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative d'attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti.

I docenti sono tenuti ad informare le famiglie dell'andamento scolastico dei loro figli, di situazioni particolari (come interrogazioni programmate per i ragazzi con bisogni educativi speciali, interrogazioni non svolte per impreparazione, ecc.), di comportamenti scorretti, di assenze e ritardi ritenuti "strategici" e reiterati, mediante la funzione "Comunicazioni alla famiglia" presente nel registro elettronico.

Le famiglie sono tenute a consultare il registro elettronico dell'Istituto per aggiornarsi sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio.

TITOLO VI – Personale ATA, servizi amministrativi, tecnici e ausiliari

Art. 34

Funzioni amministrative, gestionali e operative

Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti e dal contratto collettivo nazionale di lavoro in rapporto di collaborazione con il capo d'Istituto e con il personale docente. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario d'apertura della segreteria, entro tre giorni lavorativi per quelli d'iscrizione e frequenza, entro cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario d'apertura al pubblico ogni giorno dalle 08.00 alle 13.00; il martedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 17.30.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico. L'ufficio di Dirigenza riceve il pubblico tutti i giorni, senza indicazione di particolari orari, fatta salva la disponibilità del Dirigente. La richiesta formale d'accesso agli atti amministrativi è presentata direttamente al Dirigente Scolastico, che concede l'autorizzazione nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario); organigramma degli Organi Collegiali; organico del personale docente e ATA; albo d'Istituto; sito web.

Sono altresì disponibili appositi spazi per bacheca sindacale e bacheca degli studenti.

Il personale ausiliario è impegnato a rendere e conservare l'ambiente scolastico pulito e accogliente. Esso collabora al fine di non creare disordine durante gli intervalli. Allo stesso è affidata la vigilanza nei corridoi e in tutti gli ambienti in cui non risultino presenti docenti. Nessun ambiente deve risultare privo di controllo. La scuola s'impegna a predisporre idoneo piano della sicurezza ai sensi della normativa vigente e a sensibilizzare le istituzioni interessate, al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio e garantire agli alunni la sicurezza interna.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario svolge le mansioni previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro, in spirito di costante collaborazione con la Dirigenza, secondo i rispettivi profili professionali. Il lavoro straordinario e/o pomeridiano effettuato eventualmente dal personale ATA in eccedenza rispetto a quanto consentito dalla normativa vigente, è recuperato nei modi e nei tempi previsti dalla contrattazione d'Istituto.

Il personale ausiliario, inoltre, quale attività di supporto all'azione amministrativa e didattica, si adopera al funzionamento della fotocopiatrice a seguito di richiesta dei docenti autorizzati regolarmente dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La suddivisione del lavoro del personale ausiliario è effettuata in maniera equa per mezzo di ordini di servizio firmati dal responsabile amministrativo e dal Dirigente Scolastico.

Un'unità lavorativa è adibita alla pulizia e alla vigilanza della palestra coperta.

6. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente documento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente:

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, “Modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249”;
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 1

Doveri

Gli studenti sono obbligati al rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del Patto Educativo di Corresponsabilità. In particolare sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola. Debbono osservare i regolamenti vigenti in Istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente Regolamento.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. In riferimento all'art. 14 comma 7 del D.P.R. n. 22 del 22 giugno 2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, al netto delle eventuali deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

L'Istituto prevede delle deroghe al precedente comma 2 solo per situazioni eccezionali certificate.

In ogni ambiente dell'Istituto gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti sono tenuti a un abbigliamento, a un linguaggio e a un comportamento adeguati all'ambiente scolastico.

Art. 2

Mancanze disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale.

Costituiscono violazioni disciplinari i comportamenti dello studente che:

- non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio e nel corso delle attività dei P.C.T.O.;
- non ha nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei suoi compagni e dei soggetti esterni (con riferimento anche alle attività di P.C.T.O.) lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti;
- non utilizza correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e quelli utilizzati nelle attività di P.C.T.O.;
- arreca danno al patrimonio della scuola e delle aziende che ospitano attività di P.C.T.O.

In una apposita Tabella allegata al presente Regolamento sono individuate le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni e gli Organi competenti a irrogarle.

Nel caso di mancanze non immediatamente riconducibili a detta elencazione, si procede secondo il criterio di affinità.

Art. 3

Criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Una singola infrazione disciplinare di non particolare gravità non influisce sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o di enti territoriali.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il Consiglio di classe per sospensioni non superiori ai quindici giorni e il Consiglio d'Istituto per sospensioni superiori ai quindici giorni o che implicano l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato.

Art. 4

Sanzioni disciplinari

Costituiscono sanzioni disciplinari l'ammonizione con annotazione della mancanza disciplinare sul registro di classe; l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione dalle lezioni); l'esclusione dagli scrutini finali; la non ammissione all'esame di Stato.

Le sanzioni disciplinari sono comminate per iscritto e devono essere adeguatamente motivate.

Art. 5

Ammonizione

L'ammonizione scritta è comminata dal docente che rileva la mancanza disciplinare.

Art. 6

Allontanamento dalla sede delle lezioni

Nei casi di grave turbamento dell'attività didattica il docente, in servizio nella classe, può disporre l'allontanamento dall'aula/dal laboratorio/dalla palestra dell'alunno che disturba il regolare svolgimento delle lezioni, chiedendo ad un collaboratore della Dirigenza scolastica che lo stesso sia prelevato da un genitore. Fino al suo arrivo, l'alunno rimane con la classe.

Il docente annota l'accaduto e le motivazioni del provvedimento nel registro di classe.

Qualora il genitore dichiari di essere impossibilitato a ritirarlo dalla scuola oppure qualora non sia stato possibile contattarlo, l'alunno resta fuori dell'aula/del laboratorio/della palestra fino al termine dell'orario delle lezioni, sottoposto alla vigilanza di un docente all'uopo individuato.

In mancanza, l'alunno fa rientro in aula/laboratorio/palestra e la famiglia è convocata per essere informata dell'accaduto.

L'allontanamento dell'alunno dalla sede della lezione non esclude né sostituisce l'avvio del procedimento disciplinare per l'irrogazione di un'eventuale sanzione a suo carico.

Art. 7

Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni

Si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari: l'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe, di cui al successivo art. 12.

Qualora fra le componenti elette negli Organi Collegiali competenti vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, o un suo genitore, questi sono sostituiti, per il solo procedimento disciplinare, dal primo o dai primi dei non eletti.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art. 8

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad esempio, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.), oppure "deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone" (ad esempio, incendio o allagamento);
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a quindici giorni previsto dall'art. 7 del presente Regolamento Disciplinare. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola deve essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che sui medesimi fatti sono svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente accertati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 9

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare serio allarme a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui agli articoli 7 e 8, la scuola si impegna a evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e quindi l'impossibilità, per lo studente, di essere valutato in sede di scrutinio finale.

Art. 10

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

Nei casi più gravi di quelli già indicati all'art. 9 e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione agli esami di Stato, sono esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Art. 11

Conversione delle sospensioni

L'Organo che commina la sanzione della sospensione offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica e/o territoriale e individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo, in una prestazione di aiuto per quanto concerne la sistemazione degli spazi, la cura degli ambienti, il mantenimento della pulizia (a condizione che ci sia l'esplicito consenso della famiglia dell'alunno), nonché percorsi concordati presso Enti che operano nel territorio.

Il Consiglio di classe ha il dovere di controllare l'attività svolta dallo studente in tutte le fasi di attuazione del procedimento di conversione, avvalendosi della collaborazione del personale non docente, e valutarne l'efficacia.

Qualora le condizioni stabilite dal Consiglio di classe sull'attività di conversione non vengano rispettate, essa viene immediatamente revocata dal Dirigente Scolastico e rientra in vigore la sospensione.

Qualora la conversione non venga richiesta dal genitore di un alunno minorenni o dall'alunno maggiorenne, il provvedimento di sospensione diventa esecutivo. La richiesta della conversione sospende, ma non annulla il provvedimento disciplinare, il cui decreto di attuazione va inserito nel fascicolo personale.

L'avvenuta accettazione della conversione della sospensione comporta rinuncia all'impugnazione di cui al successivo art.16.

Art. 12

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe può irrogare la sanzione della sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni. L'organo collegiale si riunisce sotto la presidenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. A questa riunione del Consiglio di classe partecipano i docenti della classe, i rappresentanti degli studenti e dei genitori. Il Consiglio di classe viene rinnovato ogni anno scolastico; qualora non abbiano ancora avuto luogo le elezioni degli Organi Collegiali, fanno parte del C.d.C. i rappresentanti eletti nell'anno scolastico precedente.

Nel caso in cui questi ultimi non siano disponibili, la collegialità dell'organo collegiale è comunque garantita dalla presenza del Dirigente Scolastico, del coordinatore e dei docenti della classe, che possono procedere all'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione.

Il Consiglio di classe si riunisce con un preavviso non inferiore a 24 ore: la convocazione viene corredata della necessaria documentazione.

Art. 13

Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla notifica della loro irrogazione all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è costituito da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori, da un rappresentante del personale ATA, dal docente coordinatore di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro dieci giorni dall'acquisizione della richiesta di impugnazione.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione s'intende confermata.

Il procedimento innanzi all'Organo di Garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso l'ammonizione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello.

Al termine dell'istruttoria l'Organo di Garanzia decide sull'appello con votazione a scrutinio palese; nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Art. 14

Procedimento

Il procedimento disciplinare è avviato dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore di classe, allorché abbiano notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni.

La fase successiva del procedimento è costituita dalla comunicazione scritta da notificare allo studente maggiorenne e, per conoscenza, alla sua famiglia; alla famiglia, se lo studente è minorenni. In detta comunicazione, oltre a una sintesi dei comportamenti lamentati, si deve fare riferimento alla possibilità di depositare memorie, nonché è stabilita la convocazione dell'Organo interno competente, per consentire l'esercizio del diritto di difesa. La notifica è effettuata in forma scritta, anche a mezzo mail, con deposito agli atti della scuola degli estremi della stessa.

Responsabile dell'istruttoria – tenuto a curare le varie fasi del procedimento – è il coordinatore di classe o altro docente individuato dal Dirigente Scolastico.

L'Organo interno competente a comminare le sanzioni disciplinari si riunisce nel più breve tempo possibile dalla notizia della presunta mancanza disciplinare.

L'Organo di Garanzia e il Consiglio d'Istituto operano anche se incompleti, purché sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti o all'unanimità. Non è ammessa l'astensione.

In caso di incompatibilità, ovvero qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che ha promosso l'azione disciplinare, questi deve relazionare, anche per iscritto, sui fatti di cui è a conoscenza, ma non partecipa alla fase di assunzione della delibera. Se docente, non si procede alla nomina di un supplente. Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato a esporre le proprie ragioni: l'Organo competente all'irrogazione delle sanzioni può sentire i soggetti coinvolti sui fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Lo studente interessato, che si presenta per esporre le proprie ragioni, e i suoi genitori, non possono assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione.

In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico o del suo delegato.

Il Consiglio di classe è tenuto a rispettare il segreto d'ufficio.

I provvedimenti di sospensione sono comunicati allo studente maggiorenne e alla sua famiglia o alla famiglia dello studente minorenni con raccomandata a mano e depositato agli atti della presa visione dagli interessati. Le note di comportamento sono comunicate alla famiglia sul registro elettronico.

Art. 15

Decorrenza delle sanzioni disciplinari

La sanzione disciplinare decorre dalla data di scadenza dei termini utili per l'impugnazione.

Nei casi di:

- ammissione delle proprie responsabilità – davanti al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto e, se minorenni, alla presenza di almeno un genitore – da parte dello studente incolpato di un'infrazione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica;
- atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale;

l'Organo Collegiale competente – previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente da lui commessa e dopo averlo ascoltato – dispone l'immediata esecutività della sanzione.

Nel caso di cui al punto a) la sanzione è ridotta nella misura massima di un terzo di quanto previsto dalla "Tabella delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni".

In caso di recidiva della medesima infrazione disciplinare, non si applica alcuna riduzione della sanzione.

Art. 16

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento.

Come ulteriore fase di impugnazione, la competenza a decidere sui reclami – da presentarsi entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento – contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel presente Regolamento, è del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide entro trenta giorni, prorogabili di ulteriori quindici giorni per esigenze istruttorie.

Art. 17

Effetti delle sanzioni disciplinari

Tutte le sanzioni concorrono a determinare, in sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione del comportamento, ivi compresa l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi.

Tabelle delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni

TIPOLOGIA	
A	Sanzioni comminabili dal docente attraverso richiamo verbale o ammonizione sul registro di classe.
B	Sanzioni comminabili dal Consiglio di Classe con allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.
C	Sanzioni comminabili dal Consiglio di Istituto con allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni fino al termine dell'anno scolastico ed eventuale esclusione dallo scrutinio finale.

1	VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO
A	Ammonizione.
B	In caso di reiterazione allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni.

2	MANCATA GIUSTIFICAZIONE DI ASSENZE E RITARDI
A	Richiamo verbale e comunicazione ai genitori.
B	In caso di reiterazione, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.

3	RITARDI REITERATI NON GIUSTIFICATI
A	Ammonizione e comunicazione ai genitori o convocazione degli stessi.

4	ASSENZE COLLETTIVE
A	Ammonizione e comunicazione ai genitori o convocazione degli stessi.

5	ALLONTANAMENTO NON AUTORIZZATO DAL LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE O RITARDO NEL FARVI RIENTRO
A	Ammonizione e comunicazione ai genitori o convocazione degli stessi.
B	In caso di reiterazione, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni.

6.1	MANCATO ASSOLVIMENTO DEL PROPRIO DOVERE SCOLASTICO: <ul style="list-style-type: none"> • mancanza del materiale scolastico. • mancata esecuzione dei compiti a casa.
A	Richiamo verbale e convocazione dei genitori.

6.2	MANCATO ASSOLVIMENTO DEL PROPRIO DOVERE SCOLASTICO: <ul style="list-style-type: none"> • rifiuto di sostenere le verifiche.
A	Ammonizione e convocazione dei genitori.

7	MANCANZA DI MANTENIMENTO DELLA PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEGLI ARREDI SCOLASTICI
A	Ammonizione e convocazione dei genitori e risarcimento di eventuali danni.
B	In caso di episodio grave o reiterato, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni e risarcimento dei danni.

8	DISTURBO DELLE LEZIONI
A	Ammonizione e, in casi particolarmente gravi, allontanamento dalla sede della lezione e richiesta al genitore che l'alunno sia prelevato.
B	In caso di episodio reiterato, ammonizione e allontanamento dalla comunità scolastica fino a 7 giorni.

9	BSTEMMIA, TURPILOQUIO E USO DI UN LINGUAGGIO VOLGARE E OFFENSIVO
A	Ammonizione, comunicazione ai genitori o convocazione degli stessi.
B	In caso di episodio grave o reiterato, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni.
10	VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI COMPORTAMENTI DA TENERSI NEI LABORATORI, NEGLI SPAZI ATTREZZATI E DURANTE VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE
A	Ammonizione e comunicazione ai genitori o convocazione degli stessi.
B	In caso di episodio grave o reiterato, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.
11	UTILIZZO IMPROPRIO O DANNEGGIAMENTO DI ATTREZZATURE DI LABORATORIO
A	Ammonizione e comunicazione ai genitori o convocazione degli stessi e risarcimento dei danni.
B	In caso di episodio grave o reiterato, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni e risarcimento dei danni..
12	USO NON CONSENTITO O ILLEGITTIMO DI CELLULARI E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI
A	Ammonizione e temporaneo sequestro del dispositivo da restituire al genitore.
B	In caso di episodio di lieve entità allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 5 giorni. In caso di episodio di grave entità allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 10 giorni.
13	USCITA DALL'ISTITUTO SENZA AUTORIZZAZIONE
B	In caso di singolo episodio, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni. In caso di reiterazione, allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 10 giorni.
14	FALSIFICAZIONE O ALTERAZIONE DI DOCUMENTI SCOLASTICI E APPOSIZIONE DI FIRME FALSE
B	In caso di singolo episodio allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni. In caso di reiterazione allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 10 giorni.
15	INGIURIA O DILEGGIO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEGLI INSEGNANTI E DI TUTTO IL PERSONALE OPERANTE NELLA SCUOLA
B	In caso di singolo episodio grave o di reiterati episodi di lieve entità, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5 giorni. In caso di episodi di grave entità, allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni.
16	ATTI DI VANDALISMO SU BENI DEL PERSONALE E DELL'UTENZA O SU ARREDI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA
B	In caso di singolo episodio grave o di reiterati episodi di lieve entità, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 9 giorni. In caso di episodi di grave entità, allontanamento dalla comunità scolastica da 10 a 15 giorni e segnalazione all'Autorità Competente. Risarcimento dei danni.
C	Al ricorrere di situazioni di recidiva e nel caso non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nel corso dell'anno, allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e segnalazione all'Autorità Competente. Risarcimento dei danni.
17.1	ATTI DI VIOLENZA IN REAZIONE AD UNO STATO D'IRA DETERMINATO DA PROVOCAZIONE O FATTO INGIUSTO ALTRUI
B	A seconda della gravità dell'evento, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni.
C	Nei casi di reazione non proporzionata all'offesa ricevuta e quando dalla stessa derivano lesioni personali, allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 10 giorni.

17.2	ATTI DI VIOLENZA <ul style="list-style-type: none"> • violenza fisica • bullismo e cyberbullismo • danno morale e psicologico arrecato a persona vittima del sopruso • ricatto • minaccia • reati di natura sessuale • violenza di genere • atti persecutori • rissa • percosse • lesioni personali • estorsione
B	In caso di episodio grave o di reiterati episodi anche di lieve entità, allontanamento dalla comunità scolastica da 10 a 15 giorni e segnalazione all'Autorità competente.
C	Nei casi di particolare gravità, allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni e segnalazione all'Autorità competente. Al ricorrere di situazioni di recidiva, allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; nel caso non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella scuola, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato e segnalazione all'Autorità competente.

18	VIOLAZIONE DELLE NORME DI TUTELA DELLA SALUTE, DELLE NORME DI SICUREZZA E/O COMPIMENTO DI REATI <ul style="list-style-type: none"> • introduzione e uso di bevande alcoliche • introduzione nell'edificio scuola di oggetti pericolosi • introduzione o spaccio di sostanze stupefacenti • furto di beni di proprietà dello Stato o di privati • iniziative volte a favorire l'accesso in istituto di persone non autorizzate che possono violare le norme di tutela della salute e della sicurezza e/o che possono commettere reati
B	A seconda della gravità dell'evento, allontanamento dalla comunità scolastica da 10 a 15 giorni e segnalazione all'Autorità competente.
C	Nei casi di particolare gravità: allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni e segnalazione all'Autorità Competente. Al ricorrere di situazioni di recidiva, allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; nel caso non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella scuola, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato e segnalazione all'Autorità Competente.

7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare al fine di permettere all'istituzione scolastica di concretizzare con successo le finalità educative e formative cui è preposta.

Gli studenti hanno diritto di:

- essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- conoscere gli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli;
- essere valutati in modo trasparente e tempestivo.

Gli studenti si impegnano a:

rispettare le norme dello Stato e il Regolamento d'Istituto partecipando attivamente e responsabilmente alle attività educative e didattiche, sia in presenza sia a distanza (se previste), curricolari, extracurricolari, integrative e ai P.C.T.O.

In particolare, si impegnano a:

- trattare con rispetto compagni, docenti e tutto il personale scolastico,
- essere puntuali e frequentare regolarmente le lezioni;
- rispettare ed avere cura degli ambienti e degli arredi dell'istituto;
- riferire puntualmente ai genitori/tutori le comunicazioni della scuola;
- svolgere i compiti assegnati e sottoporsi alle verifiche;
- in caso di assenza, informarsi sul lavoro svolto in classe;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente e uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- vestirsi in modo adeguato al contesto e usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- non introdurre a scuola denaro o oggetti di valore, poiché l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non fumare nei locali scolastici e nelle aree di pertinenza e rispettare le elementari norme igieniche;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento adeguato alle diverse situazioni;
- non utilizzare in modo improprio i dispositivi elettronici;
- conoscere e osservare la Legge 29 maggio 2017 n. 71 in materia di cyberbullismo;
- se maggiorenni, giustificare regolarmente e tempestivamente ritardi e assenze.

I genitori/tutori hanno il diritto di:

- esprimere pareri e proposte migliorative;
- essere messo tempestivamente a conoscenza di comportamenti scorretti e di rendimento negativo da parte dello studente, soprattutto mediante il registro elettronico;
- conoscere le valutazioni e visionare, su richiesta, le prove scritte e/o grafiche e/o pratiche dello studente;
- effettuare assemblee nei locali dell'Istituto, in orario extrascolastico, o anche in videoconferenza, su richiesta dei rappresentanti e previo accordo con il Dirigente Scolastico.

I genitori/tutori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto e tutto quanto concerne il funzionamento della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando attivamente, con proposte e osservazioni, alla vita scolastica;
- promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole ed educare lo studente al rispetto di tutto il personale della scuola e dei beni in essa presenti;
- permettere assenze solo per validi motivi e ridurre il più possibile le entrate e le uscite fuori orario, nella consapevolezza che, superato il limite massimo di assenze fissato al 25 per cento del monte ore annuale (salvo deroghe come previste dalla delibera del Consiglio di Istituto del 12 dicembre 2022), non si potrà procedere allo scrutinio finale dello studente;
- controllare gli impegni scolastici, le valutazioni, le annotazioni; giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi dello studente mediante il registro elettronico;
- considerare strettamente personale la password di accesso alla piattaforma Argo tenuto conto che l'Istituto non è responsabile della sua cessione a terzi;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- riconoscere il diritto della scuola al risarcimento in caso di danni provocati a persone, cose e arredi dallo studente singolarmente o in gruppo, anche nel corso di viaggi d'istruzione o di uscite didattiche (si ricorda a tale proposito che, ai sensi dell'art. 2048 del Codice Civile, "i genitori o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi");
- favorire lo svolgimento delle attività dei P.C.T.O.;
- rispettare le norme vigenti in materia di vaccinazioni obbligatorie e far rispettare i normali comportamenti igienici;
- segnalare alla scuola eventuali problemi di salute dell'alunno al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi ed efficaci;
- osservare la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dagli uffici di segreteria della scuola;
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli dell'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, vigilando sul corretto uso degli stessi e partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del bullismo/cyberbullismo;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di bullismo/cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- ai fini del conseguimento del successo scolastico e formativo dello studente favorire, in ogni modo, il recupero delle eventuali carenze sia assicurando la costante e fattiva partecipazione ad eventuali attività di recupero/approfondimento organizzate dall'istituto, sia sollecitando l'impegno nello studio personale.

Nella piena considerazione di quanto sopra, la scuola si impegna a:

- contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, attraverso la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di solidarietà, di tolleranza, di cittadinanza attiva e digitale, di sostenibilità ambientale e di diritto alla salute e al benessere della persona;
- promuovere la professionalità dei docenti attraverso iniziative di aggiornamento;

- comunicare tempestivamente alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e di frequenza irregolare a mezzo della corretta compilazione del registro elettronico;
- fornire assistenza ai genitori/tutori in caso di difficoltà nell'utilizzazione del registro elettronico;
- verificare l'avvenuto adempimento degli obblighi relativi alle vaccinazioni;
- garantire, per quanto di sua competenza, la funzionalità dei locali della scuola;
- prevenire e contrastare il bullismo e il cyber-bullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017;

I docenti si impegnano a:

- illustrare l'Offerta Formativa e a far rispettare il Regolamento d'Istituto;
- motivare l'intervento didattico ed esplicitare gli obiettivi, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- coinvolgere i genitori/i tutori nel progetto educativo dei propri figli;
- in caso di assenza dello studente, indicare le modalità dell'eventuale recupero delle verifiche non effettuate;
- utilizzare nella valutazione l'intera scala decimale e consegnare corrette, entro quindici giorni, le verifiche;
- rendere tempestivamente note alla famiglia, mediante il registro elettronico, le annotazioni disciplinari a carico dello studente;

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera.

8. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI D'ESAME ICDL

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI E CERTIFICAZIONI

REGOLAMENTO INTERNO

TEST CENTER AFIQ0001

Art. 1

Finalità del servizio

L'I.I.S.S. "Del Prete–Falcone" offre ai suoi studenti, al personale docente, tecnico e amministrativo e a chiunque ne faccia richiesta la possibilità di sostenere presso la propria struttura gli esami per il conseguimento della certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), già nota come ECDL (European Computer Driving License).

L'Istituto è accreditato "Test Center ICDL", con codice AFIQ0001, dall'Associazione Italiana per l'informatica e il Calcolo automatico AICA, gestore italiano della certificazione ICDL.

Art. 2

Gruppo Operativo di Progetto-Coordinamento

Il G.O.P. è così costituito: Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, il Presidente C.I., da due docenti, da un rappresentante ATA e un alunno, designati dal C.I.

Il Dirigente Scolastico cura la direzione delle attività didattiche e organizzative del Test Center, nomina un docente responsabile del Test Center, gli Esaminatori, sentito il parere del GOP.

Il D.S.G.A., con il supporto dell'assistente amministrativo designato, cura la gestione economica contabile del Test Center, individua l'Assistente tecnico di supporto e i Collaboratori Scolastici addetti alla vigilanza.

Il Responsabile Test Center coordina le attività che si articolano nei compiti di seguito indicati:

- Diffondere la cultura informatica e l'utilizzo di strumenti informatici nei vari campi di applicazione.
- Predisporre e pubblicare il calendario annuale per l'erogazione dei test.
- Rendere pubbliche le tariffe.
- Mantenere i rapporti amministrativi con l'AICA.
- Mantenere i rapporti amministrativi e organizzativi con la sede d'esame.

Le modalità per la realizzazione di questi servizi sono regolate dagli articoli successivi.

Art. 3

Sede d'esami

L'erogazione dei test per il conseguimento della certificazione ICDL avverrà presso il laboratorio di informatica L16 (primo piano sede centrale in via Mazzini snc – Sava (TA)), accreditato da AICA. Nel rispetto delle norme che regolano l'ICDL la sede d'esame dovrà erogare i test a chiunque ne faccia richiesta, presentando agli uffici di segreteria il relativo modulo di prenotazione già predisposto e disponibile anche nel sito www.delpretefalcone.edu.it, esibendo un valido documento di identificazione e la Skills Card regolarmente acquistata presso un qualsiasi Test Center.

Il Responsabile Test Center e gli esaminatori si impegnano ad osservare tutte le norme previste dal regolamento nazionale dell'ICDL, in particolare:

- Conservare in posto sicuro tutta la documentazione anagrafica e la modulistica raggruppata in fascicoli individuali di tutte le prove sostenute dai candidati;
- Trattare i dati nel rispetto della legge e degli obblighi di riservatezza;
- Garantire l'accessibilità ai locali d'esame ai funzionari AICA preposti al controllo della qualità del servizio;

- I test saranno erogati dal sistema automatico denominato ATLAS, software installato nel Laboratorio di Informatica accreditato da AICA per sostenere gli esami;
- La vigilanza è garantita dagli esaminatori formati ed iscritti in un apposito Albo Nazionale predisposto da AICA.

Art. 4

Calendario annuale delle sessioni d'esame

Sarà cura del Responsabile Test Center comunicare il calendario degli esami da erogare per l'intero anno. Le variazioni di tale calendario dovranno essere comunicate con 10 giorni di anticipo.

Il Responsabile Test Center curerà la pubblicazione e l'aggiornamento tempestivo del calendario delle sessioni d'esame, delle circolari e di tutte le informazioni riguardante l'iniziativa ICDL, sul registro elettronico e nella pagina del sito Web d'Istituto www.delpretefalcone.edu.it informando tutti gli interessati.

Art. 5

Utenza

Gli utenti che richiederanno di sostenere esami presso questo Test Center d'ora in poi verranno differenziati tra candidati interni e candidati esterni.

Candidato interno:

- Utente che riveste lo status di studente frequentante questa scuola.
- Docenti / Personale Ata in servizio presso questa Istituzione.

Candidato esterno:

- Docenti / Personale Ata in servizio presso altra Istituzione.
- Utente lavoratore (presso pubbliche amministrazioni, aziende o privato).
- Pensionato.
- Disoccupato.

Art. 6

Costo della tessera associativa, della Skills card e dei singoli esami

Si prevede un'offerta differenziata di servizi secondo quanto sarà stabilito nella riunione preliminare di programmazione annuale delle attività del GOP, secondo la seguente griglia:

COSTI SKILLS CARD	CANDIDATI INTERNI	CANDIDATI ESTERNI
Nuova ICDL	€ 70,00	€ 85,00
Informatica Giuridica	€ 10,00	€ 15,00

COSTI ESAMI PER SINGOLO MODULO	CANDIDATI INTERNI	CANDIDATI ESTERNI
Computer Essential	€ 22,00	€ 25,00
Online Essential	€ 22,00	€ 25,00
Word Processing	€ 22,00	€ 25,00
Spreadsheets	€ 22,00	€ 25,00
IT Security	€ 22,00	€ 25,00
Presentation	€ 22,00	€ 25,00
Online Collaboration	€ 22,00	€ 25,00
Using DATABASE	€ 22,00	€ 25,00

COSTI ESAMI PER SINGOLO MODULO	CANDIDATI INTERNI	CANDIDATI ESTERNI
E-CITIZEN	€ 18,00	€ 22,00
Esame UPDATE FULL	€ 65,00	€ 75,00
Singolo modulo UPDATE FS	€ 15,00	€ 18,00
Informatica Giuridica	€ 30,00	€ 40,00

L'elenco completo dei moduli, e i relativi costi, che il Test Center può erogare è disponibile presso la segreteria amministrativa dell'istituto.

Art. 7

Gestione Skills Card

La Skills card è un documento personale e non ha scadenza. Dà diritto a sostenere gli esami fino al completamento del percorso formativo.

Quando il candidato avrà superato l'ultimo esame, il responsabile del Test Center provvederà a richiedere ad A.I.C.A. Milano la certificazione Nuova ICDL.

La Skills card deve essere acquistata prima di sostenere gli esami. Sono ritenute valide Skills card acquistate precedentemente presso altri soggetti, anche con esami già sostenuti, previo accertamento della loro validità presso l'AICA.

Chi intendesse acquistare la skills card presso il Test Center dell'Istituto è tenuto a versare il relativo costo mediante bollettino sul c/c 1029510912 intestato a: "I.I.S.S. Del Prete-Falcone – Sava" con causale "ICDL – Acquisto Skills Card" – contestualmente al modulo di richiesta da ritirare direttamente negli uffici amministrativi dell'Istituto o scaricare dal sito web www.delpretefalcone.edu.it.

Art. 8

Gestione Esami

La conoscenza richiesta per conseguire la NUOVA ICDL è ripartita in 4 moduli (NUOVA ICDL Base per la quale occorre sostenere 4 moduli) o 7 moduli (NUOVA ICDL Full Standard a fronte dei quali occorre sostenere i relativi 7 test d'esame):

MODULI	CERTIFICAZIONE	
Computer Essentials	NUOVA ICDL Base	NUOVA ICDL Full Standard
Online Essentials		
Word Processing		
Spreadsheet		
IT Security		
Presentation		
Online Collaboration		

Da gennaio 2020, a tutti i candidati che completano il percorso di certificazione viene rilasciato il certificato ICDL Full Standard che ha 5 anni di validità.

È già disponibile l'**ICDL Full Standard Update**. Questo modulo, valido per il rinnovo della certificazione, si potrà sostenere in qualsiasi momento entro e non oltre 5 anni dalla data di emissione del certificato, indipendentemente dalla sua data di scadenza.

Non esiste un ordine prestabilito per sostenere gli esami che possono essere sostenuti nell'ordine

desiderato ed in caso di non superamento del test è possibile ripeterli, previo nuovo pagamento della quota d'esame.

La prenotazione degli esami deve essere fatta esclusivamente almeno una settimana prima dall'inizio di ogni sessione d'esame, presentando all'ufficio preposto il modulo già predisposto e scaricabile anche dal sito Web dell'Istituto, allegando alla prenotazione la ricevuta di attestazione di versamento della quota corrispondente ai Test (moduli ICDL) da sostenere.

Sarà cura del candidato specificare nella domanda di iscrizione la data della sessione di esami cui intende partecipare e concertare i moduli per i quali si intende sostenere gli esami.

Il candidato può rinunciare a sostenere la prova d'esame con comunicazione scritta alla segreteria non meno di 1 settimana prima (esclusi i giorni festivi) della data fissata; in questo caso potrà sostenere l'esame in altra data, da stabilire compatibilmente con le prenotazioni già effettuate, senza ulteriore versamento della quota relativa agli esami da sostenere.

L'assenza del candidato il giorno e all'ora fissata dell'esame, non comunicata entro i termini indicati, non darà luogo ad alcun rimborso.

Il versamento della quota di iscrizione è dovuto anche in caso di mancato superamento e ripetizione della prova.

Art. 9

Aula Esami

L'aula d'esame dedicata per lo svolgimento degli esami ICDL è il Laboratorio Informatico L16 sito presso la sede centrale di via Mazzini snc. L'aula d'esame è dotata di:

- 18 postazioni multimediali lato studente con SO Windows 7, monitor 22"
- 1 postazione multimediale server lato esaminatore con monitor 22";
- cablaggio LAN da 1 GHz;
- pannelli divisorii;
- connessione al Web;
- stampante A4;
- Video proiettore a parete;
- Piattaforma informatica ATLAS vers. 3.0 per la gestione esami ICDL;
- 1 armadio dedicato per la documentazione ICDL.

Art. 10

Presentazione alla sede d'esame ed operazioni preliminari

Il candidato deve presentarsi presso il Test Center, munito di un documento d'identità valido (per i minori di 15 anni: foto autenticata dal Comune di residenza oppure Certificato di identità per i minori di anni 15) e Skills Card nel giorno e mezz'ora prima dell'ora stabiliti per la sessione d'esame.

Il candidato sosterrà l'esame mediante l'utilizzo di una procedura informatizzata guidata; tale procedura gli consentirà l'accesso, tramite l'utilizzo della sua password personale e riservata rilasciata dal Responsabile Test Center, ad un menu dal quale può scegliere i test relativi ai moduli ICDL di cui desidera sostenere l'esame ed al pacchetto applicativo in una qualsiasi delle versioni disponibili. Una volta che il candidato ha effettuato la propria scelta non sarà possibile sostenere l'esame con un software applicativo differente.

Inizialmente il candidato avrà la possibilità di svolgere un breve tutorial sull'utilizzo della procedura. Prima dell'inizio della procedura d'esame, gli esaminatori forniranno le ulteriori istruzioni operative necessarie allo svolgimento delle prove.

Art. 11

Svolgimento del test durante la sessione d'esame

Nell'ambito di ogni sessione d'esame, il candidato può scegliere liberamente la successione dei test da lui prenotati.

Durante ogni test il candidato è invitato dal programma a rispondere a quesiti e ad eseguire le attività richieste interagendo col sistema medesimo entro un tempo massimo stabilito e non prorogabile.

Ogni singolo test termina con la risposta all'ultimo quesito o al termine del tempo a disposizione. Non sono previste prove orali.

Art. 12

Regole di valutazione di ogni test

La valutazione di ogni test avviene automaticamente alla sua conclusione.

Il sistema interrompe automaticamente il test allo scadere del tempo stabilito e la valutazione avviene sulla base delle risposte fornite sino a quel momento.

In ogni caso il sistema registrerà quali test saranno "superati" o "non superati", senza valutazioni o giudizi qualitativi.

I risultati dei test saranno comunicati al candidato al termine della sessione d'esame; i test superati saranno automaticamente registrati sulla skills card personale. Quelli non superati resteranno nell'archivio del sistema.

Art. 13

Test con esito negativo e rinuncia al test

Un test non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione d'esame. Il candidato dovrà riattivare la procedura di prenotazione per i test non superati ed effettuare nuovamente il pagamento della quota prevista.

Il candidato che intenda rinunciare ad un test deve segnalarlo agli esaminatori prima di selezionare il test nel menu del sistema, in quanto il sistema considera non superato un test interrotto. Il test non svolto non verrà memorizzato nel sistema ma non darà diritto al rimborso della quota versata.

Art. 14

Comportamento in aula

L'accesso in aula è consentito esclusivamente ai candidati prenotati per la sessione d'esame prevista. Per lo svolgimento degli esami ogni candidato dispone di una postazione di lavoro, presso la quale svolgerà tutti i test assegnati.

Concluso un test, il candidato può scegliere di effettuare subito un altro test fra quelli prenotati, oppure utilizzare una pausa di massimo 15 minuti.

Durante la prova, il candidato deve consegnare all'esaminatore che li riporrà in un luogo sicuro il proprio cellulare, altri sistemi di comunicazione ed ulteriori altri materiali quali: borse, astucci, manuali, dispense, appunti o altri ausili elettronici. Il candidato non potrà comunicare con altri candidati presenti in aula, pena l'annullamento del test.

Nel corso della prova, il candidato si rivolgerà agli esaminatori solo nel caso di problemi tecnici relativi al funzionamento della propria postazione di lavoro oppure del software.

Non possono essere richieste spiegazioni o aiuti sui quesiti proposti dal sistema.

Il candidato che terminerà la prova per penultimo dovrà restare in aula sino a quando anche l'ultimo candidato avrà concluso la sua prova.

Art. 15

Consegna dei Certificati ICDL

Il Certificato ICDL, noto anche come Patente Europea del Computer, è un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche di base, verificate mediante il superamento di sette esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus ICDL. Indicazioni riguardo il certificato ICDL:

- Il rilascio del Certificato ICDL non comporta nessun onere di spesa aggiuntivo per il candidato da parte di AICA, essendo i costi di stampa e distribuzione del Certificato inclusi nel costo della Skills Card.
- Il Certificato ICDL propriamente detto (ICDL Base o ICDL Full Standard), noto anche come Patente Europea del Computer, è consegnato al candidato possessore di regolare Skills Card che ha superato gli esami previsti. Al superamento dei quattro Moduli: *Computer Essentials*, *Online Essentials*, *Word Processing e Spreadsheet* dei sette previsti, il candidato, se non intende effettuare altri esami, può richiedere ad AICA, tramite il Test Center, un certificato intermedio, denominato ICDL Base.
- Il Certificato ICDL (Full o Base) viene consegnato al candidato presso il Test Center dove egli ha sostenuto l'ultimo esame.
- AICA garantisce di norma la consegna dei Certificati ICDL al Test Center al massimo entro due mesi dal ricevimento della richiesta del Test Center.
- Per il rilascio del Certificato ICDL (Full o Base) sono indispensabili le seguenti attività preliminari, di cui rispondono i Test Center coinvolti:
 - L'assegnazione al candidato di regolare Skills Card e registrazione per via telematica dell'identificativo della stessa e della relativa anagrafica del candidato nel database di AICA.
 - La registrazione di tutti gli esami per via telematica nel database di AICA da parte dei Test Center presso i quali il candidato li ha sostenuti.
 - La richiesta per via telematica del Certificato ad AICA da parte del Test Center presso il quale il candidato ha sostenuto l'ultimo esame.
 - Se anche una sola di queste attività non è stata regolarmente espletata dal Test Center che ne è responsabile, AICA non può emettere validamente alcun Certificato.
- AICA è responsabile della stampa del Certificato ICDL, ma non della correttezza dei dati anagrafici che compaiono sul Certificato: la responsabilità della correttezza dei dati anagrafici sul Certificato ICDL e sulla Skills Card è del Test Center. AICA rilascia il Certificato ICDL e i duplicati della Skills Card sulla base dei dati anagrafici inseriti nel database di AICA da parte dei Test Center. Pertanto, in caso di dati anagrafici errati il candidato deve richiedere la modifica dei dati sul Certificato ICDL e sulla Skills Card al Test Center e non direttamente ad AICA.
- Sarà cura del Test Center verificare la congruenza tra gli esami registrati nella Skills Card e gli esami registrati per via telematica nel database di AICA: nel caso in cui risultino timbrati sulle Skills Card esami non registrati nel database, AICA non potrà emettere validamente il relativo Certificato ICDL e non è in alcun modo responsabile di tali incongruenze.

Art. 16

Casi di ricorso

Il candidato avrà facoltà di chiedere all'Ente l'inoltro di ricorso formale a AICA, tramite DIDASCA in relazione alle prove di esame, quando l'esito negativo di esse dipenda da:

- comprovato malfunzionamento del sistema ATES fornito da AICA;
- comprovata incongruità della domanda.

L'Ente si riserva la facoltà di valutare, accogliendo o rifiutando, l'istanza e ne darà comunicazione al

candidato entro 5 giorni lavorativi.

Il ricorso dovrà essere presentato esclusivamente dall'Ente, per mezzo di un Esaminatore, entro e non oltre **15 giorni** dalla data di svolgimento dell'esame.

A tal fine, la richiesta del candidato dovrà pervenire all'Ente, entro 10 giorni dalla data di svolgimento dell'esame e dovrà essere accompagnato dalla documentazione e/o i riferimenti di supporto alla puntuale ricostruzione del problema che ha determinato il ricorso stesso.

Il ricorso sarà valutato dal Comitato di revisione esami che risponderà, positivamente o negativamente, via Internet, **entro 5 giorni lavorativi** dalla ricezione del relativo ricorso.

Nel caso in cui la Commissione ritenga di accogliere il ricorso, AICA provvederà a effettuare l'azione correttiva necessaria ed indicata nei due punti seguenti.

Se il Comitato di revisione, avendo esaminato le motivazioni avanzate, riconoscerà elementi problematici nella domanda di esame o nel funzionamento del sistema ATES fornito da AICA tali da pregiudicare in determinati contesti la risposta corretta, provvederà a disporre una modifica alla domanda stessa o al software di simulazione, entro i tempi tecnici necessari per tale intervento.

Se il Comitato di revisione, avendo esaminato le motivazioni avanzate, riconoscerà il fondamento di tali motivazioni e se la mancata risposta alla domanda, per tali ragioni, è in se stessa sufficiente a pregiudicare l'esito dell'esame, impedendone il raggiungimento della soglia di superamento, AICA provvederà a modificare l'esito dell'esame e a darne comunicazione all'Ente che ne informerà il candidato.

Resta inteso che con le modifiche sopra indicate il candidato non avrà altro titolo di doglianza nei confronti dell'Ente.

Art. 17

Compiti -Responsabile Test Center - Esaminatori

Il Responsabile del Test Center curerà l'aspetto organizzativo in collaborazione con gli esaminatori ICDL, il DSGA predisponendo tutti gli atti al fine di organizzare le sessioni di esami:

- Accettazione delle richieste da parte del personale amministrativo addetto a tale servizio;
- Controllo della documentazione di tutti i candidati;
- Inserimento nel Database di ATLAS dell'anagrafica dei candidati per l'assegnazione della skills card;
- Compilazione di un registro perpetuo da utilizzare per la registrazione della Skills Card e per far apporre la data e la propria firma all'interessato/a per avvenuta consegna della tessera (Skills Card);
- Prenotazione delle sessioni d'esami presso AICA attraverso la piattaforma ATLAS;
- Inserimento dati di prenotazione esami;
- Assegnazione dei moduli d'esame richiesti dai candidati;
- Preparazione della seduta d'esame attraverso la piattaforma ATLAS;
- Sincronizzazione con il server AICA dei dati immessi;
- Stampa del prospetto candidati ammessi agli esami;
- Esecuzione della seduta d'esame;
- Stampa degli esiti ottenuti dai candidati;
- Invio delle richieste di diploma all'AICA per i candidati che conseguono l'attestato ICDL;
- Compilazione del verbale da allegare nel prospetto presenze;
- Predisposizione della rendicontazione contabile sulla gestione ICDL.

La presenza in aula è affidata per ogni sessione ad un team di due esaminatori.

Art. 18

Compiti personale amministrativo

Per l'espletamento dei compiti di segreteria sarà nominato un addetto del personale amministrativo, che curerà tutti i sottoindicati punti:

- Mantenere i rapporti ai fini contabili con il Responsabile degli uffici AICA;
- Predisporre contabilmente i bonifici bancari per l'acquisto di Skills Card e degli esami occorrenti per far funzionare una sessione d'esame;
- Curare l'informazione ed i rapporti con l'utenza;
- Consegnare e ricevere i moduli di richiesta della Skills Card, reperibile anche nel sito web www.delpretefalcone.edu.it;
- Curare i rapporti con gli Esaminatori, consegnando nei giorni stabiliti le richieste dell'utenza. Gli esaminatori si impegnano ad informare tempestivamente il personale amministrativo che curerà tale servizio, su qualsiasi iniziativa di interesse pubblico (per esempio le date delle sessioni d'esami o particolari agevolazioni riservate agli alunni e a tutto il personale).

Alla prima riunione del GOP verrà presentata una ricognizione tenendo conto delle giacenze di Skills card ed esami ancora disponibili e non utilizzate da questo Istituto.

Art. 19

Compensi

I proventi derivanti dalla vendita degli esami e delle skills card saranno gestiti su dedicato capitolo del fondo scolastico e serviranno per coprire da una parte le spese di acquisto da AICA di esami e skills card, dall'altra per retribuire il personale impegnato per la gestione del servizio ECDL secondo le ripartizioni descritte nell'allegato A al presente regolamento.

Il piano annuale investirà tutta l'attività del Test Center con la calendarizzazione, che verrà pubblicata all'albo elettronico della scuola e sul sito web.

Art. 20

Rendicontazione Contabile

Il ricavo della gestione ICDL servirà a coprire le spese relative a:

- acquisto skills card;
- acquisto esami;
- compenso al direttore del corso;
- compenso al responsabile del Test Center;
- compenso all'esaminatore;
- compenso ai formatori;
- compenso al personale amministrativo incaricato (*);
- compenso al personale tecnico incaricato (*);
- compenso al collaboratore scolastico incaricato (*);
- gestione dell'aula informatica;
- materiali di consumo.

(*) Il suddetto personale potrà in alternativa al compenso recuperare le ore impegnate con permessi o riposi giornalieri programmati e concordati con la Dirigenza.

Eventuali economie saranno impiegate a favore degli alunni.

Art. 21

Modalità di Gestione

La gestione economica del programma è affidata ad un gruppo formato da:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore Amministrativo;
- Responsabile del Test Center.

Le spese del personale previste sono quelle relative a:

- compenso orario Direttore del corso € 80,00 (ottanta/00) onnicomprensive per direzione e gestione;
- compenso orario del Responsabile del Test Center € 23,22 lordo stato;
- compenso orario dell'esaminatore € 23,22 lordo stato;
- compenso orario del Direttore Servizi Amministrativi € 24,55 lordo stato;
- compenso orario degli assistenti amministrativi e assistenti tecnici € 19,24 lordo stato;
- compenso orario dei docenti esperti incaricati ai corsi di preparazione dell'ICDL € 23,22 lordo stato;
- compenso orario dei collaboratori scolastici € 16,59 lordo stato.

Art. 22

Scadenza e rinnovo del contratto di accreditamento

Il contratto di accreditamento è valido per un anno e potrà essere rinnovato annualmente.

Art. 23

Modifica o conferma del presente regolamento

Il presente regolamento resterà in vigore sino ad eventuale modifica e/o integrazione da parte del Consiglio di Istituto, fatte salve nuove norme che modifichino la materia.

Per eventuali altre notizie non presenti nel presente regolamento si rimanda al sito www.delpretefalcone.edu.it.

Art. 24

Corsi di Preparazione agli Esami ICDL

Questo Test Center può organizzare corsi di preparazione per tutti coloro che vogliono sostenere gli esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer ICDL sui 7 moduli e la certificazione START sui 4 moduli, secondo il seguente programma:

MODULI	CERTIFICAZIONE		ORE DI LEZIONE
Computer Essentials	NUOVA ICDL Base	NUOVA ICDL Full Standard	30
Online Essentials			
Word Processing			
Spreadsheet			
IT Security			20
Presentation			
Online Collaboration			

Tutti gli interessati possono avanzare richiesta a questo Test Center presentando istanza agli uffici di segreteria. I corsi verranno attivati al raggiungimento di almeno 15 partecipanti.

I corsi saranno tenuti da docenti qualificati, provvisti dei requisiti minimi previsti da AICA, retribuiti secondo quanto predetto negli art.21 (Allegato A), in aule attrezzate in cui ogni allievo disporrà di

un computer multimediale collegato in rete.

Art. 25

Organizzazione esaminatori

Per ogni seduta d'esame si prevedono due esaminatori, retribuiti secondo quanto predetto negli art.21 (Allegato A), come da programmazione da definirsi ad inizio anno con una turnazione regolare dei diversi esaminatori.

Art. 26

Omissioni

Per quanto non previsto nel presente regolamento ci si atterrà alle prescrizioni, attuali e future, dell'AICA alle quali questo Test Center deve inderogabilmente attenersi.

ALLEGATO A

Tabella dei compensi da redigere alla prima seduta del GOP all'inizio dell'anno scolastico

FIGURA	IMPORTO ORARIO (LORDO STATO)
Dirigente scolastico	€ 80,00
DSGA	€ 24,55
Responsabile test center	€ 23,22
Esaminatore	€ 23,22
Assistente amministrativo	€ 19,24
Assistente tecnico	€ 19,24
Collaboratore scolastico	€ 16,59

Riepilogo tabella dei costi

TABELLA DEI COSTI	INTERNI	ESTERNI
ACQUISTO ESAME IC DL	€ 22,00	€ 25,00
ACQUISTO SKILLS CARD NUOVA IC DL	€ 70,00	€ 85,00
ACQUISTO SKILL CARD INFORMATICA GIURIDICA	€ 10,00	€ 15,00
ACQUISTO ESAME INFORMATICA GIURIDICA	€ 30,00	€ 40,00
COSTO CORSO PREPARATORIO BASE		€ 150,00
COSTO CORSO PREPARATORIO FULL STANDARD		€ 175,00

9. REGOLAMENTO DEI LABORATORI

Ogni laboratorio è costituito dalle apparecchiature, arredi e altri sussidi inventariati. All'interno del laboratorio è riconosciuta la figura del responsabile del laboratorio con compiti e responsabilità didattiche, tecniche e amministrative – oltre la figura di un assistente tecnico, avente compiti tecnici e di conduzione del laboratorio.

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'accesso ai laboratori è consentito a tutto il personale docente, aiutanti tecnici e alunni della scuola e avviene sotto la responsabilità di chi vi opera, in osservanza degli articoli seguenti.
2. Ogni laboratorio sarà utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di attività correlate alla didattica o al funzionamento della scuola, secondo le seguenti priorità:
 - esercitazioni di discipline per le quali l'utilizzo del laboratorio è esplicitamente richiesto dal curriculum attuale;
 - esercitazioni di discipline per le quali il curriculum vigente non preveda in maniera esplicita l'uso del laboratorio;
 - gruppi di studenti per approfondimenti o ricerche inerenti discipline del proprio curriculum;
 - docenti per la preparazione di materiale di sussidio all'attività didattica;
 - docenti o aiutanti tecnici per lo svolgimento di attività che interessino la scuola in generale;
 - studenti che vogliono approfondire, anche a titolo personale, argomenti inerenti al proprio piano di studi.
3. Qualunque utilizzo indicato ai punti b, c, d, e, f, dell'art. 2, al di fuori quindi dell'orario programmato a inizio anno, dovrà essere concordato ed esplicitamente autorizzato dal responsabile del laboratorio e dal Dirigente Scolastico, e avverrà secondo le modalità e le restrizioni che saranno, caso per caso, ritenute necessarie, sotto la supervisione dell'assistente tecnico, limitatamente alle disponibilità del laboratorio e del personale.
4. L'accesso a manuali, apparecchiature e materiale di consumo custodite negli armadi del laboratorio avverrà sotto la supervisione dell'assistente tecnico.
5. Il prelievo o il temporaneo spostamento all'esterno del laboratorio di materiale di consumo, accessori e altri sussidi avverrà su permesso del responsabile del laboratorio. Ogni movimento sarà registrato su apposito registro in consegna all'assistente tecnico.
6. È istituito un registro delle annotazioni dove chiunque faccia uso del laboratorio è tenuto ad annotare: data e ora di ingresso e di uscita, la classe o altro tipo di utente autorizzato e argomenti trattati o tipo di lavoro svolto, apparecchiature e materiale utilizzato nonché eventuali anomalie o alterazioni ai beni del laboratorio.

PARTE II – OBBLIGHI E DIVIETI

1. In ottemperanza alle leggi sui diritti d'autore e sulla duplicazione non autorizzata di software è rigorosamente vietato duplicare, installare o anche solo eseguire sugli elaboratori qualsiasi software non appartenente all'Istituto. Si sottolinea che la copia, anche parziale, del software in dotazione alla scuola è contro la normativa vigente. Le eventuali responsabilità saranno a carico di chi opera in tal senso.
2. È vietata la modifica di programmi e dati già presenti sulle macchine. Tutti i dati o programmi installati senza autorizzazione saranno rimossi e avverso i responsabili saranno intraprese azioni disciplinari.
3. La massima cura dovrà essere osservata nell'utilizzo e nel mantenimento dei beni in dotazione del laboratorio. Agli alunni che provocheranno danni sarà addebitata la spesa per la riparazione degli stessi; il Dirigente Scolastico interverrà nei loro confronti con sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina.
4. Tutti gli utenti devono cooperare per l'efficienza e il mantenimento dell'ordine e della pulizia del laboratorio.

5. Nel laboratorio è vietato consumare o maneggiare cibo.
6. L'ingresso e l'uscita dal laboratorio delle classi avverrà secondo le seguenti modalità:
 - per l'ingresso gli alunni si raccoglieranno fuori dalla porta dal laboratorio e in ordine e senza correre entreranno nello stesso prendendo posto a partire dalle ultime postazioni;
 - l'uscita avverrà, sempre con ordine e senza fretta, a cominciare dalle ultime postazioni;
 - gli alunni porteranno con sé solo il materiale didattico strettamente necessario allo svolgimento dell'esercitazione. Il resto, ad esempio borse, zaini e indumenti non indossati, resterà in aula quando ciò sia possibile;
7. Gli alunni delle classi che fanno uso regolare del laboratorio dovranno occupare sempre le stesse postazioni. Le postazioni degli alunni saranno assegnate dal docente di laboratorio che ne prenderà nota su apposito registro.

PARTE III – MODALITÀ DI UTILIZZO DEI BENI DISPONIBILI NEL LABORATORIO

1. Chiunque utilizzi le apparecchiature, il software e il materiale del laboratorio ne è responsabile sotto tutti gli aspetti.
2. A tutti gli utenti è consentito l'uso dei soli PC posti sui banchi (esclusi quelli sulla cattedra) nonché delle stampanti a essi associate.
3. Per l'utilizzo degli altri dispositivi è necessaria l'autorizzazione del responsabile del laboratorio, nonché la presenza dell'assistente tecnico.
4. Per l'utilizzo dei suddetti dispositivi è obbligatorio programmare e concordare giorno e ora con congruo anticipo.
5. Per l'utilizzo di Internet si dispone quanto segue:
 - è vietato l'utilizzo per motivi personali;
 - gli alunni possono accedervi solo in presenza del docente di laboratorio e dell'assistente tecnico.
6. Per l'utilizzo dei PC portatili e proiettori si dispone quanto segue:
 - la responsabilità è di chi ne richiede l'uso fin da quando le apparecchiature escono dal laboratorio.
 - è assolutamente vietato l'utilizzo dei PC posti sulla cattedra a eccezione del personale esplicitamente autorizzato.
7. È rigorosamente vietato spegnere o comunque riavviare autonomamente gli elaboratori.

PARTE IV – MANUTENZIONE E MODIFICHE

1. Eventuali difetti e malfunzionamenti dovranno essere accuratamente descritti nel giornale delle annotazioni dall'assistente tecnico e tempestivamente segnalati al responsabile del laboratorio.
2. Le richieste di manutenzione straordinaria, segnalate secondo la modalità precedente, saranno trasmesse per via gerarchica agli organi competenti che provvederanno ad attivare le opportune procedure di intervento.
3. Qualunque intervento, modifica o spostamento relativi ad attrezzature del laboratorio dovrà essere eseguito dall'assistente tecnico e autorizzato dal responsabile del laboratorio.
4. Tutti possono fornire suggerimenti o richieste di modifiche e/o ampliamenti alla dotazione del laboratorio. Queste vanno inoltrate al responsabile di laboratorio, il quale provvederà a vagliarle e a sottoporle al Dirigente Scolastico.

10. VIDEOSORVEGLIANZA

Regolamento utilizzo telecamere di videosorveglianza nell'area interna ed esterna dell'istituto (Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 29/04/2019 delibera n.5/2019)

Art. 1

Finalità

Le finalità che l'I.I.S.S. "Del Prete-Falcone" intende perseguire con la videosorveglianza sono alcune delle funzioni istituzionali connesse con la vigilanza e la sicurezza:

- prevenire e reprimere atti delittuosi presso la sede dell'Istituto;
- garantire un adeguato grado di sicurezza alla popolazione scolastica (dipendenti, studenti, docenti, etc.);
- tutelare l'immobile in gestione all'amministrazione scolastica;
- tutelare il patrimonio dei beni mobili presenti nelle sedi scolastiche;
- prevenire eventuali atti vandalici.

Art. 2

Caratteristiche dell'impianto

Le caratteristiche dettagliate delle telecamere e le certificazioni sono agli atti della scuola.

Le immagini fornite non possono essere esaminate da remoto e il terminale è custodito con password e non esposto.

Nella dislocazione delle telecamere installate internamente ed esternamente all'istituto sono state tenute in considerazione le seguenti linee guida:

- L'attività di videosorveglianza e di registrazione delle immagini è svolta nell'osservanza della normativa vigente, assicurando il rispetto dell'espreso divieto che le immagini registrate possano direttamente o indirettamente avere interferenze nella vita privata dei soggetti interessati e tutelando la dignità delle persone riprese;
- Si garantisce che le immagini non possono, in nessun caso, essere impiegate come strumenti di sorveglianza a distanza dei docenti, del personale ATA, degli studenti e di altri utenti, sia riguardo alle attività da essi esercitate all'interno dell'istituto, sia con riferimento alle abitudini personali;
- Le telecamere non sono dotate di sistemi di rilevazione sonora che possano configurare l'ipotesi di intercettazione di comunicazioni e conversazioni;
- I dati personali oggetto delle rilevazioni saranno trattati secondo la normativa vigente;
- I dati saranno inoltre raccolti in relazione alla sicurezza dell'Istituto, in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per cui l'impianto è installato.
- La visione delle immagini può avvenire solo previa autorizzazione del titolare trattamento dati e previa "autenticazione" dello stesso titolare o dell'incaricato interno al trattamento dati.

Art. 3

Funzionamento e accesso ai dati

La registrazione è conservata per un periodo di 24 ore. Per i periodi di sospensione delle attività, in ragione dello spazio temporale previsto per le stesse, è prevista un'estensione del periodo di registrazione fino a 96 ore, onde consentire all'istituzione scolastica di provvedere in termini di salvaguardia e di tutela della sicurezza generale dell'istituto. Nella fattispecie si fa riferimento al punto 3.4, comma 2 del provvedimento del Garante della privacy in materia di videosorveglianza "La conservazione deve essere limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta

investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria." Il posizionamento delle apparecchiature è segnato da appositi cartelli.

L'allungamento dei tempi di conservazione dei dati delle immagini registrate oltre il previsto termine massimo di sette giorni derivante da speciali esigenze di ulteriore conservazione deve derivare da una specifica richiesta dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione a un'attività investigativa in corso.

Art. 4

Principi di pertinenza e di non eccedenza

Ai sensi del regolamento Europeo il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza dell'Istituzione scolastica sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, alla identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali delle persone.

In particolare, per il principio di liceità il Provvedimento 8 maggio 2013, doc. web n. 2433401, cita un parere della Commissione Europea – "l'installazione di sistemi di videosorveglianza per la protezione e la sicurezza di bambini e studenti nei centri per l'infanzia, negli asili nido e nelle scuole può essere un interesse legittimo", sancisce che la tutela dell'incolumità fisica dei minori è una finalità "senz'altro lecita".

Con riferimento ai principi di pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere saranno installate in modo tale da limitare l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti per non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione.

È comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento. È altresì vietato utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte, per finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti, secondo il disposto dell'art. 4 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori).

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 5

Trattamento dati: titolare, responsabile e incaricati

Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico, legale rappresentante dell'Istituto. Incaricato alla gestione della video sorveglianza è il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Gli incaricati interni, nominati opportunamente, potranno operare la riproduzione delle immagini nei casi in cui debbano essere necessarie all'Autorità di P.S. o di P.G. Non potranno essere divulgati in nessun altro caso. La copia delle immagini può avvenire solo previa autorizzazione del titolare trattamento dati e previa "autenticazione" dello stesso titolare o dell'incaricato interno al trattamento dati.

Art. 6

Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento vengono:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza;

- raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art.1 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;
- raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 4;
- trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art.1 con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare delle riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato di cui al suddetto art. 3. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo presso un locale apposito della Scuola. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su disco fisso del computer. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento. Le telecamere hanno le caratteristiche descritte in apposita relazione rilasciata dalle ditte installatrici, conservate agli atti della Scuola. Tali caratteristiche tecniche sono tali da consentire un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa.

In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini dei server di videoregistrazione digitale, le immagini riprese in tempo reale potranno distruggere quelle già registrate.

La conservazione delle immagini videoregistrate è prevista solo in relazione ad illeciti che si siano verificati, o ad indagini delle autorità giudiziarie o di polizia.

È vietato l'accesso ad altri soggetti salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.

Art. 7

Informazioni rese al momento della raccolta

La scuola, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa sul trattamento dei dati personali, nei luoghi in cui sono posizionate le telecamere, provvederà ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente su cui è riportata la seguente dicitura: "Area soggetta a videosorveglianza. In questa area è operativo un sistema di videosorveglianza attivo. La registrazione è effettuata dalla Scuola per fini di sicurezza".

La scuola comunicherà alla comunità l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, anche mediante l'affissione di appositi manifesti informativi, la rimozione dei cartelli e la pubblicazione all'albo.

Art. 8

Accertamento di illeciti

Qualora dovessero essere rilevate immagini di fatti che possano portare ad ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale, il titolare del trattamento o l'incaricato della videosorveglianza potrà provvedere a visionare o registrare le immagini (dando immediata comunicazione al Dirigente scolastico).

In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente art. 4, l'incaricato potrà procedere agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti digitali.

Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria. Gli apparati potranno essere utilizzati anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria o di organi di Polizia.

Art. 9

Pubblicità

La presenza dell'impianto di videosorveglianza è reso pubblico attraverso:

- La pubblicazione sul sito internet dell'istituto www.delpretefalcone.edu.it del presente provvedimento concernente il funzionamento dell'impianto
- L'installazione di cartelli identificativi dell'area sorvegliata

Art. 10

Informazione

L'attività del sistema è soggetta a rigorosa osservanza delle norme attinenti, vale a dire i regolamenti e le risoluzioni emanate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 11

Disposizioni di rinvio

Per quanto non dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 12

Periodo di vigenza del presente regolamento

Il presente Regolamento è entrato in vigore il 29/04/2019 e manterrà la propria validità fino a nuova deliberazione del Consiglio di Istituto.

DISCIPLINARE PRIVACY

ALLEGATO 1 – CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

1. I monitor degli impianti di videosorveglianza devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento deve limitarsi alle attività oggetto della sorveglianza: eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate.
3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti (videocassette o altro) devono essere custoditi, per la durata della conservazione, in un armadio (o simile struttura) ignifugo dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento.
4. La cancellazione delle immagini dovrà avvenire preferibilmente mediante il nuovo utilizzo del supporto; comunque le operazioni di cancellazione dovranno essere effettuate sul luogo di lavoro.
5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, dovrà essere distrutto in modo che non possa essere più utilizzabile, né che possano essere recuperati dati in esso presenti.
6. L'accesso alle immagini è consentito solo:
 - al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento;
 - per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
 - all'Amministratore di Sistema e alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - al terzo, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
7. Nel caso di accesso alle immagini per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia, occorrerà comunque l'autorizzazione da parte del Responsabile del trattamento o del Titolare;
8. Nel caso di accesso alle immagini del terzo, debitamente autorizzato, questi dovrà avere visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà essere utilizzata, da parte dell'incaricato al trattamento, una schermatura del video, tramite apposito strumento.
9. Tutti gli accessi dovranno essere registrati mediante l'annotazione di apposito registro, predisposto secondo lo schema di seguito indicato nel quale dovranno comunque essere riportati:
 - la data e l'ora dell'accesso;
 - l'identificazione del terzo autorizzato;
 - gli estremi dell'autorizzazione all'accesso;
 - la motivazione all'accesso.
10. Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate, salvo in caso di applicabilità di apposito programma oscuratore.

ALLEGATO 2 – PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

1. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del trattamento, indicato nell'informativa.
2. L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
3. Nel caso che le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
4. Nel caso che le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi;
 - presenza di altre persone;
 - attività svolta durante le riprese.
5. Nel caso che tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
6. Il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
7. Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.